

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/03/2018	9	Vola fuori strada e finisce nel fiume Paura per una donna sulla Valdete <i>Veronica Bucci</i>	4
CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/03/2018	11	Tre strade statali sotto osservazione Con la polizia un presidio sui Sibillini <i>Francesco Massi</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	22/03/2018	44	Fiume Potenza a un passo dall'esondazione <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/03/2018	20	Montone - Cipresso cade sulla strada a causa del forte vento <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/03/2018	21	Città di Castello - Ancora disagi per la neve Bocca Serriola tutta bianca In classe con un'ora di ritardo <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/03/2018	32	Terni - Costone frana sulla strada La frazione di Ponte del Toro resta isolata per diverse ore <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	22/03/2018	35	Perugia - Crollano alberi, paura lungo le strade <i>Redazione</i>	10
NAZIONE SIENA	22/03/2018	58	Neve e vento Decine di interventi dei vigili del fuoco = Bufera di neve, disagi sull'Amiata <i>Massimo Cherubini</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/03/2018	55	Trenta centimetri di neve nelle frazioni Intanto frane e fiume Giano sorvegliati <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	22/03/2018	56	Allagamenti e frane: un'altra alba di paura <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/03/2018	39	Siamo vivi per miracolo = Ho avuto paura di annegare <i>Paola Pieragostini</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/03/2018	39	La città degli allagamenti: ancora vie piene di fango = Fogne in tilt, Porto San Giorgio di nuovo allagata <i>Paola Pieragostini</i>	15
RESTO DEL CARLINO MACERATA	22/03/2018	43	Terremoto Ordinanze completate Gli edifici inagibili sono 1.360 <i>Redazione</i>	16
CENTRO	21/03/2018	9	Esplosione in una palazzina, tre morti <i>Domenico Palesse</i>	17
CENTRO	22/03/2018	24	Incendio tra le abitazioni, devastato un deposito = Incendio vicino alle case distrugge un deposito <i>Antonella Luccitti</i>	18
CIOCIARIA OGGI	22/03/2018	20	Frana sui binari Tratta chiusa per un mese <i>Redazione</i>	19
CIOCIARIA OGGI	22/03/2018	29	La frana e quell' avviso galeotto <i>Alessandra Cinelli</i>	20
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	22/03/2018	39	Una nuova piena del Metauro torna ad allarmare i residenti <i>Massimo Foghetti</i>	21
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/03/2018	7	Tevere in piena, divieto di navigazione: è allarme detriti <i>R.fr.</i>	22
CORRIERE DI RIETI	22/03/2018	11	Velino - Salto - Cicolano - 826 le casette ordinate per 6 Comuni reatini <i>Redazione</i>	23
CORRIERE DI RIETI	22/03/2018	11	Velino - Salto - Cicolano - Il lago Salto si è bevuto il parcheggio = Il lago Salto sale e il parcheggio finisce sott'acqua <i>Redazione</i>	24
CORRIERE DI VITERBO	22/03/2018	10	Dopo la pioggia ora fa paura il vento: cadono alberi e volano tegole <i>Redazione</i>	25
INCHIESTA	22/03/2018	18	Maltempo, primavera ancora lontana Oggi prevista neve <i>Redazione</i>	26
INCHIESTA	22/03/2018	25	Stabile a rischio crollo in via Portella I cittadini segnalano ma non hanno riscontri <i>Nicola Capezzuto</i>	27
LATINA OGGI	22/03/2018	13	Semina il caos con l'auto Era evaso dai domiciliari <i>Andrea Ranaldi</i>	28
LATINA OGGI	22/03/2018	19	Buche sulla Pontina, problemi infiniti <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO	22/03/2018	15	L'esplosione nel palazzo di Catania: indagato il caposquadra dei pompieri <i>R.i</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	22/03/2018	7	Capannone a fuoco, notte di terrore <i>Piergiorgio Orsini</i>	31
MESSAGGERO ABRUZZO	22/03/2018	8	Esplosione in garage, solo bricolage <i>M.i.</i>	32
MESSAGGERO FROSINONE	22/03/2018	1	Lavori scuole: finiti alla De Luca E ora inizieranno alla Calvosa <i>Gianpaolo Russo</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

MESSAGGERO FROSINONE	22/03/2018	2	Treni, frana vicino ai binari: chiusa la tratta Arce-Arpino <i>Redazione</i>	34
MESSAGGERO FROSINONE	22/03/2018	4	Infiltrazioni nelle aule, blitz del Nas alle elementari = Infiltrazioni nelle aule: dopo l'esposto, blitz del Nas a scuola <i>Andrea Tagliaferri</i>	35
MESSAGGERO LATINA	22/03/2018	1	Caldaia a fuoco e la scuola resta chiusa <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO OSTIA	22/03/2018	5	Nettuno, albero crolla nei giardini dell'Ater = Nettuno, crolla albero alle case Ater <i>Antonella Mosca</i>	37
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/03/2018	52	Foligno - Incendio in ospedale Ritorno alla normalità <i>Redazione</i>	38
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/03/2018	54	Terni - Frana nella zona di Ponte del Toro Rimossi venti metri cubi di terra <i>Redazione</i>	39
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/03/2018	45	Esercitazione notturna con drone Protezione civile nelle zone del sisma <i>Redazione</i>	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	22/03/2018	53	Il mare flagella la costa La pioggia devasta le strade <i>Marcello Iezzi</i>	41
TIRRENO PISTOIA	22/03/2018	41	Il Comune planterà oltre mille alberi <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/03/2018	7	Cede la falesia, altra frana al Passetto <i>Massimiliano Petrilli</i>	43
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/03/2018	9	Ha dato fuoco all'auto della ex Punito dal giudice <i>Federica Serfilippi</i>	44
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/03/2018	44	Strade e quartieri allagati a preoccupare sono i fossi <i>Sabrina Marinelli</i>	45
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo Lazio: traffico ferroviario sospeso per 30 giorni tra Arpino e Arce - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo Abruzzo: oggi scuole chiuse all'Aquila - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo Toscana: forte nevicata sull'Amiata, vento forte a Firenze - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Forte maltempo dopo l'Equinozio: nelle Marche allagamenti, frane e mareggiate. Un po' di neve nell'entroterra - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	50
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per frane, piene dei corsi minori e stato del mare al largo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta meteo Toscana: ancora vento forte su gran parte della regione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Maltempo, nuova allerta meteo della protezione civile per tutto il Centro/Sud: forti temporali, tanta neve e venti impetuosi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	53
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta meteo Abruzzo: possibili nuove neviccate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	21/03/2018	1	- Allerta meteo Abruzzo: in arrivo possibili nuove neviccate - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	56
askanews.it	21/03/2018	1	Maltempo, ancora vento forte su gran parte della Toscana <i>Redazione</i>	57
askanews.it	21/03/2018	1	Allerta per altra pioggia e temporali al Centro-Sud <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	21/03/2018	1	Italia al gelo, nuova allerta in Campania. Pasqua a rischio per il Sud: nuovo ciclone con pioggia e vento <i>Redazione</i>	59
romatoday.it	21/03/2018	1	Piena del Tevere: allerta per il livello del fiume, chiuse le banchine <i>Redazione</i>	61
arpat.toscana.it	22/03/2018	1	Comunicare il rischio <i>Redazione</i>	62
loschermo.it	21/03/2018	1	Maltempo: è allerta gialla fino alle 10 di giovedì per forte vento e ghiaccio <i>Redazione</i>	65
nove.firenze.it	21/03/2018	1	Maltempo: ancora vento forte su gran parte della regione <i>Redazione</i>	66
occhioviterbese.it	21/03/2018	1	Viterbo: Plauso a Stefano Mei vice presidente del gruppo di Protezione civile Tuscia Viterbo <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-03-2018

sienafree.it	21/03/2018	1	Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione <i>Redazione</i>	68
umbria24.it	21/03/2018	1	Terremoto: oltre 40 per cento edifici inagibili rischiano di non essere ricostruiti <i>Redazione</i>	69
umbria24.it	21/03/2018	1	Terni, il terreno frana a Ponte del Toro: viabilità ridotta e disagi <i>Redazione</i>	70
umbriajournal.com	21/03/2018	1	Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che... <i>Redazione</i>	71
umbriaon.it	21/03/2018	1	Terni, Ponte del Toro: frana isola abitato <i>Redazione</i>	73
cronachemaceratesi.it	21/03/2018	1	Non si arrende al sisma, - riapre il centro estetico <i>Redazione</i>	74
regioni.it	21/03/2018	1	Lazio - MALTEMPO: REGIONE, DA TARDO POMERIGGIO OGGI E PER 30 ORE ATTENZIONE PER NEVE SOPRA 400-600 METRI - Regioni.it <i>Redazione</i>	76
regioni.it	21/03/2018	1	Umbria - eventi sicuri: grande partecipazione a villa umbra per l'iniziativa sulle misure di prevenzione e sicurezza delle manifestazioni umbre - Regioni.it <i>Redazione</i>	77
regioni.it	21/03/2018	1	Abruzzo - METEO: POSSIBILI NEVicate SULL' ABRUZZO ANCHE PER DOMANI - Regioni.it <i>Redazione</i>	79
regioni.it	21/03/2018	1	Toscana - Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione - Regioni.it <i>Redazione</i>	80
toscanatv.com	21/03/2018	1	Maltempo: Amiata, mezzo metro neve, per vento giù alberi <i>Redazione</i>	81
valtiberinainforma.it	21/03/2018	1	Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione Toscana <i>Redazione</i>	82
ANCONATODAY.IT	21/03/2018	1	Maltempo, Burian torna ed imbianca la provincia: risveglio tra la neve in Vallesina <i>Redazione</i>	83
ANCONATODAY.IT	21/03/2018	1	Impiego Carabinieri Forestali, la Giunta approva il Programma annuale 2018 <i>Redazione</i>	84
ANCONATODAY.IT	21/03/2018	1	Maltempo, la Protezione civile proroga l'allerta meteo: le previsioni per le prossime ore <i>Redazione</i>	85
arezzonotizie.it	21/03/2018	1	Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione <i>Redazione</i>	86
CENTRO L'AQUILA	22/03/2018	17	L'esplosione causata da una scintilla <i>G.g.</i>	87
CENTRO L'AQUILA	22/03/2018	19	Curci: una città di montagna deve gestire qualche fiocco <i>M.p.</i>	88
corrieredellumbria.corr.it	21/03/2018	1	Frazione isolata per una frana <i>Redazione</i>	89
corrierediroma-news.it	21/03/2018	1	Tevere in piena, monitoraggio a Orte e a Civita Castellana <i>Redazione</i>	90
latinaoggi.eu	21/03/2018	1	Lido, la stagione può iniziare: c'è l'ordinanza balneare <i>Redazione</i>	91
met.cittametropolitana.fi.it	21/03/2018	1	L'impegno dei giovani e degli storici volontari per l'attività di antincendio boschivo e protezione civile <i>Redazione</i>	92
met.cittametropolitana.fi.it	21/03/2018	1	Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione <i>Redazione</i>	94
met.cittametropolitana.fi.it	21/03/2018	1	Quanto ne sai dell'allerta meteo? Venerdì 23 marzo se ne parla con LaMMA e Protezione Civile <i>Redazione</i>	95
noitv.it	21/03/2018	1	Prolungata fino a giovedì l'allerta per il vento <i>Redazione</i>	96
UMBRIALEFT.IT	21/03/2018	1	Eventi sicuri: pienone a Villa Umbra per seminario sulle misure di prevenzione <i>Redazione</i>	97
UMBRIALEFT.IT	21/03/2018	1	Terni/ Rimossa la frana in località Ponte del Toro <i>Redazione</i>	99
VERSILIATODAY.IT	21/03/2018	1	Vento e ghiaccio, allerta in Toscana <i>Redazione</i>	100

Vola fuori strada e finisce nel fiume Paura per una donna sulla Valdete

Subito soccorsa, era sotto choc. Solo ferite lievi per la conducente, residente a Capparuccia

[Veronica Bucci]

Vola fuori strada e finisce nel fiume Paura per una donna sulla Valdete Subito soccorsa, era sotto choc. Solo ferite lievi per la conducente, residente a Capparuccia PONZANO DI FERMO Finisce fuori strada con l'auto e termina la corsa nel fiume. Brutta disavventura ieri mattina lungo la Valdete, in territorio di Ponzano di Fermo. La dinamica La donna, dopo aver perso il controllo dell'auto di cui era alla guida, è precipitata nel fiume in piena, dove l'auto è stata trascinata dalla corrente per più di 150 metri. Al volante una 36enne residente a Capparuccia di Ponzano, estratta dall'abitacolo dai primi soccorritori e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo. L'incidente si è verificato intorno alle 9 quando la donna al volante della vettura, una Volkswagen Bora, è finita fuori strada; dopo essersi ribaltata su stessa, l'auto è finita in mezzo al fiume Eté Vi vo dove è stata trasportata dalla corrente, fino a quando è rimasta bliccata. I primi soccorritori, con i vigili del fuoco di Fermo e gli agenti della polizia stradale, dopo aver ancorato l'auto con alcune corde, hanno estratto la donna dall'auto. La donna, infreddolita e comprensibilmente sotto choc per quanto avvenuto, è stata soccorsa dal 118 e dalla Croce Arcobaleno di Petritoli. Le sue condizioni non sono gravi. Per fortuna nell'auto, come si temeva invece in un primo momento, non c'erano bambini. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA La vettura si ribalta e poi viene trascinata per 150 metri dalla corrente L'emergenza Allagamenti per il maltempo Disagi in provincia per il maltempo. A Porto San Giorgio, invia CastelSan Giorgio, le piogge hanno fatto saltare i chiusini della rete di acque reflue con l'allagamento della strada. Problemi anche sulla Mezzina dove alcun piante cadute hanno ostruito la viabilità. Gran lavoro per i vigili del fuoco. -tit_org-

Tre strade statali sotto osservazione Con la polizia un presidio sui Sibillini

[Francesco Massi]

Tré strade statali sotto osservazione Con la polizia un presidio sui Sibillini Oggi la cerimonia per i 60 anni del distaccamento di Amandola. Il servizio è di grande utili AMANDOLA Un compleanno importante, quello di oggi, per il distaccamento della polizia stradale di Amandola, che compie i suoi primi 60 anni. La cerimonia della celebrazione dell'anniversario si tiene nella mattinata alla presenza del prefetto di Fermo Maria Luisa DAlessandro e del direttore del servizio polizia stradale del Ministero dell'Interno, dirigente superiore Giovanni Busacca. I presenti Partecipazione anche di numerose altre autorità civili, militari e religiose. Il programma prevede, dopo i saluti istituzionali, una breve proiezione di filmati e foto storiche relativi all'attività del distaccamento, la benedizione dell'arcivescovo di Fermo Rocco Pennacchio, quindi lo spostamento in piazza Risorgimento per la visita agli stand con mezzi e attrezzature. Come abbiamo anticipato ieri, ci sarà anche la Lam- borghini utilizzata per il trasporto veloce di presidi sanitari, medicinali ed organi per i trapianti. Nonostante il distaccamento di Amandola, in un processo di razionalizzazione delle risorse attuato dall'amministrazione sia stato più volte a rischio chiusura, ancora oggi il presidio di polizia rimane grazie al contributo degli uomini del distaccamento, che quotidianamente si prodigano in un'attenta opera di prevenzione e repressione delle condotte pericolose alla guida. Fondamentale l'apporto dato dagli agenti della Polstrada di Amandola durante il terremoto del 2016 e delle scosse successive. Oltre agli innumerevoli soccorsi prestati alle popolazioni colpite dal sisma, si sono distinti, unitamente ai colleghi vigili del fuoco e della Protezione civile, nell'opera di evacuazione dell'ospedale cittadino con tutti i mezzi che avevano a disposizione. Il distaccamento amandolese è nato il 22 marzo 1958 a seguito della viabilità, specialmente di mezzi pesanti, che cominciava a crescere nel territorio per l'industrializzazione e l'aumento delle attività economiche nell'area dei Sibillini. Attualmente il servizio della Polstrada di Amandola va a coprire 3 strade statali: la 78 che collega fino alla Salaria e dall'altra parte verso Macerata nei tratti all'interno delle Province di Ascoli e di Fermo. Poi integralmente la 210 da Amandola a P. S. Giorgio passando per Fermo e la 433 da Comunanza a Pedaso. Gli obiettivi Le attività principali riguardano quelle di soccorso pubblico e sicurezza, viabilità e ciò che concerne il codice della strada. Si effettuano periodicamente anche servizi di prevenzione delle stragi del sabato sera lungo la costa delle province di Ascoli e Fermo, oltre ai posti di controllo specifici verso il trasporto merci. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Si effettuano anche servizi di prevenzione per Le stragi del sabato Lungo La riviera L'iniziativa Mobilitazione per gli alunni All'appuntamento in piazza parteciperanno anche i ragazzi dell'istituto omnicomprensivo, accompagnati dai docenti e dal dirigente Lucia Condolo. IL distaccamento della polizia stradale di Amandola -tit_org-

Fiume Potenza a un passo dall'esondazione

[Redazione]

Fiume Potenza a un passo dall'esondazione (PORTO RECANATI) Giornata di grande apprensione per l'amministrazione comunale e per il gruppo comunale di protezione civile. Allerta per i livelli del fiume Potenza, in piena sin dalle prime ore dell'alba ieri e arrivato a circa 50 centimetri dall'esondazione nel suo punto naturale a ridosso in un camping e vicino alla foce. Ore di controlli dell'asta pluviometrica posizionata dalla protezione civile regionale sul ponte della Barchetta. Ci sono stati momenti in cui il fiume aveva raggiunto livelli di oltre due metri superiori alla norma - racconta il coordinatore tecnico Paolo Bruognolo - L'asta pluviometrica segnalava un principio di grossa criticità. Mancavano 50 centimetri per l'esondazione e se così era, eravamo pronti ad evacuare i residenti della zona interessata. Ci siamo attivati con i controlli dalle prime ore della mattina. È stato monitorato anche il tratto della foce e per fortuna il mare non ha dato grossi problemi. Durante i momenti di criticità i controlli sono avvenuti anche con intervalli di dieci minuti. Il fiume Potenza non è nuovo a fenomeni di esondazione. Residenti e volontari ancora ricordano bene quando nel 2008 proprio a ridosso del ponte della Barchetta, il Potenza aveva rotto gli argini, inondato la campagna e l'area di ricovero di roulotte. Non solo, poco prima dove oggi insiste una cava, il corso del Potenza è stato deviato. E anche in quel punto il corso del fiume, all'epoca ha rotto gli argini e invaso il tratto di campagna. I controlli da parte dei volontari sono durati l'intera giornata. Le squadre hanno ripetutamente attraversato i punti sensibili del Potenza per verificare eventuali criticità. Il sindaco Roberte Mozzicafreddo e il consigliere con delega alla protezione civile Pietro Ferrillo hanno effettuato un giro di controllo e verificato lo stato di sicurezza delle aziende nella zona industriale. È a ridosso del fiume e delle abitazioni che insistono lungo il tratto della foce. La Protezione civile ha continuato il monitoraggio fino a tarda serata. e. ad. RIPRODUZIONE RISERVATA-17 Mobilitata la Protezione civile. Criticità alla foce e al ponte della Barchetta IL livello del fiume Potenza P. Recanati= Inazh ieijil>lilohiln>a L

Montone - Cipresso cade sulla strada a causa del forte vento

[Redazione]

Cipresso cade sulla strada a causa del forte vento >MONTONE (p.p.) I vigili del fuoco di Città di Castello, verso le 15, sono intervenuti lungo la E45, nel territorio di Montone, in quanto era caduto un cipresso, a causa del forte vento, sulla sede stradale. Sul posto per primi gli agenti della Polstrada tifemate che hanno dato l'allarme e fatto intervenire pure i cantonieri dell'Anas per delimitare la zona dove dovevano poi operare i vigili del fuoco e consentire la marcia nella sola corsia di sorpasso. La caduta dell'albero non ha provocato danni a mezzi e persone. Non solo è stato rimosso e tagliato il cipresso caduto, ma a seguito di un adeguato controllo è stata verificata la pericolosità di altri tre alti cipressi che sono stati anch'essi tagliati e sgomberati dall'area stradale eliminando, davvero alla radici, ogni ulteriore pericolo di caduta visto che c'è adesso pure l'allerta vento forte. Operazione che è durata oltre un'ora e mezza e che non ha comportato la chiusura totale della carreggiata nord della E45. -tit_org-

Città di Castello - Ancora disagi per la neve Bocca Serriola tutta bianca In classe con un'ora di ritardo

[Redazione]

In nottata è scesa una fitta coltre bianca Ancora disagi per la neve Bocca Semola tutta bianca In classe con un ora di ritardo > CITTA DI CASTELLO (p.p.) Per fortuna, si fa per dire, il valico di Bocca Trabaria è chiuso per frana, altrimenti le criticità per neve potevano essere maggiori in Altotevere. Invece difficoltà nel traffico veicolare, soprattutto per quello pesante e per gli autobus, si è riscontrato nel valico di Bocca Semola, l'unico collegamento diretto attualmente aperto con le Marche. Infatti dalla nottata è scesa la neve e ha creato un manto di una decina di centimetri. Gli spazzaneve sono stati attivati solo a metà mattinata, perciò all'alba e sino alla pulizia delle strade il traffico c'è stato ma chiaramente a velocità ridotta e non si sono registrati incidenti di sorta. Chiaramente gli studenti pendolari che frequentano le scuole tifemati e provengono dall'area dell'apecchiese sono entrati con almeno un'ora di ritardo. Neve che ha creato disagi anche nella serata di martedì e ne ha fatto le spese la delegazione importante della Spal, presente a Sansepolcro, per una serata di premiazioni sportive. Sono stati premiati in fretta e furia per riprendere la strada dell'Emilia verso Ferrara visto che sul Vergherete nevicava copiosamente, Manto bianco e disagi In nottata è scesa la neve e ha creato un manto di una decina di centimetri -tit_org- Città di Castello - Ancora disagi per la neve Bocca Serriola tutta bianca In classe con un ora di ritardo

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro

Terni - Costone frana sulla strada La frazione di Ponte del Toro resta isolata per diverse ore

[Redazione]

Vigili del fuoco e protezione civile al lavoro Costone frana sulla strada La frazione di Ponte del Toro resta isolata per diverse ore TERNI Attimi di paura, all'alba di ieri, a vocabolo Ponte del Toro, all'inizio della Valnerina ternana. Intorno alle 4, circa 20 metri cubi di terra si sono staccati dalla parete rocciosa che costeggia la strada per raggiungere l'abitato - peraltro l'unica transitabile - finendo per isolare la piccola frazione in cui vivono circa 15 famiglie. Sul posto i vigili del fuoco e personale della protezione civile del Comune. Nel giro di alcune ore, con l'utilizzo di due ruspe, si è riusciti a rimuovere il materiale franato, anche a ridosso del sito archeologico sottostante. Intorno alle 14 la viabilità è stata parzialmente riattivata per i residenti, con l'assistenza della Prociv e di pattuglie della polizia locale. Entro domani verranno poi completati i lavori di messa in sicurezza del costone interessato dallo smottamento e della strada. Contestualmente verrà reso possibile il transito. Tragedia sfiorata La piccola frazione della Valnerina è rimasta isolata dopo la frana (Foto Principi) sito di tutti i mezzi con senso unico alternato. Sempre ieri mattina a Ponte del Toro, il commissario straordinario Antonino Cútalò e il subcommissario con delega alla protezione civile, Emanuele D'Amico, hanno effettuato un sopralluogo per valutare l'entità del problema. La Prociv comunale ha anche attivato un centro operativo per supportare al meglio i cittadini che vivono nella zona. Per questi ultimi non si tratta del primo disagio del genere. 4 Venti metri cubi di terra e detriti si sono staccati da una parete rocciosa Circolazione ripristinata nel pomeriggio -tit_org-

Perugia - Crollano alberi, paura lungo le strade

[Redazione]

Crollano alberi, paura lungo le strade Tanti interventi nella giornata di ieri per i vigili del fuoco. Interventi che hanno riguardato la rimozione degli alberi dalle strade, a seguito di cadute improvvise lungo la sede stradale. Diverse, come detto, le urgenze che i pompieri hanno dovuto affrontare a seguito del maltempo dei giorni scorsi e del vento. Crolli tanto in città quanto nell'hinterland e uno di questi ha riguardato anche la E45 con un'intervento dei vigili del fuoco per rimuovere velocemente, nel primo pomeriggio di ieri, un albero caduto lungo la sede stradale. -tit_org-

AMIATA**Neve e vento Decine di interventi dei vigili del fuoco = Bufera di neve, disagi sull'Amiata***Rami spezzati e alberi caduti: super lavoro per i vigili del fuoco**[Massimo Cherubini]*

AMIATA Neve e vento Decine di interventi dei vigili del fuoco CHERUBINI A pagina 23 Bufera di neve, disagi sull'Amiata Rami spezzati e alberi caduti: super lavoro per i vigili del fuoco di MASSIMO CHERUBINI RECORD di neve sull'Amiata. Sia per quella caduta in una nottata, oltre mezzo metro, sia per quella che ricopre le piste da sci con una coltre di due metri e mezzo sulla vetta. Notte di vera bufera, con violente raffiche di vento, drastico calo delle temperature con un picco sulla vetta di meno otto. Questo il quadro meteo della montagna che ha caratterizzato il primo giorno di primavera. Ieri mattina all'alba sembrava uno dei più rigidi giorni d'inverno. Neve, come detto, anche nei paesi della zona dove la colonnina del termometro è scesa fin sotto i tre gradi. Facile immaginare il gran lavoro dei mezzi spartineve che hanno fatto una vera e propria gara con la neve che, non appena venivano liberate le strade, tornava a ricoprirle. Mezzo metro nel volgere di poche ore è da inserire tra gli eventi straordinari. La risposta degli addetti ai lavori -va detto e sottolineato- è stata altrettanto straordinaria. I maggiori disagi sono stati provocati dalle raffiche di vento che, accompagnate dal peso della neve, hanno causato la caduta di rami e anche di grosse piante. Una si è abbattuta sulla provinciale che collega i paesi del versante grossetano della montagna alla Contessa, costringendo la chiusura della strada, la quale è stata riaperta grazie all'intervento dei vigili del fuoco. Problema simile si è registrato in Val d'Orcia. Un grosso pino è caduto, anche in questo caso provocando disagi per il temporaneo isolamento di una strada a sterro - denominata della Serafina - che da Pienza conduce alla frazione di Monticchiello. Nel percorso si trovano diversi casolari abitati. Di rami caduti ce ne sono stati molti altri, rimossi prontamente sia dai vigili del fuoco, che hanno avuto il loro gran daffare, sia dagli uomini della Protezione Civile. Tornando alla neve e al freddo, da osservare che i fiocchi non sono caduti al di sotto dei settecento metri di altitudine, quindi a valle sono stati la pioggia e il vento a rendere atipico il primo giorno di primavera. Pian piano, dopo l'alba, la situazione è andata migliorando. La morsa del freddo si è allentata e lo stesso vale per la pioggia e la neve, che sono anch'esse andate a scemare. Ora si pensa alla Pasqua. In tanti, tantissimi, sperano che le condizioni meteo migliorino. Lo sperano anche gli operatori turistici dell'Amiata, ormai sicuri che quest'anno chi vorrà potrà trascorrere la Pasqua sulla neve.

RAFFICA DI INTERVENTI I vigili del fuoco sono stati impegnati ore per la bufera di neve abbattutasi sull'Amiata - tit_org- Neve e vento Decine di interventi dei vigili del fuoco - Bufera di neve, disagi sull'Amiata

MALTEMPO MEZZI IN AZIONE E QUALCHE DISAGIO: SALE IL CONTO PER I DANNI DEL METEO**Trenta centimetri di neve nelle frazioni Intanto frane e fiume Giano sorvegliati***[Redazione]*

MALTEMPO MEZZI IN AZIONE E QUALCHE DISAGIO: SALE IL CONTO PER I DANNI DEL METEO Trenta centimetri di neve nelle frazioni Intanto frane e fiume Giano sorvegliati - FABRIANO - LA NEVE non fa sconti nemmeno nel giorno di ingresso della primavera con la coltre bianca che arriva a superare i trenta centimetri nelle frazioni d'altura. Si è risvegliato imbiancato ieri mattina il comprensorio fabrianese, dove già prima dell'alba cinque spazzaneve del servizio comunale sono entrati in azione per liberare le strade periferiche. I mezzi - sostiene il responsabile di Protezione civile dell'ente municipale. Urbano Cotichella - hanno iniziato a lavorare attorno alle cinque e si sono concentrati soprattutto sulle località d'altura. In particolare nel versante che da sulla Vallesina gli accumuli sono stati decisamente consistenti, tanto che la sommità di Poggio San Romualdo e le località Rmitrofe sono state sempre raggiungibili solo grazie all'intervento dei mezzi specializzati per ripulire le vie d'accesso ai paesi. In città, invece, la neve, caduta ad intermittenza, non ha attecchito più di tanto anche perché anticipata da un'insistente pioggia che ha evitato la formazione del manto bianco lungo le vie di collegamento urbano. Massima attenzione pure nella giornata odierna per la quale le previsioni parlano di temperature ancora attorno allo zero e possibili nuove precipitazioni, anche bianche. Le verifiche in corso riguardano il fiume Giano tornato a cielo aperto in centro storico dove il livello dell'acqua è piuttosto alto, ma ancora sotto controllo secondo gli esiti degli ultimi rilievi, mentre il problema frane continua a chiamare all'opera le amministrazioni comunali costrette ad esborsi straordinari. Nella vicina Sassoferrato il sindaco Ugo Pesciarelli in pochi giorni ha dovuto emanare diverse ordinanze di chiusura di strade periferiche per smottamenti, annunciando la richiesta di stato di calamita naturale alla Regione per danni stimati attorno ai due milioni di euro che si aggiungono ai 70mila euro della neve di tre settimane fa. A FABRIANO, invece, sul fronte smottamenti continua a tenere banco il movimento sotterraneo che ha costretto due settimane fa a chiudere la strada verso Collepaganello, località attualmente raggiungibile solo attraverso l'infrastruttura secondaria con diversi tratti sterrati in transito lungo via Cappuccini. Il Comune ha deciso di affidare l'incarico dei lavori con formula di somma urgenza all'impresa Ilari di Sassoferrato, individuando una cifra di 200mila euro inserita come debito fuori bilancio di previsione 2018. In teoria l'intervento di ripristino potrebbe essere completato entro la fine del mese di aprile, ma ovviamente molto dipenderà dal meteo. a.d.m. -tit_org-

Allagamenti e frane: un'altra alba di paura

Torna l'allerta a Cannella e al Crocefisso. Sottopassi off limits, neve sulle colline

[Redazione]

Allagamenti e frane: un'altra alba di paura. Torna l'allerta a Cannella e al Crocefisso. Sottopassi off limits, neve sulle colline -SENIGALLIA- MISA, cronaca di un'altra alba di paura. Tornata la neve nell'hinterland e per oggi sulla costa sono previsti venti forti e mareggiate. Ieri, a preoccupare oltre al fiume sono stati anche i fossi, molti dei quali hanno raggiunto il livello di guardia. Dalle prime ore del mattino è stato attivato il Centro Operativo Comunale e la sala operativa per monitorare la situazione dei fossi minore, mentre il livello del Misa è stato monitorato dalla Regione Marche. Riflettori accesi nella frazione di Vallone dove, durante l'ultima piena, una parte dell'argine aveva ceduto facendo scattare l'evacuazione di alcune abitazioni vicine. L'INTERVENTO era subito partito e le ruspe avevano lavorato anche nei giorni festivi: nell'argine erano stati messi dei blocchi di cemento per evitare ulteriori cedimenti. Il ripristino degli argini aveva interessato anche il tratto Molino Marazzana, dov'era in atto una vera e propria rimozione di tronchi presenti sul letto del fiume. La fase di preallarme è stata attivata ieri, poco prima dell'alba: le situazioni più critiche si sono verificate su fosso delle Cone, fosso Cannella e su fosso del Crocefisso, dove si è registrata una fuoriuscita che ha determinato l'allagamento di strada del Crocefisso. Allagamenti si sono verificati nuovamente sul lungomare Italia, tra Marzocca e Montemarciano, dove l'acqua aveva reso alcune strade non percorribili. Allagati i sottopassi di via Dogana Vecchia e via Perilli, ma ed alcuni garage sotterranei siti nei quartieri di Ciamin e Cesanella dov'è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. La fase di preallerta è cessata alle 10, ma le situazioni critiche sono rimaste comunque monitorate fino alla mezzanotte di ieri, termine dell'allerta idrogeologica. Chiuso il tratto di strada interessato alla frana di Filetto. Un inizio di primavera insolita nell'hinterland senigalliese: Arcevia si è svegliata sotto la neve, circa dieci centimetri sono caduti la scorsa notte. Imbiancate anche Barbara, Serra de'Conti e Castelleone di Suasa dove la coltre bianca è sparita con il passare delle ore. E stasera alle 21 all'Auditorium San Rocco si tornerà a parlare dei problemi legati al fiume durante una tavola rotonda organizzata da Giorgio Sartini, consigliere di Senigallia Bene Comune. -tit_org- Allagamenti e frane: un'altra alba di paura

Siamo vivi per miracolo = Ho avuto paura di annegare

Con l'auto nel fiume Ete, Laura Baiocco in balia della corrente

[Paola Pieragostini]

Ho avuto paura di annegare Con l'auto nel fiume Ete, Laura Baiocco in balia della corrente rii l'auto è finita nel fiume in piena, poi trasportata dalla corrente per più di 150 metri, fino a fermarsi in mezzo al fiume bloccata probabilmente da rami o detriti. A prestare per primo i soccorsi, un automobilista di passaggio, che ha legato con una corda la macchina, fino a portarla sull'argine del fiume, per poi scomparire misteriosa mente nel nulla. Da qui, Laura - mamma di tre bambini, che solo pochi minuti prima dell'incidente aveva accompagnato il più piccolo dalla nonna - è stata presa in cura dai vigili del fuoco, dagli agenti del Commissariato e dal personale medico e sanitario del 118 e Croce Arcobaleno di Petritoli. La signora, spaventata e infreddolita, con addosso un giubbotto della divisa della polizia prestato da un agente, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Murri. Da qui è stata dimessa intorno alle 14. E' tornata a casa ed ha abbracciato forte i suoi figli. Stavo andando al lavoro - racconta Laura - quando ho perso il controllo dell'auto e mi sono trovata con la macchina in acqua, trasportata dalla corrente. Ho afferrato a fatica la borsa poi il cellulare ed ho telefonato ai miei genitori e al 118. La macchina iniziava ad imbarcare acqua che era arrivata all'altezza del sedile, mentre i secondi sembravano interminabili. All'improvviso è arrivato un uomo, che ha attraversato il fiume e mi ha raggiunta. Mi diceva "stai tranquilla, scendi", ma non riuscivo a causa dello spavento. Così lui ha preso una corda, mi ha legata e, insieme ad altre persone sopraggiunte, mi hanno tirata fuori dall'acqua. Nel frattempo - prosegue Laura - erano arrivati i miei genitori e subito dopo i soccorsi. Vorrei ringraziare tutti per la gentilezza. In modo speciale, vorrei dire al signore che per primo mi ha aiutata, per poi sparire, che sarei felice di conoscerlo e ringraziarlo anche a nome dei miei figli. Grazie al poliziotto che vedendomi infreddolita, ha tolto il giaccone della sua divisa, per metterlo addosso a me. Grazie al vigile del fuoco che mi ha presa in braccio per consegnarmi al personale medico. Grazie al Resto del Carlino di Fermo, per avermi contattata e dato la possibilità di parlare di questa storia che racconta, prima di tutto, la professionalità e la bontà degli uomini. Grazie a tutti per la premura ed il calore con cui sono stata soccorsa. SALVATA DA UNO SCONOSCIUTO Mi diceva di stare tranquilla, mi ha legata e poi sono stata tirata fuori ANDAVA AL LAVORO HA PERSO IL CONTROLLO DEL MEZZO ED È FINITA IN MEZZO AL CORSO D'ACQUA UN GRANDE GRAZIE AI POLIZIOTTI E AI VIGILI DEL FUOCO PER LA PREMURA CON CUI MI HANNO SOCCORSO -tit_org- Siamo vivi per miracolo - Ho avuto paura di annegare

A PAGINA 9 NUBIFRAGIO RICHIESTE DI INTERVENTO AI VIGILI DEL FUOCO ANCHE DA SANT'ELPIDIO A MARE E DALL'ENTROTERRA
La città degli allagamenti: ancora vie piene di fango = Fogne in tilt, Porto San Giorgio di nuovo allagata

Il nubifragio notturno crea disagi e allarme

[Paola Pieragostini]

PORTO SAN GIORGIO A PAGINA 9 La città degli allagamenti: ancora vie piene di fango Il nubifragio notturno crea disagi e allarme RICHIESTE DI INTERVENTO AI VIGILI DEL FUOCO ANCHE DA SANTELPIDIO A MARE E DALL'ENTROTERRA Fogne in tilt. Porto San Giorgio di nuovo allagata ALLAGAMENTI sulla costa, frane e smottamenti nella zona interna: è il bilancio delle piogge insistenti cadute dal tardo pomeriggio di martedì e fino a tutta la notte seguente. I maggiori disagi si sono verificati a Porto San Giorgio, nello specifico nella zona centro-sud. Erano circa le 2 della notte tra martedì e ieri, quando i vigili del fuoco sono stati chiamati ad intervenire in corso Castel San Giorgio, all'altezza del teatro, dove l'abbondante caduta di pioggia ha fatto saltare i chiusini della rete di acque reflue, causando l'allagamento della strada, del piazzale dinanzi al teatro comunale e del piano terra di alcune abitazioni situate nell'immediata prossimità dell'area allagata. La situazione di disagio si è allargata anche agli automobilisti, a causa dell'allagamento del crocevia tra la statale Adriatica, la provinciale fermana e viale Don Minzoni. I pompieri hanno delimitato una parte della carreggiata della statale resa pericolosa al transito ed effettuato sopralluoghi nelle abitazioni allagate, prosciugate poi dai singoli proprietari. Durante la notte sono proseguite le richieste di intervento dei vigili del fuoco, che sono stati chiamati ad operare lungo la strada Mezzina su territorio comunale di Sant'Elpidio a Mare, dove le piante cadute sulla sede stradale avevano ostruito la viabilità. Frane, smottamenti e strade allagate sono stati segnalati su tutto il territorio fermano, senza gravi conseguenze, tranne un grande disagio per gli automobilisti. Paola Pieragostini -tit_org- La città degli allagamenti: ancora vie piene di fango - Fogne in tilt, Porto San Giorgio di nuovo allagata

Terremoto Ordinanze completate Gli edifici inagibili sono 1.360

[Redazione]

E' STATA completata dall'ufficio Protezione civile del Comune l'emissione delle ordinanze di inagibilità degli edifici pubblici e privati a seguito dei sopralluoghi post sisma. Tutti i cittadini che non hanno ricevuto l'ordinanza di inagibilità possono considerare il loro immobile utilizzabile. Sono 1.360 le ordinanze di inagibilità totale o parziale emesse dal 2016, di cui circa 100 relative a edifici pubblici. La situazione è comunque in evoluzione e il lavoro dei tecnici comunali non è concluso. E in corso infatti il recepimento del contenuto delle schede Aedes redatte dai tecnici incaricati dai privati che potrebbero dar luogo a ulteriori provvedimenti relativi all'inagibilità. Info: 0733.256529, marina.farabolini@comune.macerata.it. -tit_org-

Esplosione in una palazzina, tre morti

[Domenico Palesse]

TRAGEDIA A CATANIA Esplosione una palazzina, tre morti. Forse una fuga di gas all'origine dell'incidente. Tra le vittime il proprietario e due vigili del fuoco, un terzo è grave. Domenico Palesse I CATANIA La richiesta d'aiuto, poi la corsa per aprire la porta e la fortissima deflagrazione. Due vigili del fuoco sono morti, altri due sono in gravi condizioni ed uno è rimasto miracolosamente illeso in seguito all'esplosione di un appartamento nel centro storico di Catania. Un incidente costato la vita anche all'inquilino che, secondo le prime informazioni, aveva chiesto l'intervento dei pompieri probabilmente per una fuga di gas all'interno della casa in cui viveva in affitto e che aveva anche adibito ad officina per le biciclette. Un'autentica tragedia, il commento del sindaco Enzo Bianco, tra i primi ad arrivare sul posto per sincerarsi di quanto avvenuto. Al primo cittadino sono arrivate anche le telefonate di solidarietà del premier Paolo Gentiloni e del ministro dell'Interno, Marco Minniti. La procura, intanto, ha deciso di aprire un fascicolo per chiarire con esattezza cosa sia accaduto ieri sera nel cuore della città etnea. Secondo le prime informazioni, la squadra di vigili del fuoco era intervenuta in via Garibaldi, nel cuore di Catania, in seguito alla segnalazione di una fuga di gas. Prima ancora di poter intervenire, i quattro pompieri che si stavano avvicinando alla porta sono stati travolti dalla violentissima esplosione. Per due di loro non c'è stato nulla da fare, mentre altri due sono in prognosi riservata all'ospedale Garibaldi di Catania, ma non in pericolo di vita. Uno, il più grave, ha riportato un importante trauma polmonare, mentre il secondo ha un trauma cranico e ferite varie. Sotto choc, invece, l'altro vigile del fuoco rimasto illeso. Al momento è in luogo protetto, costantemente tenuto sotto controllo. È stato trovato carbonizzato, invece, l'inquilino dell'appartamento, che nell'ultimo periodo stava sistemando i locali forse per lavori di ristrutturazione o forse in vista della chiusura dell'officina. Sulla dinamica sta indagando la procura che tende a non escludere alcuna ipotesi. I primi accertamenti, infatti, hanno evidenziato come la deflagrazione si sia sprigionata dall'interno verso l'esterno, probabilmente a causa della fuga di gas di alcune bombole. Resta ancora da chiarire, però, cosa abbia impedito all'inquilino di aprire la porta o le finestre prima dell'arrivo dei pompieri. Forse potrebbe aver accusato un malore o, al contrario, lo avrebbe fatto volontariamente. Un'autentica tragedia, è stato il commento del sindaco di Catania, Enzo Bianco. Esprimo il cordoglio della città per le vittime, i due vigili del fuoco e l'uomo che aveva chiesto loro di intervenire - ha detto -, e sono vicino alle loro famiglie e a quelle dei due altri vigili feriti, che spero possano migliorare presto. Cordoglio anche dalla Regione Sicilia e dai principali sindacati, compreso il Conapo, rappresentante dei vigili del fuoco. -tit_org-

Incendio tra le abitazioni, devastato un deposito = Incendio vicino alle case distrugge un deposito

[Antonella Luccitti]

Incendio tra le abitazioni, devastato un deposito A PAGINA 24 11 vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme nel deposito a Villa Verlengia, a Montesilvano Incendio vicino alle case distrugge un deposito Montesilvano: paura a Tavo, in fumo materiale in plastica e cassette di legno Già un anno fa, i residenti di Villa Verlengia avevano denunciato il degrado di Antonella Luccitti MONTESILVANO Una notte di paura e preoccupazione per i residenti del quartiere di Villa Verlengia, quella trascorsa tra martedì e mercoledì, quando un incendio di grandi dimensioni si è sviluppato all'improvviso, mettendo a repentaglio le abitazioni. Intorno alle 2 di notte, le fiamme hanno avvolto un deposito di cassette di legno e materiale in plastica stoccato da un residente in un'area di via Tavo, traversa di corso Umberto al confine con la strada parco e poco distante dal supermercato Lidi. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, che hanno impiegato circa tre ore per domare l'incendio e mettere in sicurezza l'area. La tempestività dei pompieri, tuttavia, non ha impedito al rogo di lambire e danneggiare anche l'abitazione del settantenne che da anni stoccava cassette di legno e plastica da ortofrutta in piena zona abitata. Sono attualmente in corso le verifiche tecniche per valutare i danni riportati dall'edificio, così come sono in fase di svolgimento gli accertamenti da parte dei carabinieri di Montesilvano, capitanati dal comandante Vincenzo Falce, per stabilire se l'incendio sia di natura accidentale o dolosa, anche se il maltempo degli ultimi giorni lascia propendere per quest'ultima ipotesi. All'indomani dell'accaduto in molti si chiedono se il rischio corso dagli abitanti del quartiere, a cominciare proprio dal proprietario del deposito, poteva essere evitato. Da tempo, infatti, i residenti della zona avevano lanciato il proprio grido d'allarme in merito a quella situazione di pericolosità, degrado e carenza igienico-sanitaria che li esasperava da anni. Purtroppo è successo quello che si temeva da tempo, commenta un residente. L'incendio è stato terribile e per un puro caso non ha provocato danni ben più gravi anche grazie alla pioggia. Purtroppo nessuna autorità ha avuto la forza di costringere il titolare del deposito a bonificare l'area nonostante le numerose denunce. A raccogliere gli appelli di coloro che in più occasioni avevano segnalato la situazione alle istituzioni era stato, a giugno del 2017, Corrado Di Sante di Rifondazione comunista che, anche sulle pagine del Centro, aveva denunciato il disagio dei residenti di via Tavo, via Dora Baltea, via Dora Riparia, via Imera, costretti a vivere tra topi, scarafaggi, sterpaglie alte più di un metro e quella quantità enorme di cassette accatastate. Nove mesi fa, ricorda oggi Di Sante, avevamo segnalato la gravità e la pericolosità della situazione a Comune di Montesilvano, Asl, vigili del fuoco e carabinieri forestali, anche tramite Posta elettronica certificata. Che cosa è stato fatto a distanza di 9 mesi? È solo un caso fortuito, legato alle condizioni meteo, che si sono evitati danni peggiori. Che cosa sarebbe accaduto con un incendio in piena estate o in una giornata di vento? È una vergogna. Oltre alle cassette di legno, le fiamme hanno mandato in fumo anche diverso materiale plastico: per questo l'esponente di Rifondazione chiede che vengano effettuati i relativi controlli sulla qualità dell'aria da parte dell'Arta. Stavolta abbiamo evitato l'ennesima tragedia ma almeno non chiamatelo incidente o disgrazia, perché siamo di fronte alla solita incuria e negligenza, aggiunge Di Sante. Ci auguriamo che stavolta chi aveva il compito di vigilare e intervenire si assuma le proprie responsabilità, che le autorità competenti intervengano, ma soprattutto che la vicenda sia da monito affinché non si ripeta né venga ripristinata una tale situazione di degrado. **INFORMAZIONE RISERVATA -tit_org-** Incendio tra le abitazioni, devastato un deposito - Incendio vicino alle case distrugge un deposito

Frana sui binari Tratta chiusa per un mese

[Redazione]

Rimarrà sospesa per trenta giorni la circolazione ferroviaria fra Arpiño e Arce, sulla tratta Roccasecca-Avezzano, interrotta lunedì mattina a Fontana Liri a causa di una frana, provocata dal maltempo. Secondo i tecnici delle ferrovie gli interventi sono complessi. Dovrà essere realizzata una paratia di sostegno di 120 metri, con 240 pali inseriti nel terreno con una trivella fino ad una profondità di 18 metri. Poi si dovrà procedere al ripristino dell'armamento ferroviario e successive operazioni per la riapertura della linea. Una volta ripreso il servizio i tecnici continueranno con il ripristino del muro di sostegno e le opere accessorie e di idraulica. I treni continueranno a circolare fra Sora e Avezzano mentre fra Sora e Cassino la mobilità sarà garantita con bus sostitutivi. -tit_org-

La frana e quell ` avviso galeotto

[Alessandra Cinelli]

La frana e quell'avviso galeotto Il caso La parete rocciosa finita sulla provinciale continua a far discutere. Il proprietario del terreno precisa la propria posizio L'invito del Comune a trovare soluzioni è giunto a destinazione soltanto il 16 marzo e lui ha subito contattato un geólogo ALESSANDRA CINELLI Frana alla Madonnina, l'invito del Comune a trovare soluzioni è arrivato a destinazione solo il 16 marzo (non dieci giorni prima come erroneamente riportato). Il 17 marzo il proprietario del terreno ha incaricato il geólogo e si è messo a disposizione per un primo immediato intervento di messa in sicurezza del costone roccioso. Il 19 sera la frana. I tecnici della Provincia, dopo il sopralluogo hanno chiesto di provvedere alla rimozione dei sedimenti accumulati nel tempo, utilizzando parte del materiale per creare un argine parallelo alla carreggiata, allo scopo si trattenere eventuali altre cadute di materiale dal costone soprastante. Il proprietario ha già chiesto l'autorizzazione alla realizzazione dei lavori in attesa che Comune, Provincia o Regione si facciano carico di una bonifica definitiva dell'intero sito. Avendo nominato un geólogo -ha spiegato il proprietario- sarà lui a guidarci nei tempi e nei modi di effettuazione della sistemazione provvisoria. Fermo restando che la messa in sicurezza non spetta a noi. Il costone di roccia sopra la Sp 50 in località Madonnina è di mia proprietà ma lo stesso è stato creato da chi, alcuni decenni fa, ha provveduto a modificare il profilo della strada. Nel fare i lavori di raddrizzamento della carreggiata è stata invasa la nostra proprietà provvedendo a scavare e creando così il costone roccioso quasi perpendicolare alla strada. Affermazioni facilmente documentabili negli archivi di Comune e Provincia. Ritengo pertanto che la messa in sicurezza del sito competa unicamente a chi, modificando il tracciato del tratto viario, è intervenuto sul profilo del terreno. Allargata la provinciale si è quindi creata la parete rocciosa senza che nessuno provvedesse a metterla in sicurezza. Sopra il costone insiste una strada comunale, sotto la provinciale -ha concluso il proprietario- l'acqua abbondante di questi giorni si è incanalata fino a gravare sul lembo di terra poi crollato. Massima è al momento la disponibilità del diretto interessato, in attesa che si intervenga in modo più serio e definitivo. Il tratto che collega I Giglio con I centro è ancora chiuso e la pioggia non aiuta i lavori di ripristino La frana che si è verificata lunedì scorso -tit_org- La frana e quell avviso galeotto

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

Una nuova piena del Metauro torna ad allarmare i residenti

Coda dell'inverno a inizio primavera, interventi per allagamenti e rami spezzati

[Massimo Foghetti]

Una nuova piena del Metauro torna ad allarmare i residenti Coda dell'inverno a inizio primavera, interventi per allagamenti e rami spezza FANO Anche il primo giorno di ciò che ostacola il normale flusprimavera è stato segnato dal so delle acque, ma fino ad oggi maltempo. Ieri il freddo e la nessun intervento è stato esepioggia hanno decimato il con- gùito. Così come non sono state sueto mercato del mercoledì, rimosse le cataste di legna che provocando larghi vuoti tra le nei mesi scorsi sono state tagliabancarelle di piazza Venti Set- tè sugli argini; cataste facili pretembre e di piazza Andrea Co- de del flusso della corrente, sta. Sembra che l'inverno non spinto dall'ondata di piena. abbia intenzione di lasciare la Abbiamo cercato più volte nostra riviera, dove ha soffiato di sensibilizzare l'amministraun vento gelido che ha trascina- zione comunale perché si facesto le fredde temperature che se partecipe delle nostre preochanno irrigidito i paesaggi inné- cupazioni - dichiara Floriano vati dell'immediato entroterra. Bellucci della associazione "Quei dia dal fium" ed ex consiRischi per gli alberiere comunale -, ma non ci è Maèstatasoprattuttolagrande stata fornita alcuna risposta. quantità d'acqua caduta in que- Intanto ieri i vigili del fuoco sti giorni a ravvivare l'allerta di Fano sono intervenuti di nuodelle squadre di pronto inter- vo con le loro pompe per provento e dei volontari della prote- sciugare alcuni allagamenti zione civile mobilitati per il mal- che si sonoverificati in abitaziotempo nel mese di febbraio. I ni Private di Metaurilia e Tomfiumi e i torrenti si sono ingros- baccia, dove da tempo ormai sati di nuovo. In modo partico- l'eccezionale piena che coinvollare il fiume Metauro si è gonfia- ge il fiume Metauro ha provocato a causa di una nuova ondata to l'innalzarsi del livello della di piena che ha trascinato altri falda ldnca impedendo alla retronchi divelti dalle sponde, am- te fognaria di assorbire l'acqua massandoli sotto il ponte della Ferrovia. Innumerevoli volte i residenti di Tombaccia hanno cercato di attirare l'attenzione di chi di dovere, affinché le arcate fossero sgomberate da tutto piovana. Sempre a Tombaccia, ma anche a San Costanze, il forte vento ha spezzato alcuni rami facendoli cadere sulla sede stradale, il che ha richiesto di nuovo l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la carreggiata e tagliare quelli pericolanti. Allerta per il torrente Arzilla Nell'altro lato della città il torrente Arzilla non è stato da meno. Continuamente vigilato dai componenti del Comitato Arzilla Viva, ha aumentato di molto il livello dell'acqua. I continui timori rendono più urgente la realizzazione della vasca di pri ma pioggia che oltre ad attenuare il flusso tumultuoso della corrente, eviterebbe di provocare l'inquinamento delle acque marine prospicienti le spiagge di Gimarra e del Lido. A questo proposito, l'Aset sarebbe pronta a iniziare i lavori, ma ancora si deve raggiungere un accordo con il proprietario del terreno. Per ultimo non esenti da provocare i danni sono i fossi, anche questi tenuti sotto attenta e costante osservazione. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA Inascoltati finora gli appelli per Liberare l'alveo del fiume dalle cataste di legna Il contratto Salvaguardia dal rischio idraulico Da tempo i residenti del quartiere Arzilla, tra Paleotta e Cimarra reclamano il "contratto di fiume" che non è altro che una programmazione strategica e negoziata che persegue la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico La prossimità della foce di Metauro (in alto) e Arzilla FOTOPUCCI - tit_org-

Tevere in piena, divieto di navigazione: è allarme detriti

Rami e tronchi d'albero spinti dalla corrente. Ieri l'idrometro a Ripetta ha fatto segnare 10 metri

[R.fr.]

Tevere in piena, divieto di navigazione: è allarme detriti Rami e tronchi d'albero spinti dalla corrente. Ieri l'idrometro a Ripetta ha fatto segnare 10 metri Banchine sott'acqua, scalinate chiuse e transennate. Divieto di navigazione, al punto che anche vigili del fuoco e forze dell'ordine evitano per quanto possibile di mettere in acqua i gommoni se non per effettuare interventi d'emergenza. Clochard messi in salvo, ieri altri due, auto parcheggiate - un paio erano in panne - lungo gli argini portate via e affondate. Il Tevere mette ancora paura: ieri mattina alle 9 il livello del idrometro di Ripetta faceva segnare dieci metri di profondità. Ieri sera il livello del fiume era sceso a 9.65, anche se l'apertura strategica delle dighe potrebbe oggi invertire la tendenza. La buona notizia è comunque che ieri non ha piovuto per tutta la giornata e lo stesso dovrebbe accadere oggi e nei prossimi giorni - e questo ha congelato la situa- La situazione Salvati due clochard, rinforzati gli ormeggi dei barconi. Poi sponde monitorate zione dopo tre giorni di maltempo ininterrotto, non solo a Roma ma anche nel viterbese e in Umbria. Al punto che a Tor Bella Monaca la pioggia battente ha contribuito a provocare l'esondazione di un torrente, creando non pochi problemi agli abitanti della zona. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno pattugliato ieri i ponti per verificare che non ci fossero persone in pericolo. Rinforzati gli ormeggi dei barconi, che comunque non sono stati evacuati come è accaduto in passato in circostanze analoghe. La piena controllata sta tuttavia portando nell'area urbana detriti di ogni genere che rappresentano micidiali ostacoli alla navigazione. Tronchi e rami d'albero, ad esempio, sono stati trasformati in proiettili dalla corrente, che anche ieri era molto forte. Il colore del fiume è diventato marrone chiaro, segno che il fondale fangoso è stato smosso con l'innalzamento del livello dell'acqua che agli 10 metri fa scattare il preallarme. Per fortuna non sembra questo il caso, a meno di un peggioramento delle condizioni meteo, previsto forse per la settimana prossima e per Pasquetta. Ma l'allerta rimane alta, visto che dopo la piena il Tevere ritornerà al livello normale ma è possibile che lungo il corso del fiume rimangano rifiuti di ogni genere lasciati dallo scorrere dell'acqua: il timore è che anche gli alberi che si trovano lungo il Tevere possano essersi indeboliti per la lunga permanenza sott'acqua. Per questo non è escluso un monitoraggio delle sponde già dai prossimi giorni, non appena il livello del fiume comincerà a scendere. R.Fr. Sbarrata La scala che da ponte Sant'Angelo conduce al Tevere è stata transennata per motivi di sicurezza -tit_org-

Nelle aree del terremoto

Velino - Salto - Cicolano - 826 le casette ordinate per 6 Comuni reatini

[Redazione]

Nelle aree del terremoto 826 le casette ordinate per 6 Comuni reatini AMATRICE 826 Sae per sei Comuni, l'Umbria 758 A oggi sono stati completati i lavori in Pertre comuni' la Regione Marche 156 aree e sono state consegnate ai 1 Per ventotto Comune la regiosindaci 2.837 Soluzioni abitative di "e Abruzzo 298 sae Periodici Comuemergenza (Sae) in 41 Comuni. In particolare, sono 1.230 le casette consegnate nelle Marche, 755 nel Lazio, 664 in Umbria e 188 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 50 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.845 le Sae ordinate per i 50 Comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, il Lazio ha ordinato ni. < -tit_org-

A Borgo S. Pietro ingoiata la spiaggia dei Pioppi. Pesanti infiltrazioni nelle gallerie Granara e Collegiudeo

Velino - Salto - Cicolano - Il lago Salto si è bevuto il parcheggio = Il lago Salto sale e il parcheggio finisce sott'acqua

[Redazione]

Il lago Salto si è bevuto il parcheggio - 00 Petrella Salto È ioPietro ingoiata la spiaggia dei Pioppi. Pesanti infiltrazioni nelle gallerie Granara e Collegiudeo Il lago Salto sale e il parcheggio finisce sott'acqua > PETRELLA SALTO Continua a salire il livello dell'acqua del lago Salto arrivando a ingoiare il parcheggio della spiaggia dei Pioppi, a Borgo San Pietro, di cui resta visibile solo la segnaletica verticale. Intanto proseguono i lavori di messa in sicurezza della strada provinciale 67 (Cicolana vecchia) al km 4, sgombrata dai detriti, ma ancora chiusa al traffico, un'altra frana ha interessato gli abitanti di Offeio, già isolati dalla frana della Salto Cicolana di lunedì pomeriggio. A franare ieri è stata proprio la strada di accesso a Offeio, già interessata anni fa da un imponente movimento franoso, che ha richiesto interventi costosi e lunghi, per il consolidamento del versante a monte e la ricostruzione della strada. La ditta incaricata è intervenuta subito per riaprire la strada, almeno per poter proseguire in direzione della diga, perché in direzione Rieti l'unica alternativa resta la strada interna dei Casali della Pezza, che sbuca sulla provinciale a Capradosso, finché non sarà messa in sicurezza la vecchia Cicolana. Il lungolago (circa 3 km prima di Borgo San Pietro, partendo dalla diga) era stato interessato da caduta massi, alberi e terra nella giornata di martedì, ieri si è staccato un altro costone, con altri massi e alberi. La strada è stata già liberata, restano le bandelle precauzionali per non accostarsi troppo al lato interno. Le buche non si contano più, ma molti automobilisti sono sempre più preoccupati per lo stato delle gallerie (di cui più volte ci siamo occupati), soprattutto la galleria Granara e Collegiudeo. La pioggia cade copiosamente all'interno delle stesse, allagandole e rovesciando secchiate di acqua sul para brezza. Queste infiltrazioni di acqua, che potrebbero compromettere la tenuta della volta, d'inverno diventano lunghe e affilate stalattiti. Un'altra franata è verificata a Rivodutri, in via sorgenti di Santa Susanna. A seguito delle copiose piogge dell'ultimo periodo, dalla scarpata si è staccata una grossa porzione di materiale terroso. Per ora, sulla strada si è riversata solo una piccolissima parte di terra, ma la zona interessata da un possibile cedimento è di circa 15 metri di lunghezza e 7 di altezza, che potrebbe staccarsi da un momento all'altro, compromettendo la regolare viabilità. Sul posto è intervenuto il comando stazione dei carabinieri di Rivodutri, che hanno richiesto l'intervento del personale specializzato della Provincia. 4 L'acqua che cade copiosa nelle gallerie si trasforma, quando fa molto freddo, in stalattiti -tit_org- AGGIORNATO Velino - Salto - Cicolano - Il lago Salto si è bevuto il parcheggio - Il lago Salto sale e il parcheggio finisce sott'acqua

Dopo la pioggia ora fa paura il vento: cadono alberi e volano tegole

[Redazione]

// Tevere a Orte e Civita Castellana si è ritirato. Ieri 15 interventi dei vigili del fuoco in molte zone della provincia. Dopo la pioggia ora fa paura il vento: cadono alberi e volano tegole > VITERBO Il Tevere ieri ha fatto meno paura. L'acqua ha cessato di cadere e il fiume dopo aver raggiunto i sei metri d'altezza lunedì sera, si è lentamente ritirato. Stabilizzandosi intorno ai 5 metri e mezzo. Il fiume anche ieri comunque è stato continuamente monitorato dai volontari della protezione civile, dai vigili del fuoco e dalle forze dell'ordine. La regolamentazione delle acque delle dighe (a nord di Corbara e a sud di Gallase) questa volta ha funzionato, alleggerendo la massa d'acqua del fiume. Vigili del fuoco e protezione civile che non hanno smesso comunque di lavorare in tutto il territorio provinciale. Perché le piogge di lunedì e martedì hanno fatto danni qua e là. Per esempio sulla via Buon Respiro che porta ai monti Omini, a causa delle abbondanti precipitazioni una frana ha invaso la carreggiata bloccando il traffico per tutta la mattinata. I vigili del fuoco insieme ai tecnici del Comune si sono subito adoperati per ripristinare la viabilità nella zona. Ieri senza la pioggia quello che ha fatto paura è stato il vento. Tantissimi gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia. Le forti raffiche di vento ieri mattina hanno divelto un albero che è caduto sopra un furgone che percorreva la Cassia all'altezza del Ponticello che porta a San Lorenzo Nuovo. Ieri pomeriggio un altro albero è caduto in via Monte Pizzo sulla strada e ha tranciato i cavi dell'Enel. L'albero non ha colpito macchine o persone. Vigili del fuoco al lavoro anche a Viterbo in via Marconi per dei cornicioni pericolanti e a San Martino al Cimino, -tit_org-

Maltempo, primavera ancora lontana Oggi prevista neve

[Redazione]

Maltempo ancora, primavera lontana Oggi prevista neve Una vasta saccatura di origine atlantica continua a determinare condizioni di instabilità sul nostro Paese, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa, apportando nuove precipitazioni che si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. Da questa mattina sono previste nevicate, anche a quote basse, che non dovrebbero apportare grandi problemi alla cittadinanza. Qualche attenzione più bisognerà fare per le precipitazioni che si attendono copiose con l'allerta gialla appena diramata -tit_org-

CERVARO
Stabile a rischio crollo in via Portella I cittadini segnalano ma non hanno riscontri

[Nicola Capezzuto]

CERVARO Stabile a rischio crollo via Portella I cittadini segnalano ma non hanno riscontri na dina. bitazione a rischio crollo, i residenti di via Portella e via Andreani chiedono lumi all'amministrazione citta- A denunciare la precarietà statica di un'abitazione sono stati i numerosi residenti della parte bassa del centro storico cittadino che a più riprese hanno segnalato il pericolo rispetto ad uno stabile disabitato mentre il sito è stato valutato dagli esperti delle autorità competenti. Le abbondanti piogge degli ultimi giorni pare abbiano ulteriormente compromesso la sicurezza nell'area antistante l'edificio, infatti, stando a quanto emerso dal racconto di alcuni residenti della stessa via Portella, proprio a causa delle infiltrazioni piovane si è verificato il distaccamento di alcune parti della muratura finite sul ciglio stradale. La criticità del sito è stata ampiamente esposta da quanti vivono e dunque transitano lungo la caratteristica stradina che ricade nella parte antica di Cervaro, a tutte le autorità competenti e dei fatti sono stati allertati anche i vigili del fuoco e l'ente comunale. Proprio l'amministrazione cittadina nelle scorse settimane ha predisposto il transennamento dell'area in cui ricade l'abitazione. In- A "denunciare" la precarietà della struttura sono i residenti: Sono mesi, anzi, anni che abbiamo posto all'attenzione di tutte le autorità la condizione precaria tanto, in attesa di ulteriori sviluppi gli abitanti del caratteristico quartiere cervarese chiedono a gran voce un intervento repentino delle autorità competenti per la definizione della problematica. Sono mesi, anzi, anni, che abbiamo posto all'attenzione di tutte le autorità la condizione precaria dello stabile. Purtroppo non abbiamo avuto riscontri concreti a quelle che legittimamente sono le nostre paure. E' evidente infatti che la costruzione versa in una condizione di fatiscenza. Il solo passaggio dinanzi la casa stessa, che peraltro resta quale transito obbligato, per raggiungere le altre abitazioni, mette ansia e paura. Abbiamo così voluto rendere pubblica una situazione critica rivolgendosi ai mezzi di informazione visto che è da troppo tempo che non si trova una soluzione definitiva. Speriamo che qualcuno prenda a cuore tale situazione, che legga i dati di fatto, ovvero le constatazioni tecniche e mette in pratica quanto è necessario a garanzia della sicurezza attiva e passiva di tutti. Al contempo abbiamo ritenuto opportuno informare anche tutte le componenti politiche e militari della nostra città proprio perché crediamo che una soluzione va trovata. Nicola Capezzuto ALCUNE IMMAGINI DELLO STABILE Le immagini -tit_org-

Semina il caos con l'auto Era evaso dai domiciliari

Il fatto Scappato dopo avere tamponato una giovane madre, il trentenne uscito di strada a Chiesuola guidava ubriaco

[Andrea Ranaldi]

Semina il caos con l'auto Era evaso dai domiciliari Il fatto Scappato dopo avere tamponato una giovane madre, il trentenne uscito di strada a Chiesuola guidava ubriaco ANDREA RANALDI È stato denunciato per una serie di reati il trentenne che martedì pomeriggio ha seminato il panico nella periferia di Latina al volante della propria auto, prima di ribaltarsi a bordo strada vicino Chiesuola. Non solo M.R. era scappato dopo avere tamponato la vettura di una giovane madre che viaggiava col figlio piccolo, ma era persino evaso dagli arresti domiciliari, oltretutto mettendosi al volante in condizioni pietose. I soccorritori del 118, aiutati dai vigili del fuoco per estrarre il ferito dalle lamiere, avevano faticato non poco ad assicurare l'automobilista alla barella per il trasporto in ambulanza presso il pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il giovane infatti era apparso visibilmente ubriaco e continuava adimenarsi: in stato confusionale aveva guidato all'impazzata fin quando non aveva perso il controllo della vettura schiantandosi nel fosso che costeggia strada Chiesuola. I poliziotti della Squadra Volante e la stessa Polizia Locale, intervenuti per i primissimi accertamenti e i rilievi del caso, avevano subito intuito che il comportamento dell'automobilista era insolito, sicuramente alterato. La successiva identificazione ha permesso di accertare appunto che si trattava di un uomo sottoposto agli arresti domiciliari nella zona di Prato Cesarino. Gli esami tossicologici invece hanno rivelato che guidava completamente ubriaco: le analisi dei medici del Goretti hanno riscontrato nel suo sangue un tasso alcolemico sei volte superiore al limite. A distanza di due ore dall'incidente il suo tasso superava ancora i tre grammi per litro, contro lo 0,5 tollerato dal codice della strada. In quelle condizioni il trentenne aveva guidato provocando l'incidente con la giovane donna sull'Appia, ma invece di fermarsi aveva proseguito la sua folle corsa fin quando, pochi chilometri più avanti, si era schiantato in prossimità della località Chiesuola. Gli accertamenti della Polizia Locale di Latina hanno permesso inoltre di scoprire che la patente gli era stata già revocata in passato, quindi proprio non poteva mettersi alla guida, neppure in presenza di un permesso per lasciare gli arresti domiciliari. Dimesso nel pomeriggio di ieri dai medici, M.R. ha lasciato l'ospedale accompagnato dalle pattuglie della Squadra Volante della Questura di Latina che lo hanno sottoposto nuovamente agli arresti domiciliari. L'intervento dei soccorritori martedì pomeriggio in via Chiesuola La Polizia Locale ha riscontrato tasso sei volte superiore al limite consentito -tit_org- Semina il caos con l'auto Era evaso dai domiciliari

Buche sulla Pontina, problemi infiniti

[Redazione]

Buche sulla Pontina, problemi infiniti Gomme squarciate per diversi automobilisti, oltre trenta richieste di intervento in un giorno per la Polizia Stradale Trenta richieste di intervento in meno di ventiquattro ore, dieci pervenute nella sola mattinata di ieri. La situazione disastrosa in cui versa la via Pontina in entrambi i sensi di marcia e le complanari, continua ad essere fonte di enormi disagi per i pendolari. Proprio per evitare gravi situazioni di pericolo agli automobilisti in transito lungo la strada regionale che collega Roma alla Provincia di Latina, l'Astrai due settimane fa aveva imposto nuovi limiti di velocità nei tratti più devastati, prevedendo un limite massimo di 60 km orari in direzione sud tra il km 36,500 e il km 62,500, ricadute anche nel territorio di Aprilia e nel tratto dal 62,500 al 17,500 in direzione nord. Se il limite imposto dall'ente preposto è servito a evitare conseguenze più gravi, a dispetto dei lavori effettuati per riparare le buche più profonde e pericolose, sembra che la soluzione al problema sia ancora molto lontana. Lungo il tratto più danneggiato della corsia sud, che collega il Comune di Aprilia al capoluogo di provincia, per effetto delle piogge abbondanti che non accennano a placarsi, le buche sono ricomparse, vanificando i piccoli interventi di aggiustamento posti in essere dalla società incaricata. Il risultato è che il limite di velocità più basso in alcuni tratti resta invariato, ma nonostante l'accorgimento la presenza di voragini e smottamento del manto stradale continuano a ripercuotersi in maniera negativa sugli automobilisti, costretti a utilizzare quella strada per raggiungere i luoghi di lavoro. Il manto è dissestato in più punti: evitare le buche è difficile se non impossibile, perché in alcuni casi effettuare manovre azzardate può rivelarsi rischioso per l'incolumità degli automobilisti. Il risultato è che in meno di 24 ore presso il distaccamento della Polizia Stradale di Aprilia, coordinato dall'ispettore superiore Massimiliano Corradini, sono arrivate circa trenta richieste di intervento, sia per effettuare rilievi e chiedere il rimborso all'ente che non provvede alla messa in sicurezza della strada, sia per una questione di sicurezza. Dieci segnalazioni da parte di altrettanti automobilisti con gomme squarciate e danni riportati alle autovetture, sono giunte nella sola mattinata di ieri. Ormai un intervento efficace per il ripristino dell'asfalto non è solo auspicabile, ma assolutamente necessario. F.C. - tit_org-

L'esplosione nel palazzo di Catania: indagato il caposquadra dei pompieri

[R.i]

MMtSSattSEstratto da i L'esplosione nel palazzo di Catania: indagato il caposquadra dei pompieri CATANIA Nell'intervento di soccor- omicidio colposo plurimo. La suoi- Grazie all'Italia per l'affetto eia so - so eseguito martedì sera in via Sac - ta, preliminare nell'inchiesta, arri- lidarietà che ci esprime - ha detto- hen -á - i - 1r 7 a 1 ' il Va dono ' ' da ÌßÒ+Ðì CATANIA Nell'intervento di soccorso eseguito martedì sera in via Sac - a Catania, dove è esploso il piano terra di una palazzina, potrebbe essere stata fatta una cattiva valutazione dei fatti. I pompieri intervenuti avrebbero lavorato su una porta pensando non fosse collegata allo stesso locale già saturo digas. E l'ipotesi della Procura che ha indagato, come iniziativa preliminare a atti irripetibili, il caposquadra dei vigili del fuoco travolti dall'esplosione in cui sono morte tré persone - l'anziano che vi abitava, Giuseppe Longo, 75 anni, e due pompieri, Dario Ambiamonte, di 40 anni, e Giorgio Grammatico, di 38 - e sono rimasti gravemente feriti un altro vigile del fuoco, le cui condizioni sono diventate maggiormente critiche, e lo stesso capo squadra. LE INDAGINI Le ipotesi di reato avanzate dalla Procura sono disastro colposo e L'ACCUSA È DISASTRO E OMICIDIO COLPOSO PLURIMO. MORTI NELL'INCIDENTE DUE SUDI COLLEGHI omicidio colposo plurimo. La svolta, preliminare nell'inchiesta, arriva dopo l'interrogatorio da parte della squadra mobile della Questura di un testimone, che abita nella via, che ha raccontato di avere visto un pompiere usare un arnese per tagliare il lucchetto della seconda porta dell'abitazione. Io gli ho detto "ma che sta facendo" e - sostiene - lui mi ha risposto, "si allontani". Ho fatto due passi, riuscendo a tirare per la giacca il mio vicino di casa, e c'è stata l'espl ione.comando nazionale dei vigili del fuoco peròuna nota scrive che non emergono al momento elementi che indichino un innesco provocato dall'esterno per l'uso di attrezzature da parte dei vigili del fuoco, sottolineando che sono in corso gli accertamenti per stabilire la dinamica.capo nazionale dei vigili del fuoco, Gioacchino Giorni, si è recato nel reparto di Rianimazione dove sono ricoverati i pompieri feriti. Grazie all'Italia per l'affetto e la solidarietà che ci esprime - ha detto Giorni - Noi in questo momento siamo vicini ai familiari e ai colleghi, perché il corpo nazionale è unito non soltanto nelle emergenze nei confronti della cittadinanza, ma lo è anche nei confronti dei propri appartenenti. Sotto choc il pompiere illeso: Ero vicino al nostro mezzo, per prendere degli attrezzi, quando ho sentito la violenta esplosione: non ho visto cosa è accaduto prima, ma dopo la scena è stata drammatica. Non la dimenticherò mai. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso solidale vicinanza in questa dolorosa circostanza, a familiari e vigili del fuoco.sindaco di Catania, Enzo Bianco, proclamerà il lutto cittadino per i funerali. R. I. Fiori nel luogo dove è avvenuta la tragedia (foto ANSA) -tit_org-esplosione nel palazzo di Catania: indagato il caposquadra dei pompieri

Capannone a fuoco, notte di terrore

[Piergiorgio Orsini]

Capannone a fuoco, notte di terrore Residenti fuori dalle case, distrutte cataste di cassette di legno o in plastica IL ROGO MONTESILVANO Svegliati nel cuore della notte dal crepitio delle fiamme. Decine di famiglie, residenti in via Tavo a Montesilvano, ieri notte hanno vissuto momenti di panico per il vorticoso incendio, che stava distruggendo un grosso capannone. Intorno all'1,45 qualcuno ha avvisato i vigili del fuoco, arrivati sul posto con 5 autopompe e diverse squadre di uomini. Nonostante la pioggia fitta, il capannone zeppo di cassette di plastica e di legno per uso ortofrutta bruciava vigorosamente e pochi metri dalle abitazioni; stessa sorte per le altre migliaia ammassate all'esterno. Un rogo di vaste proporzioni, che i vigili hanno domato solo all'alba intorno alle 5,15. Un intervento di non poca entità svolto sotto l'occhio dei residenti, terrorizzati ed insonni per tutta la notte. IPOTESI DOLORE Il titolare del capannone non ha saputo spiegare la natura dell'incendio; potrebbe essere doloso? o causato da un cortocircuito? Gli inquirenti ricordano che già nel 2008 la polizia locale aveva emesso un'ingiunzione di demolizione del capannone totalmente abusivo. E probabilmente anche l'impianto elettrico era fuori norma. LA DENUNCIA DIPRC Noi - dichiara Corrado Di Sante di Rifondazione comunista - già nel giugno dello scorso anno segnalammo il grave degrado in cui versavano quei terreni fra via Tavo, via Dora Baltea e via Imera, tutti in prossimità della strada parco, ma nessuno ci diede ascolto. Un assessore ci liquidò, asserendo che tutto si basava su una lite fra confinanti. Noi invece avevamo ragione e l'incendio c'è stato. Purtroppo certi amministratori sottovalutano la realtà e non prendono mai un provvedimento. La denuncia di Rifondazione getta dunque un'ombra sull'amministrazione della città perché in tanti anni nessun assessore si è mai preoccupato di controllare quell'area letteralmente ricoperta di cassette di plastica oltre a quelle stipate nella tensostruttura. L'altra notte per fortuna solo tanta paura, danni gravissimi alle cose e nessuno alle persone. Ma poteva succedere di tutto. E Rifondazione oltre a denunciare la gravità della situazione (a Montesilvano esistono ancora capannoni coperti di amianto) chiede che vengano effettuati i controlli sulla qualità dell'aria a cura dell'Arta. Ai piani alti del Palazzo qualcuno prenderà provvedimento? Per oggi è stato convocato il consiglio comunale, ma l'ordine del giorno è di poca consistenza. Piergiorgio Orsini RIPRODUZIONE RISERVATA POMPIERI AL LAVORO PER QUATTRO ORE IL DEPOSITO ERA RISULTATO ABUSIVO LA DENUNCIA FORTE DI RIFONDAZIONE -tit_org-

Esplosione in garage, solo bricolage

[M.i.]

TRAGEDIA SFIORATA Nel letto dell'ospedale dove è ancora ricoverato in osservazione ha raccontato ai carabinieri che al momento dell'incidente stava compiendo dei semplici lavori di bricolage che non avrebbero nulla a che vedere con il confezionamento di grossi petardi. G.A. di 70 anni da ai carabinieri della Compagnia dell'Aquila (diretti dal capitano Francesco Nacca) una versione dei fatti minimalista di quanto accaduto due giorni fa, che appare però in contrasto con quanto rinvenuto nel suo garage, (fuochi pirotecnici e liquidi altamente infiammabili) presso le case popolari di Ari schia e soprattutto con i danni provocati da una serie di deflagrazioni, una in particolare molto potente che ha sventrato la porta abbassata in quel momento del proprio garage, gettando nel terrore l'interno circondario e rendendo inagibili gli appartamento di quattro nuclei familiari, costretti a trovare riparo in altre abitazioni messe a disposizioni dell'Ater. Ieri i militari dell'Arma, oltre al personale dei vigili del fuoco e degli artificieri della Polizia di Stato, hanno effettuato un altro sopralluogo all'interno del garage dove sono avvenute le deflagrazioni e sull'interno edificio. Sotto la lente di ingrandimento anche le autorizzazioni dell'anziano fochista che ad una prima verifica tra Prefettura e Questura appaiono scadute. Il sopralluogo degli ingegneri dei vigili del fuoco ha confermato le iniziali ipotesi: danni agli impianti primari di erogazione del le utenze e del solaio. Nulla, per fortuna è stato riscontrato sulle strutture portanti della palazzina. Questa mattina carabinieri e vigili del fuoco inoltreranno al sostituto procuratore Fabio Picuti la relazione. Non è escluso che sull'incidente che ha provocato anche il ferimento lieve di altri due parenti (di 67 e 64 anni) possa essere disposta una perizia. M. I. LA VERSIONE DELL'ANZIANO PARE PERO' CONFLIGGERE CON I RITROVAMENTI NEL LOCALE -tit_org-

Lavori scuole: finiti alla De Luca E ora inizieranno alla Calvosa

NEL CAPOLUOGO

[Gianpaolo Russo]

Ristrutturazione scuole a Fresinone: c'è chi è in dirittura d'arrivo, chi ha appena avviato il cantiere e chi è ancora nella fase dell'iter progettuale. Buone notizie arrivano per la scuola materna ed elementare della Ignazio De Luca di viale America Latina. Qui i lavori sono terminati con l'impresa che ha ristrutturato l'ala pericolante ed interdetta all'uso da anni. Sono state posizionate nuove tamponature più leggere che consentiranno l'apertura di quell'ala di edificio e l'utilizzo dell'aula chiusa. Intanto si è in attesa di come l'amministrazione intenda utilizzare le risorse avanzate in fase di gara (circa 15 mila euro) grazie al ribasso d'asta con il direttore dei lavori Luciano Fiorillo che attende le disposizioni. Oltre all'ipotesi di tinteggiare la facciata esterna c'è anche quella NELCAPOLUOeO di adeguare la copertura per evitare infiltrazioni dal tetto. Un'ultima nota positiva: c'è stato un ulteriore risparmio di circa duemila euro nel corso delle lavorazioni che consentirà di coprire e tinteggiare il corridoio esterno che porta all'ala dell'edificio appena ristrutturata. Se la De Luca sorride, si aspetta il miglioramento delle condizioni climatiche per accelerare sul rifacimento del tetto alla scuola elementare Calvosa di via Corina. Gli studenti e i genitori di questa scuola da settembre sono emigrati nella scuola media Dante Alighieri di via Fosse Ardeatine proprio per consentire i lavori di rifacimento della copertura a rischio crollo. In questo caso i lavori sono appena stati avviati con l'installazione dei ponteggi. Tempo stimato un paio di mesi di lavoro anche se molto dipenderà dalle condizioni meteo. Ancora ferma alla fase progettuale i lavori di messa in sicurezza della scuola di Colle Cannuccio che più volte l'amministrazione Ottaviani ha annunciato di voler mettere in sicurezza il terreno in frana dove è posizionato il giardino della scuola ubicata nel quartiere orientale San Liberatore- Maniano. Costo stimato intorno ai 100 mila euro. Obiettivo: trasferire gli alunni oggi presenti alla scuola elementare del rione Giardino dove l'amministrazione paga un affitto in questa scuola pubblica chiusa da diversi anni ma che in passato è stata apprezzata specie per la collocazione naturalistica e l'insegnamento ai bambini della cura degli orti. Gianpaolo Russo -tit_org-

il
Treni, frana vicino ai binari: chiusa la tratta Arce-Arpino

[Redazione]

TRASPORTI Circolazione ferroviaria sospesa per circa trenta giorni fra Arpino e Arce sulla linea Roccasecca-Avezzano. Lo comunica Rfi sottolineando che la tratta è stata interrotta ieri mattina alle 7.30 in via precauzionale per un movimento franoso, in prossimità di Fontana Liri, provocato dal maltempo che ha interessato il Lazio negli ultimi giorni. L'analisi dei tecnici - aggiunge Rfi - ha evidenziato che gli interventi per la messa in sicurezza e il ripristino della sede ferroviaria sono particolarmente complessi. Dovrà essere realizzata una paratia di sostegno di circa 120 metri, con 240 pali affiancati e inseriti nel terreno con una trivella fino ad una profondità di circa 18 metri. Al termine della realizzazione della palificazione si dovrà procedere al ripristino dell'armamento ferroviario e a successive operazioni per la riapertura all'esercizio della linea. Una volta ripreso il servizio ferroviario i tecnici di Rfi continueranno con le opere civili di ripristino del muro di sostegno, delle opere accessorie e di idraulica. I treni, si conclude nella nota di Ferrovie dello Stato Italiane, continueranno a circolare fra Sora e Avezzano, mentre fra Sora e Cassino la mobilità sarà garantita da Trenitalia con un servizio di bus sostitutivi. Tra circa un mese, dunque, la circolazione ferroviaria dovrebbe tornare alla normalità.

Infiltrazioni nelle aule, blitz del Nas alle elementari = Infiltrazioni nelle aule: dopo l'esposto, blitz del Nas a scuola

Tagliaferri a pag. 36

[Andrea Tagliaferri]

Alatri Infiltrazioni nelle aule, blitz del Nas alle elementari Tagliaferri a pag. 36 Infiltrazioni nelle aule: dopo l'esposto, blitz del Nas a scuola ALLEEHEHENTARIOIALATRI Nas a scuola, confermati i riscontri di ASL e Vigili del Fuoco alla Luigi Ceci di Alatri, ma nessun pericolo imminente per i bambini. Ennesima mattinata movimentata quella di ieri nella struttura che ospita le elementari in via del Calasanzio, facente capo all'Istituto Comprensivo Alatri Primo. Poco dopo le otto, infatti, negli uffici del dirigente scolastico, Prof. Giulio Giacomini, si sono presentati i Carabinieri del NAS a seguito di un esposto da parte dei genitori di un alunno che frequenta la Luigi Ceci, preoccupati delle condizioni igieniche e sanitarie della struttura che da diversi mesi versa in condizioni pessime a causa di diversi fattori, da ultime le cospicue infiltrazioni di acqua piovana. Il sopralluogo è durato diverse ore, con gli uomini dell'Arma usciti dopo le 13 a seguito della redazione del verbale di cui copia è stata lasciata agli atti della scuola. Secondo quanto riferito dal Dirigente scolastico le conclusioni del NAS non avrebbero apportato novità rispetto a quanto già constatato da Asl e Vigili del Fuoco nelle settimane precedenti. Anzi, rispetto a quei due sopralluoghi, ora la situazione sarebbe nettamente migliorata grazie al completamento dei lavori effettuati nei giorni scorsi dal Comune. Ricordiamo, infatti, che a causa delle difficili condizioni meteorologiche l'intervento per l'isolamento della terrazza da cui filtrava l'acqua piovana era stato rimandato diverse volte, fino a che l'intera facciata della scuola ha cominciato a sgretolarsi sotto l'azione congiunta di acqua, neve e ghiaccio. Questo peggioramento aveva portato addirittura il dirigente a chiudere l'ingresso posteriore della scuola dove alcuni calcinacci e pezzi di intonaco erano precipitati a terra, proprio sul punto dove uscivano fino a quel giorno i ragazzi delle classi quinte. Gli uomini del NAS hanno preso atto della conclusione dei lavori di isolamento della terrazza e del ripristino della facciata ma anche del tempestivo spostamento di intere classi di alunniaule non danneggiate e non pericolose, cosa che Gia comini aveva disposto da settimane. Ora si attende solo che le aule incriminate si asciughino, a seguito della pulizia delle muffe e della rasatura da parte degli operai comunali; dopodiché si potrà procedere alla tinteggiatura e, secondo le previsioni del Prof. Giacomini, al rientro in classe degli alunni spostati già dopo Pasqua. Notizie rassicuranti, dunque, per i genitori dal momento che pare non siano stati rilevati attuali pericoli o rischi per la salute dei più piccoli anche se senza la loro mobilitazione non si sarebbe arrivati alla soluzione del problema che andava avanti da molti mesi con un rimpallo di responsabilità tra istituzioni scolastica e Co mune. Andrea Tagliaferri LATRI L'umidità che è penetrata nelle aule -tit_org- Infiltrazioni nelle aule, blitz del Nas alle elementari - Infiltrazioni nelle aule: dopoesposto, blitz del Nas a scuola

Fondi

Caldaia a fuoco e la scuola resta chiusa

[Redazione]

Fondi Caos al plesso "Domenico Purificato" di Fondi dove ha preso fuoco la caldaia. I vigili del fuoco hanno le fiamme e messo in sicurezza l'edificio ma la scuola è rimasta chiusa. Servizio su IlMessaggero.it -tit_org-

Nettuno, albero crolla nei giardini dell'Ater = Nettuno, crolla albero alle case Ater

[Antonella Mosca]

Nettuno, albero crolla nei giardini dell'Ater stessa situazione nel complesso Ater di via dell'Olmo, in zona Cretarossa. Il tronco caduto su un vialetto, fu fatto tagliare a proprie spese dai residenti. Mosca all'interno Ancora un albero caduto in un giardino di case Ater a Nettuno, dove le aree verdi sono prive di manutenzione da anni e costituiscono un pericolo per i passanti e, soprattutto, per i bambini che vi si avventurano a giocare. L'ultimo allarme arriva dai palazzi a ridosso del parco Palatucci -fra via Lucania e via La Malfa- dove a causa del vento forte degli ultimi giorni un pino marittimo si è schiantato a terra, itimo si è schiantato a terra. Tempo fa Nettuno, crolla albero alle case Atei Un pino è caduto nei giardini a ridosso del parco Palatucci Sotto accusa la mancanza di manutenzione delle piante I residenti: Poteva essere una tragedia, rischiamo ogni giorno Allarme anche in zona Cretarossa e nel quartiere San Giacomo IL FOCUS Ancora un albero caduto in un giardino di case Ater a Nettuno, dove le aree verdi sono prive di manutenzione da anni e costituiscono un pericolo per i passanti e, soprattutto, per i bambini che vi si avventurano a giocare. L'ultimo allarme arriva dai palazzi a ridosso del parco Palatucci -fra via Lucania e via La Malfa- dove a causa del vento forte degli ultimi giorni un pino marittimo si è schiantato a terra. Tempo fa stessa situazione nel complesso Ater di via dell'Olmo, in zona Cretarossa. Dopo giorni di inutile attesa che l'Ater effettuasse la rimozione di un tronco caduto su un vialetto, dei residenti lo hanno fatto tagliare a proprie spese. Come accade periodicamente con l'erba e le siepi, quando sono sul limite di diventare piccole giungle. LA ROAD MAP Nel complesso Ater dove è crollato il pino marittimo l'altro giorno, hanno sede anche, in locali pubblici, la postazione dell'ambulanza 118 di Nettuno e dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno), con un forte via vai di persone durante il giorno, oltre a quello degli inquilini. Abbiamo subito segnalato la situazione di pericolo al Comune e all'Ater- dicono alcuni abitanti del complesso edilizio- ma non si è visto nessuno. Se è crollato quell'albero, con il perdurare del maltempo ne possono cadere anche altri. Siamo preoccupati. E tanti genitori hanno vietato ai figli di avventurarsi in giardino, temendo altri crolli. I TIMORI Purtroppo -affermano gli inquilini Ater- siamo condannati all'incuria. Non solo giardini ed alberi sono abbandonati a se stessi, ma anche le abitazioni. E quando telefoniamo per chiedere qualche intervento, nessuno ci considera. Stessa questione in via dell'Olmo, complesso Ater costruito molto prima di quello di via Lucania i cui alberi -piantati circa 40 anni- fa, sono molto alti. C'è da aver paura a passare nei vialetti - commenta una signora - sia dai pini marittimi che dagli eucaliptus pendono grossi rami che si sono staccati dal tronco e rischiano di precipitare a terra da un momento all'altro. I PRECEDENTI L'anno scorso -racconta una sua vicina- si è staccato il doppio tronco di un eucaliptus e per fortuna non passava nessuno. Abbiamo telefonato invano all'Ater, poi abbiamo avvertito i Vigili del Fuoco di Anzio. Sono venuti ma ci hanno detto che non potevano tagliare il tronco perché si trovava in un giardino privato e non su un'area pubblica. Però hanno transennato la zona e dato che il vialetto è rimasto bloccato per giorni, alla fine qualcuno ha chiamato degli operai e ha fatto togliere di mezzo la legna. Paura per gli alberi di alto fusto mai potati da decenni anche nei due complessi Ater del quartiere S. Giacomo, quasi coevi di quello di Cretarossa. Questi palazzi - commentano alcuni inquilini- sono stati realizzati con il criterio positivo di un vasto giardi- GLI INQUILINI: Lg SCORSO ANNO SI E STACCATO IL DOPPIO TRONCO DI UN EUCALIPTUS VIVI PER MIRACOLO no condominiale. I primi anni era ben tenuto e i nostri bambini vi sono cresciuti giocando all'aria aperta. Poi con il tempo è stato l'abbandono. Noi siamo diventati anziani e non abbiamo più la forza di protestare contro l'ente che prende i nostri affitti e non ci dà indietro nulla di gestione condominiale. Antonella Mosca o) RIPRODUZIONE RISERVATA L'albero crollato ieri nel cortile delle case Ater (fotoservizio IPPOLITI) -tit_org- Nettuno, albero crolla nei giardini dell'Ater - Nettuno, crolla albero alle case Ater

ALLARME RIENTRATO**Foligno - Incendio in ospedale Ritorno alla normalità***[Redazione]*

ALLARME RIENTRATO Incendio in ospedale Ritorno alla normalità -FOUGNO- E' TORNATO tutto alla normalità in ospedale, almeno per quanto riguarda il servizio agli utenti, dopo l'incendio che si è sviluppato ieri l'altro, nel pomeriggio, al Centro prelievi. L'odore di fumo, ieri, non era ancora andato via ma per i pazienti non ci sono stati particolari disagi. In atto la conta dei danni, che saranno quantificati probabilmente nella giornata di oggi, dopo le verifiche tecniche effettuate. LE FIAMME avevano interessato in modo particolare il display interno del Centro prelievi e le suppellettili del locale ma era stato anche il denso fumo a preoccupare ed a far scattare immediatamente la mobilitazione sia nella zona adiacente al Centro prelievi che al bar del San Giovanni Battista. Tutti i presenti erano stati infatti allontanati in via precauzionale. Ed essere raggiunti dal fumo erano stati anche alcuni locali utilizzati come ambulatori dove fortunatamente, nel momento in cui è scoppiato l'incendio, non c'era nessuno. AL VAGLIO le cause dell'incendio, che ha creato comunque un grosso scompiglio. Al momento l'ipotesi più accreditata resta quella che a scatenare le fiamme possa essere stato un corto circuito del display elimina-code del Centro prelievi, situato al piano terra del San Giovanni Battista. -tit_org-

Terni - Frana nella zona di Ponte del Toro Rimossi venti metri cubi di terra

Smottamento anche a Piefossato, danni alla tubatura dell'acqua

[Redazione]

Frana nella zona di Ponte del Toro Rimossi venti metri cubi di terra Smottamento anche a Piefossato, danni alla tubatura dell'acqua - TERNI - IL MALTEMPO non molla la presa ed è all'origine della frana che ieri mattina ha isolato per alcune ore la zona di Ponte del Toro. Si sono conclusi alle 14 i lavori di rimozione del materiale di frana, che ha invaso la strada sottostante. Sono stati rimossi ben venti metri cubi di terra dalle due ruspe che sono entrate in azione su disposizione della protezione civile comunale. A metà mattinata, per fare il punto della situazione, un sopralluogo è stato effettuato dal commissario straordinario Antonino Gufalo, dal sub-commissario con delega alla protezione civile, Emanuele D'Amico, dei dirigenti e dei tecnici del Comune e della Provincia. LA CIRCOLAZIONE è stata ripristinata parzialmente nel primo pomeriggio, ma è comunque necessaria l'assistenza delle pattuglie dei vigili urbani e dei tecnici della protezione civile. Il transito è consentito solo ai residenti: una quindicina le famiglie che abitano in zona. Sono iniziati anche i lavori di messa in sicurezza del costone, che saranno completati entro due giorni. Solo successivamente sarà possibile la circolazione non assistita a senso unico alternato. Per meglio coordinare gli interventi di ripristino e per offrire adeguata assistenza ai residenti, è stato attivato il centro operativo comunale di protezione civile. La frana si è verificata all'alba, probabilmente causata dal maltempo e in particolare dalle abbondanti piogge. Sul posto, per un primo intervento, sono giunti i vigili del fuoco, mentre come detto proseguono i lavori di consolidamento del fronte di frana. UN ALTRO smottamento che si è verificato a Piefossato ha provocato, inoltre, la rottura improvvisa di una grossa porzione di tubatura. I tecnici del Servizio idrico integrato hanno iniziato subito gli interventi di riparazione con l'obiettivo di ripristinare l'erogazione già nella giornata di ieri. LE ZONE interessate alla temporanea mancanza di acqua sono, oltre Piefossato, Miranda, Larviano, vocabolo Lama e Peticara. Il Sii, scusandosi con le utenze del disservizio, avvisa che a seguito della rimessa in esercizio della rete potrebbero verificarsi fenomeni di intorbidamento temporaneo dell'acqua. ANCORA episodi, dunque, che testimoniano le criticità della zona in relazione alle condizioni atmosferiche di queste settimane, che hanno accentuato i problemi riportando l'attenzione anche sulla necessità di una attenta manutenzione del territorio. Rubinetti asciutti Le zone interessate alla temporanea mancanza di acqua sono, oltre Piefossato. Miranda, Larviano, vocabolo Lama e Peticara. IL Sii avvisa che a seguito della rimessa in esercizio della rete potrebbero verificarsi fenomeni di intorbidamento temporaneo dell'acqua. Rischio continui Ancora episodi che testimoniano le criticità della zona in relazione alle condizioni atmosferiche di queste settimane, che hanno accentuato i problemi riportando l'attenzione anche sulla necessità di una attenta manutenzione del territorio. AL LAVORO Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco -tit_org-

Esercitazione notturna con drone Protezione civile nelle zone del sisma

[Redazione]

E' STATA EFFETTUATA nei giorni scorsi una esercitazione notturna con i membri del gruppo di protezione civile Comunale di Arquata e la partecipazione di Francesco Riti, acquasantano abilitato a pilotare i droni. E' la prima esercitazione notturna con drone e Protezione civile in Italia. Un drone è decollato da Borgo di Arquata in direzione piazza Arquata dove c'erano i ragazzi del gruppo comunale di Protezione civile Fabio Latini, Margherita Merchionne, Massimiliano Merlonghi. Il loro coordinatore Stefano Cappelli ha supervisionato le operazioni dalla sede di Borgo seguendo le immagini dal monitor del comando remoto. Il pilota era appunto Francesco Riti della Federazione italiana salvamento acquatico. L' esercitazione consisteva nel poter coordinare dall'alto e a distanza le operazioni dei volontari impegnati a terra. -tit_org-

L'ONDATA DI MALTEMPO**Il mare flagella la costa La pioggia devasta le strade***Allagamenti e buche, disagi per l'asfalto colabrodo**[Marcello Iezzi]*

Il mare flagella la costa. La pioggia devasta le strade. Allagamenti e buche, disagi per l'asfalto colabrodo. L'ARRIVO della Primavera ha coinciso con il passaggio di un'intensa perturbazione che ha portato neve nell'entroterra, vento e pioggia nel resto del territorio con allagamenti, alberi caduti sulla sede stradale, fenomeni erosivi lungo la costa. Il mare molto mosso, da nord nord est con vento 17 nodi, ha costretto la flottiglia peschereccia a restare in porto. Le onde hanno trascinato a terra detriti e legnami lungo le spiagge di Grottammare e Cupra. In quest'ultima località la mareggiata ha provocato forti fenomeni erosivi a nord del paese. Per i vigili del fuoco di San Benedetto la notte fra martedì e mercoledì è stata molto movimentata, poiché le squadre hanno dovuto fare diversi controlli, qualche prosciugamento e rimozione di alberi caduti sulla strada in territorio di Acquaviva Picena e Montepandone, mentre a Cossignano hanno fatto un sopralluogo per un muro di sostegno ritenuto pericolante. In via Monte Acquilino, a Porto d'Ascoli, i pompieri sono intervenuti per monitorare uno smottamento. A Ripatransone è tornata per qualche ora la neve che ha imbiancato tetti e autovetture sosta nel centro abitato. Martedì sera dalle ore venti in poi, quando la pioggia si è fatta più intensa, ci sono stati fenomeni di acqua alta in varie zone di San Benedetto e Porto d'Ascoli. La polizia municipale è dovuta intervenire in zona Agraria, dove sono state chiuse alcune strade invase dall'acqua, in particolare via Alfortville, via Valtiberina e traverse, dove i tombini non riuscivano più a ricevere la massa d'acqua. Lo stesso fenomeno si è verificato nella zona della Rotatoria sul lungomare, dove per qualche tempo si sono allagate anche l'inizio di via San Giacomo e la fine di via Mare con la Rotonda compresa. A San Benedetto sott'acqua la zona portuale, via Colombo, via Luigi Dari, via Morosini, la zona a nord del vecchio Ballarin. IERI, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti a Porto d'Ascoli per un cornicione pericolante in un palazzo di via Torino. La pioggia ha peggiorato la situazione delle buche lungo tutte le strade della riviera, anche nelle vie in cui nei giorni scorsi gli operai della Multiservizi avevano già operato. L'asfalto a freddo, si sa, risolve il problema solo temporaneamente e adesso centinaia di buche si contano sul lungomare, in via delle Tamerici, via Colombo, via Luigi Dari, zona Bailarín e un po' ovunque nel centro abitato e in periferia. Nella zona del Ponterotto, a San Benedetto, sono crollati due pini all'interno del campo di calcio alle spalle della Chiesa Madonna del Suffragio. I vigili del fuoco sono intervenuti per rimuoverli e poi hanno dovuto tagliare anche dei rami pericolanti su altre pini, per cui la polizia municipale ha istituito il senso unico alternato su via Manara dalle ore 16 alle ore 19. Marcello Iezzi

PONTEROTTO Sono crollati due pini nel campo di calcio alle spalle della chiesa -tit_org-

Il Comune planterà oltre mille alberi

[Redazione]

Il Comune planterà oltre mille alberi. Sono stati presentati in commissione 4 (Urbanistica, ambiente, protezione civile) presieduta da Massimo Carlesi, gli interventi in programma per il 2018 sul verde pubblico. L'assessore all'Ambiente Filippo Alessi accompagnato da Marco Mascelli di Consiag servizi ha illustrato ai componenti della commissione i tanti interventi in programma per un costo di circa 1 milione e 300 mila euro e che riguarderanno parchi pubblici e giardini, principalmente per la riqualificazione e realizzazione dei vialetti, la rimozione di giochi non più adeguati e l'installazione di nuovi con l'inserimento, dove possibile, anche di aree gioco riservate ai ragazzi più grandi, oltre alla potatura di alberi e nuove piantumazioni. Abbiamo intenzione di proseguire il lavoro di riqualificazione dei giardini della nostra città - ha affermato l'assessore Alessi - con interventi di manutenzione pura e con altri che prevedono nuove installazioni sia di panchine, gazebo etc che di giochi. Vogliamo che i nostri giardini siano più belli, più fruibili. Inoltre è previsto un lavoro straordinario sui vialetti intorno ai giardini. Gli interventi più consistenti sono quelli che riguardano appunto le potature, con un costo di circa 150 mila euro, in viale Galilei durante l'estate, in piazza Stazione, via Pistoiese, viale Vittorio Veneto, viale Piave e nell'autunno inverno del 2018-19 ai giardini di via Colombo. Sono previste anche piantagioni di 400 alberi per un costo di circa 80 mila euro in varie zone della città. Tra gli interventi più consistenti in programma anche la realizzazione di un laghetto nella parte sud del Parco dell'ex Ippodromo e la semina in primavera della montagnola nella zona della Multisala, la sistemazione del vialetto e la piantagione autunno di circa 700 alberi. Sempre al parco dell'ex Ippodromo e al parco di Villa Fiorelli saranno installate due palestre all'aperto. Durante la commissione è stata annunciata anche l'imminente apertura delle buste per il lavoro di monitoraggio delle alberature che riprenderà dopo essersi interrotto successivamente alla tempesta di vento del 2 marzo 2015. Saranno fatte indagini su tutte le piante, circa 27 mila, e ne sarà valutata la stabilità con una tecnica approfondita. Saranno indagate le piante che si trovano sui viali della nostra città, quelle con un diametro più grande di 30 centimetri, quelle che si trovano all'interno delle scuole e nei parchi giochi, con particolare attenzione alle querce e ai lecci. -tit_org-

Cede la falesia, altra frana al Passetto

Lo smottamento ostruisce il sentiero verso la Seggiola del Papa, fango sull'ingresso delle grotte La pioggia crea ulteriori problemi dopo i crolli alla Grotta Azzurra e sotto l'area della piscina

[Massimiliano Petrilli]

Cede la falesia, altra frana al Passetto. Lo smottamento ostruisce il sentiero verso la Seggiola del Papa, fango sull'ingresso delle grotte. La pioggia crea ulteriori problemi dopo i crolli alla Grotta Azzurra e sotto l'area della piscina. ANCONA. Cede la falesia del Passetto e una valanga di fango ostruisce il passaggio verso la seggiola del Papa. Nuovo smottamento nell'area del Passetto, il quarto in pochi mesi. Lo smottamento ha invaso lo stradello all'improvviso ieri mattina dopo giorni di pioggia insistente. Una minaccia continua, visto che le colate di fango solo in parte sono state arginate da ciò che rimane della rete sistemate sopra gli ingressi delle grotte. La mareggiata. Un ulteriore campanello d'allarme a richiamare l'attenzione di Comune e operatori sulla necessità di intervenire quanto prima sulla falesia per arginare gli smottamenti e i pericoli. Il fango scivolato lungo la falesia ieri mattina ha di fatto finito con l'ostruire completamente lo stradello che conduce all'area della seggiola del Papa, sferzata anche dalla violenta mareggiata. I primi crolli della falesia erano stati segnalati tra il 10 settembre e la settimana prima di Natale nella zona della Grotta Azzurra, poi a fine febbraio l'allarme era risuonato nella zona sotto la piscina quando lo smottamento aveva coperto parte delle grotte ricavate dal cuon del promontorio. Stavolta invece è toccato all'area poco prima di raggiungere la Seggiola del Papa. La spiaggia del Passetto va ko, il Comune deve trovare i mezzi per fronteggiare il pericolo che la scarpata continui a scavare terra, massi e rivoli di fango sulle grotte e sui sentieri che scendono verso la spiaggia di cemento. Massimiliano Petrilli RIPRODUZIONE RISERVATA/ -tit_org-

L'arrivo della polizia ha mandato in fuga i ladri

Ha dato fuoco all'auto della ex Punito dal giudice

Un anno e quattro mesi per l'incendio a Largo Sarnano. Era stato trovato con una tanica: Facevo rifornimento

[Federica Serfilippi]

Ha dato fuoco all'auto della ex Punito dal giudice. Un anno e quattro mesi per l'incendio a Largo Sarnano. Era stato trovato con una tanica: Facevo rifornimento. ANCONA. Lo avevano trovato vicino all'auto in fiamme della sua ex fidanzata con una tanica di benzina in mano. Sto facendo rifornimento per la mia vettura, si era giustificato con i carabinieri del Nucleo Radiomobile intervenuti a Largo Sarnano, nel cuore del Piano. La versione di Elio Maiorana, un Sienne messinese conosciuto dalle forze dell'ordine per reati predatori, non avevano da subito convinto i militari. Per lui era scattata una denuncia a piede libero per il reato di danneggiamento a seguito di incendio. Con quella stessa contestazione, ieri mattina è stato condannato dal giudice Paolo Giombetti a un anno e quattro mesi. Il pm aveva chiesto per l'imputato, recluso in un carcere della Sardegna, 12 mesi. Il rogo era avvenuto la notte del 16 febbraio 2016. A prendere fuoco era stata la parte posteriore di una Mitsubishi Colt, parcheggiata a Largo Sarnano. Secondo quanto ricostruito, l'auto era di proprietà dell'ormai ex fidanzata del siciliano, una cinese che gestisce un bar in via Giordano Bruno. Quella notte, durante un normale servizio di controllo, i militari si erano imbattuti nella scena della vettura infuocata. A pochi metri di distanza dalla Colt, avevano braccato il Sienne. In mano aveva una tanica di benzina. Secondo l'accusa, la prova del rogo causato poco prima. Per la difesa, rappresentata dall'avvocato Raffaele Sebastianelli, un semplice contenitore dove poter far rifornimento. Dovevo mettere benzina per la mia vettura, perché ero rimasto a secco ha detto ieri in udienza l'imputato. La sua auto era parcheggiata non molto distante da quella della sua ex compagna. Peccato che, stando a quanto emerso all'epoca dei fatti, gli uomini dell'Arma avevano trovato sotto la Colt il tappo della tanica tenuta in mano del siciliano. Prima del rogo, l'uomo era finito nei guai nel 2012, quando era stato arrestato a Senigallia dai carabinieri dopo un tentativo di furto in un'abitazione del lungomare Mameli. Con il complice, era finito a Montacuto. Federica Serfilippi RIPRODUZIONE RISERVATA IL tribunale di Ancona -tit_org- Ha dato fuoco all'auto della ex Punito dal giudice

Strade e quartieri allagati a preoccupare sono i fossi

Senigallia, il Misa non fa paura. Ma gli scarichi non funzionano a dovere

[Sabrina Marinelli]

Strade e quartieri allagati a preoccupare sono i fossi Senigallia, il Misa non fa paura. Ma gli scarichi non funzionano a dovere SENIGALLIA Marzocchetta di nuovo sott'acqua ieri a distanza di due settimane e problemi anche al Vallone dove ha esondato il fosso del Crocifisso. Ieri mattina l'acqua ha invaso il lungomare Italia, nel tratto compreso tra il sottopasso della Statale e il confine con Marina di Montemarciano. Ancora una volta gli scarichi che non funzionano. Ieri quello a mare è risultato insabbiato. Nessun danno per fortuna, anche se si sono verificati degli allagamenti. L'allarme Sul posto è subito intervenuta la polizia municipale per chiudere la strada e coordinare l'intervento rapido, che ha permesso di ripristinare in fretta la regolare circolazione. E' bastata davvero poca acqua per far esclamare ai residenti: siamo alle solite. Già perché era accaduto il 3 marzo scorso e poche settimane prima gli abitanti avevano anche scritto una lettera al sindaco per lamentare l'eventualità che accadesse. Chiedevano provvedimenti per mettere al sicuro quel tratto di lungomare, che spesso si allaga, compresi i tombini e lo scarico a mare che non funzionano come dovrebbero. Mancherebbero però i fondi come dichiarato da Mangialardi nella risposta data ai residenti. Per due volte si è verificato dall'inizio del mese di marzo. I disagi Troppo spesso per chi abita e lavora in quel tratto del lungomare Italia che, ad ogni pioggia, resta a guardare con preoccupazione ciò che potrebbe accadere. È stato il disagio maggiore di una giornata da allerta meteo che ha visto il Comune attivarsi subito riunendo il Centro operativo comunale, presieduto dal sindaco. La mattinata di ieri è iniziata con abbondanti precipitazioni piovose che hanno determinato uno stato di allerta gialla, diramato dalla protezione civile. Già dalle prime ore del mattino è stato attivato il Ccc e la sala operativa per seguire in diretta l'evolversi della situazione. È stata Senigallia -asi costantemente monitorata su tutto il territorio la situazione dei fossi minori, mentre la Regione Marche ha provveduto a fare altrettanto sul livello del fiume Misa. Le criticità della mattinata si sono registrate quindi su lungomare Italia, al confine tra Marzocca e Montemarciano, dove si sono verificati alcuni allagamenti e la presenza di acqua che ha reso non completamente percorribili alcune strade. L'attenzione è poi passata al fosso delle Cone, fosso Cannella e su fosso del Crocifisso, dove si è registrata una fuoriuscita che ha determinato l'allagamento di strada del Crocifisso senza provocare danni però. Sul posto è subito intervenuta una squadra mandata dal Comune. I sottopassi Chiuso anche il sottopasso di via Perilli in centro storico, allagato per alcune ore. Sotto controllo il fosso della Giustizia e il fosso Sant'Angelo, che presentavano livelli idrometrici accresciuti ma comunque nei limiti di sicurezza. Nessun problema con il Misa. Non hanno destato particolare preoccupazione invece il fosso del Troceo e il fosso del Sambuco. Con il cessare delle precipitazioni e il ritorno della situazione alla normalità, il Centro operativo comunale è passato nella tarda mattinata dalla fase di preallerta a quella di attenzione, meno preoccupante della precedente. L'emergenza È rimasto però fino alla mezzanotte lo stato di allerta giallo emesso dalla protezione civile regionale per criticità idraulica e idrogeologica. Nel pomeriggio è stato invece diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse per vento forte e mare molto mosso, valido per tutta la giornata odierna. Questa sera inoltre gli interventi che verranno eseguiti sul fiume e la sua situazione verranno discussi nel corso di una tavola rotonda, organizzata da Senigallia Bene Comune all'Auditorium San Rocco alle 21, alla presenza degli enti preposti, invitati ad intervenire per spiegare alla popolazione cosa si è fatto e cosa si farà per mettere in sicurezza il territorio. Sabrina Marinelli RIPRODUZIONE RISERVATA Chiuso il sottopasso di via Perilli. Stasera un incontro sui Lavori da eseguire nel fiume L'incontro Vede Renzi, Lo ferma Ci ha abbandonati Renzi sono di Senigallia, si ricorda l'alluvione?. Le parole di un senigalliese che ieri a Firenze ha incontrato per strada il segretario del Pd. Senigallia è una città meravigliosa risponde cordialmente l'ex premier riprendendo a parlare al cellulare. Nel giorno dell'ennesima allerta il senigalliese chiede perché siano stati lasciati soli. Non penso sia così, in bocca al lupo taglia

corto Renzi. -tit_org-

- Maltempo Lazio: traffico ferroviario sospeso per 30 giorni tra Arpino e Arce - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Lazio: traffico ferroviario sospeso per 30 giorni tra Arpino e Arce
Rimarrà sospesa per circa trenta giorni la circolazione ferroviaria fra Arpino e Arce, sulla tratta Roccasecca-Avezzano, interrotta ieri mattina alle 7.30 in via precauzionale, per una frana a cura di Antonella Petris.
21 marzo 2018 - 19:36 [treno-pioggia-640x359]
Rimarrà sospesa per circa trenta giorni la circolazione ferroviaria fra Arpino e Arce, sulla tratta Roccasecca-Avezzano, interrotta ieri mattina alle 7.30 in via precauzionale, per una frana, in prossimità di Fontana Liri, provocata dal maltempo che ha interessato il Lazio negli ultimi giorni. L'analisi dei tecnici di Rfi ha evidenziato che gli interventi per la messa in sicurezza e il ripristino della sede ferroviaria sono particolarmente complessi. In particolare, fa sapere Rfi, dovrà essere realizzata una palizzata di sostegno di circa 120 metri, con 240 pali affiancati e inseriti nel terreno con una trivella fino ad una profondità di circa 18 metri. Al termine della realizzazione della palificazione si dovrà procedere al ripristino dell'armamento ferroviario e successive operazioni per la riapertura all'esercizio della linea. Una volta ripreso il servizio ferroviario i tecnici di Rfi continueranno con le opere civili di ripristino del muro di sostegno, delle opere accessorie e idrauliche. Sulla linea Roccasecca-Avezzano, non elettrificata, nei giorni feriali circolano 12 treni e nei giorni festivi due. I treni continueranno a circolare fra Sora e Avezzano mentre fra Sora e Cassino la mobilità sarà garantita da Trenitalia con un servizio di bus sostitutivi.

- Maltempo Abruzzo: oggi scuole chiuse all'Aquila - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo Abruzzo: oggi scuole chiuse all'AquilaIl sindaco dell'Aquila ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado oggi mercoledì 21 marzoA cura di Filomena Fotia21 marzo 2018 - 09:59[scuole-chiuse-640x414]Il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado oggi mercoledì 21 marzo: la decisione è stata assunta nella serata di ieri a seguito dell'avviso di previsioni meteo avverse emesso dal Dipartimento di Protezione civile secondo cui sono possibili precipitazioni nevose a quote superiori 400-600 metri sul territorio dell'Aquila con quantitativi al suolo localmente abbondanti sui rilievi. La chiusura delle scuole è un provvedimento assunto in via precauzionale, per prevenire problemi alla circolazione, facilitare le operazioni dei mezzi spartineve e spargisale e andare incontro alle esigenze degli abitanti delle frazioni più alte e dei paesi del territorio che potrebbero subire gli effetti della nevicata.

- Maltempo Toscana: forte nevicata sull'Amiata, vento forte a Firenze - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Toscana: forte nevicata sull'Amiata, vento forte a Firenze. I Vigili del Fuoco del Comando di Siena sono intervenuti nella notte a causa della forte nevicata che ha interessato la zona del Monte Amiata. A cura di Filomena Fotia. 21 marzo 2018 - 10:15. Monte Amiata. Ondata di maltempo nel sud della Toscana: i Vigili del Fuoco del Comando di Siena sono intervenuti nella notte a causa della forte nevicata che ha interessato la zona del Monte Amiata. La strada provinciale che porta a Pratodella Contessa è stata chiusa a causa degli alberi caduti sulla carreggiata. Numerosi gli interventi del Comando di Grosseto. La Sala integrata di protezione civile della Città Metropolitana Firenzericorda che è in vigore un'allerta codice arancio per vento su tutto il territorio della città metropolitana: Previsto vento di grecale con raffiche fino a 70 km/h in pianura e 100 km/h sui crinali appenninici. Si registrano neviccate sui rilievi appenninici e locali formazioni di ghiaccio.

- Forte maltempo dopo l'Equinozio: nelle Marche allagamenti, frane e mareggiate. Un po' di neve nell'entroterra - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Forte maltempo dopo Equinozio: nelle Marche allagamenti, frane e mareggiate. Un po' di neve nell'entroterra. Nelle Marche si segnala in queste ore una nuova ondata di maltempo, con piogge e mareggiate sulla costa, neve nell'entroterra. A cura di Filomena Fotia 21 marzo 2018 - 12:11 Urbino. Urbino. Nelle Marche si segnala in queste ore una nuova ondata di maltempo, con piogge e mareggiate sulla costa, neve nell'entroterra con qualche difficoltà di circolazione. Temperature in calo ovunque. Le mareggiate hanno colpito anche le spiagge di Marzocca e Senigallia. Ad Ancona si è registrato un allagamento nella zona della frana Barduzzi, ed altre cascate a Porto San Giorgio (Fermo). Neve a Urbino, nell'entroterra della provincia di Ancona, a Ostra Vetere e Corinaldo, di Macerata a Camerino e in provincia di Pesaro Urbino.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla" per frane, piene dei corsi minori e stato del mare al largo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per frane, piene dei corsi minori e stato del mare al largo La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allerta meteo per "frane e piene dei corsi minori, stato del mare al largo". A cura di Filomena Fotia 21 marzo 2018 - 14:20 Allerta Meteo Emilia-Romagna Per la prima parte della giornata di giovedì 22 marzo permane ancora una situazione di mare da molto mosso fino ad agitato al largo, con un'altezza d'onda sino a 3 metri proveniente da nord est. Il persistere della criticità idrogeologica Gialla è dovuta all'attuale fragilità del territorio ed alle condizioni di saturazione dei suoli, nonché al graduale scioglimento della neve nelle zone medio-montane e collinari. Nelle prime ore della giornata di giovedì 22 marzo i valori in concomitanza di onda e marea saranno prossimi a quelli disoglia: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato l'allerta meteo per frane e piene dei corsi minori, stato del mare al largo valida dalle 00:00 del 22 marzo 2018 fino alle 00:00 del 23 marzo 2018. Allerta GIALLA per frane e piene dei corsi minori per le province di BO, RA, FC, RN, stato del mare al largo per le province di FE, RA, FC, RN.

- Allerta meteo Toscana: ancora vento forte su gran parte della regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Toscana: ancora vento forte su gran parte della regione
La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo.
A cura di Antonella Petris
21 marzo 2018 - 15:42
allerta meteo protezione civile scuole chiuse
La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale si legge in una nota alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. Vento. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. Ghiaccio: per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi oggi.

- Maltempo, nuova allerta meteo della protezione civile per tutto il Centro/Sud: forti temporali, tanta neve e venti impetuosi - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, nuova allerta meteo della protezione civile per tutto il Centro/Sud: forti temporali, tanta neve e venti impetuosi. Allerta Meteo della Protezione Civile: allarme "giallo" in 11 Regioni per forti piogge, temporali, abbondanti nevicate fino a bassa quota e forti venti. A cura di [Peppe Caridi](#) 21 marzo 2018 - 17:46. [Satelliti Sat. Animati](#) [Fulminazioni Radar](#) [allerta meteo protezione civile scuole chiuse](#) [Allerta Meteo](#) Una vasta saccatura di origine atlantica continua a determinare condizioni di instabilità sul nostro Paese, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa, apportando da stasera nuove precipitazioni che si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. [\[allerta-meteo-protezione-civile-gioved\]](#) L'avviso prevede che dalla serata di oggi, mercoledì 21 marzo, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. [\[Protezione_Civile_logo-300x288\]](#) Dal primo mattino di domani, giovedì 22 marzo, l'avviso prevede nevicate al di sopra di 200-400 metri su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo moderati, e al di sopra dei 600-800 metri su Campania, Basilicata, Calabria settentrionale e Puglia, in locale calo, nel pomeriggio, fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti a quote più elevate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, giovedì 22 marzo, allerta gialla sul settore sud-orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Campania meridionale, sulla Basilicata, sulla Puglia, sulla Calabria, sulla Sicilia e sul settore sud-occidentale della Sardegna. [\[protezione-civile-logo-300x199\]](#) Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Giovedì 22 Marzo 2018 [\[22032018_domani_d0-248x300\]](#) Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia, Campania orientale, Basilicata, Calabria e Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, specie sull'area ionica; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori meridionali di Marche e Lazio, su Abruzzo, Molise, Sardegna e resto di Campania e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a localmente moderati su Campania, Sicilia e Sardegna. Nevicate: al di sopra di 200-400 sui rilievi di Marche meridionali, Abruzzo e Molise, con apporti al suolo deboli o localmente moderati; al di sopra dei 600-800 sui settori interni di Campania, Basilicata e Puglia, con quota neve in locale calo fino a 400 m, e al di sopra degli 800-1000 sul resto del meridione, con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Visibilità:

nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in sensibile diminuzione sulle regioni meridionali. Venti: da forti a burrasca dai quadranti settentrionali su Liguria, Alto Adriatico e su tutte le regioni del Centro-Sud. Mari: da molto mossi ad agitati tutti i bacini, localmente molto agitati i mari intorno alla Sardegna. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per Venerdì 23 Marzo 2018 [23032018_dopodomani_d0-247x300] Precipitazioni: da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Abruzzo meridionale, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli, fino a localmente moderati su Sicilia tirrenica, Calabria meridionale tirrenica e Puglia centro-settentrionale. Nevicate: al di sopra dei 200-400 su Abruzzo, Molise, Campania orientale e Puglia settentrionale e al di sopra dei 600-800 sul resto del Meridione, con apporti al suolo deboli o localmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in locale sensibile aumento al centro-nord. Venti: forti dai quadranti settentrionali sulle regioni adriatiche centro-meridionali, Umbria, Toscana meridionale, Lazio settentrionale, Sardegna, Sicilia e Calabria meridionale, in attenuazione pomeridiana. Mari: agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia, il Tirreno meridionale e lo Ionio al largo, generalmente molto mossi i restanti bacini, con moto ondoso in attenuazione pomeridiana. Ecco le pagine utili per seguire la situazione meteo in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

- Allerta meteo Abruzzo: possibili nuove nevicate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Abruzzo: possibili nuove nevicate Dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulle regioni centrali e Abruzzo. A cura di Antonella Petris 21 marzo 2018 - 18:23 [allerta-meteo-640x360] Dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulle regioni centrali e Abruzzo. Dal primo mattino di domani, giovedì 22, e per le successive 24-30 ore, previste nevicate al di sopra di 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo moderati. Lo rende noto il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile che comunica che è stato emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'avviso di condizioni meteo avverse. Per garantire la salvaguardia della popolazione e la riduzione di possibili disagi, la Protezione Civile raccomanda alle Amministrazioni comunali di mettere in atto ogni misura necessaria e prevista nei piani di emergenza/piani neve e di verificare la disponibilità del personale, in quanto potrebbero verificarsi blackout elettrici e telefonici anche prolungati. Per mantenersi informati sull'evoluzione meteo e possibile consultare il sito <http://allarmemeteo.regione.abruzzo.it>.

- Allerta meteo Abruzzo: in arrivo possibili nuove nevicate - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Abruzzo: in arrivo possibili nuove nevicate Dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulle regioni centrali e Abruzzo. A cura di Antonella Petris 21 marzo 2018 - 18:23 [allerta-meteo-640x360] Dalla serata di oggi e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulle regioni centrali e Abruzzo. Dal primo mattino di domani, giovedì 22, e per le successive 24-30 ore, previste nevicate al di sopra di 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo moderati. Lo rende noto il Centro Funzionale Abruzzo della Protezione Civile che comunica che è stato emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'avviso di condizioni meteo avverse. Per garantire la salvaguardia della popolazione e la riduzione di possibili disagi, la Protezione Civile raccomanda alle Amministrazioni comunali di mettere in atto ogni misura necessaria e prevista nei piani di emergenza/piani neve e di verificare la disponibilità del personale, in quanto potrebbero verificarsi blackout elettrici e telefonici anche prolungati. Per mantenersi informati sull'evoluzione meteo e possibile consultare il sito <http://allarmemeteo.regione.abruzzo.it>.

Maltempo, ancora vento forte su gran parte della Toscana

[Redazione]

Toscana Mercoledì 21 marzo 2018 - 15:56 Allerta fino a mezzanotte Firenze, 21 mar. (askanews) La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri per vento forte e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. Unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì.

Allerta per altra pioggia e temporali al Centro-Sud

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 21 marzo 2018 - 17:49 Protezione civile: continua l'instabilità Roma, 21 mar. (askanews) Una vasta saccatura di origine atlantica continua a determinare condizioni di instabilità sul nostro Paese, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa, apportando da stasera nuove precipitazioni che si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, mercoledì 21 marzo, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Dal primo mattino di domani, giovedì 22 marzo, l'avviso prevede nevicate al di sopra di 200-400 metri su Abruzzo e Molise, con apporti al suolo moderati, e al di sopra dei 600-800 metri su Campania, Basilicata, Calabria settentrionale e Puglia, in locale calo, nel pomeriggio, fino a 400 metri, con apporti al suolo moderati, fino ad abbondanti a quote più elevate. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, giovedì 22 marzo, allerta gialla sul settore sud-orientale dell'Emilia Romagna, sulle Marche, sull'Abruzzo, sul Molise, sulla Campania meridionale, sulla Basilicata, sulla Puglia, sulla Calabria, sulla Sicilia e sul settore sud-occidentale della Sardegna. Permane inoltre allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sul Veneto, bacino dell'Alto Piave, a causa della frana della Busa del Cristo, nel Comune di Perarolo di Cadore (Belluno), sulla quale è in corso un continuo e attento monitoraggio.

Italia al gelo, nuova allerta in Campania. Pasqua a rischio per il Sud: nuovo ciclone con pioggia e vento

[Redazione]

Le temperature cominceranno a risalire solo da venerdì al Nord, in Toscana, Umbria e in gran parte del Lazio dove il fine settimana di Pasqua potrebbe essere in salvo. Poche speranze per le altre regioni. E nel frattempo i meteorologi si dividono su Burian: "Solo un colpo di coda dell'inverno" di KATIA RICCARDI 21 marzo 2018 ROMA - Una primavera che non riesce a passare attraverso l'inverno, imprigionata, ghiacciata. È colpa della mancanza dell'alta pressione delle Azzorre, l'anticiclone che porta cielo azzurro e sole: non arriva, resta in pieno Atlantico e permette l'arrivo di fronti freddi dal Nord Europa. Giorni di tempeste fuori stagione, venti gelidi, Bora su medio e alto Adriatico, venti settentrionali su Ligure, alto Tirreno e Sardegna. E poi neve, nuvole basse e pesanti che gelano gemme, uccidono fiori di piante da frutto. L'ostivale si divide in due, infreddolito al nord, scalcia pozzanghere col tacco. METEO - TRAFFICO IN TEMPO REALE Abituati come siamo ormai al termine Burian, che sia bis o meno, il freddo è anomalo. Alcuni siti meteo lo chiamano "colpo di coda dell'inverno", altri, come Antonio Sanò, direttore de ilMeteo.it, difende la definizione: "L'ondata di freddo artico-continentale, il Burian bis, ha trasformato il Mediterraneo centrale in una culla di vortici depressionari". Così, il vento della Russia gela i rapporti tra siti di previsioni meteo: "Si chiama Buran e non Burian", replica Meteo.it. Ma adesso il problema è un altro. Secondo gli esperti basse pressioni dalla Spagna e isole Baleari si stanno spostando verso il mar Tirreno: oggi e domani un ciclone seminerà piogge, temporali e nevicate a bassa quota su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia e in Appennino. E il Sud non è al riparo neanche per il fine settimana delle Palme: "Sabato 24 sera il tempo tornerà a peggiorare sulla Sardegna verso la Sicilia - dice Sanò - mentre domenica 25, delle Palme, diffuso maltempo su tutte le regioni meridionali ma anche su Marche, Abruzzo e Molise. Le precipitazioni potranno risultare molto forti sulle coste adriatiche". Al Nord, in Toscana, Umbria e gran parte del Lazio le temperature cominceranno a salire da venerdì (con valori massimi superiori a 14/15 su molte zone), Pasqua forse salva con bel tempo, anche se più freddo rispetto alla media. NUOVA ALLERTA METEO IN CAMPANIA Dopo una pausa pomeridiana, torna il maltempo a partire da stasera con una ripresa di piogge e temporali su gran parte del territorio regionale. Locomunica la Protezione civile della Regione che ha emanato una nuova allerta meteo con un livello di criticità idrogeologica di colore Giallo a partire dalle ore 22. L'avviso riguarda, in particolare, le zone 3 (Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 4 (Alta Irpinia e Sannio); 5 (Tuscano e Alto Sele); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 7 (Tanagro); 8 (Basso Cilento) dove si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere intense in alcuni punti del territorio. Anche le temperature saranno rigide con la presenza di neve anche al di sotto dei 600 metri di altezza. I venti spireranno localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche. Il mare, agitato. Nelle altre aree della Campania si segnalano venti localmente forti dai quadranti settentrionali con possibili raffiche e mare agitato o localmente molto agitato. Non si esclude la presenza di neve sul Vesuvio e a quote superiori ai 600 metri nelle restanti zone. Attualmente è in vigore (e resterà attiva fino alle 15) l'allerta meteo di colore Giallo su tutta la Campania. Italia al gelo, nuova allerta in Campania. Pasqua a rischio per il Sud: nuovo ciclone con pioggia e vento La neve è tornata insieme al freddo e ha raggiunto anche città come Bologna, Modena, Piacenza e Venezia. Oggi la neve cadrà fino a quote molto basse in Abruzzo, Molise e, soprattutto, nelle Marche. Condividi MAREGGIATE E NEVE NELLE MARCHE Preannunciata da un'allerta meteo della Protezione civile, la regione è colpita da mareggiate e neve. Le onde hanno colpito, tra l'altro, le spiagge di Marzocca e Senigallia, dove si è riunito il Coc. Ad Ancona allagamento nella zona della frana Barduzzi, ma senza smottamenti, mentre sono stati segnalati allagamenti a Porto San Giorgio (Fermo). Neve nell'entroterra della provincia di Ancona, a Ostra Vetere e Corinaldo, di Macerata a Camerino e soprattutto in provincia di Pesaro Urbino, dove a causa di alcuni mezzi rimasti intraversati a causa della neve è stata chiusa e poi riaperta la SS73 bis "Bocca Trabaria". Imbiancata Urbino.

Temperature in calo ovunque. 10 CM DI NEV IN ALTOMOLISE: SCUOLE CHIUSEA Capracotta (Isernia), e negli altri comuni, la neve è caduta durante la notte imbiancando tetti e strade. Le temperature sono di nuovo sotto la zero termico e la coltre bianca ha già raggiunto i 10 centimetri. Problemi alla viabilità, soprattutto nelle prime ore del mattino, sulla Trignina e al Valico di Castelpetroso (Statale 17). Tir in panne hanno richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Polizia Stradale. Le criticità sono state risolte in un paio d'ore e ora si transita regolarmente, con gomme termiche o catene a bordo, su tutte le strade. I sindaci di Bagnoli del Trigno (Isernia), Frosolone (Isernia), Macchiagodena (Isernia), Rionero Sannitico (Isernia), hanno disposto, per la giornata di oggi, la chiusura delle scuole. FIRENZE NEL VENTO Allerta arancione per vento forte e giardini comunali di Firenze chiusi fino alle 17. Il bollettino del Centro funzionale regionale indicava "la presenza di raffiche di grecale fino a 40-60 km/h sulle zone collinari interne e intorno a 40-50 km/h sulle pianure interne". Italia al gelo, nuova allerta in Campania. Pasqua a rischio per il Sud: nuovo ciclone con pioggia e vento Condividi RIMINESE OLTRE BUDGET: NIENTE MANUTENZIONE STRADA Nel riminese il maltempo ha già spazzato via il budget 2018 per la manutenzione delle strade e la provincia batte cassa in regione. La neve, il gelo e la pioggia hanno lasciato un segno pesante sui 480 chilometri di strade della provincia di Rimini, che per la manutenzione avrebbero bisogno di 10 milioni di euro. Quest'anno a disposizione ce ne sono rimasti solo 2,8 milioni, che pure essendo due in più rispetto al 2017, non sono sufficienti, lo ha spiegato il vicepresidente della provincia di Rimini con delega alla Viabilità, Rizziero Santi. ALLARME COLDIRETTI: DISTRUTTO 20% RACCOLTI ORTAGGI La tempesta siberiana Burian che ha fatto scendere il termometro per più giorni molti gradi sotto lo zero, ha distrutto nelle campagne almeno il 20% del raccolto di ortaggi come lattughe, patate, carciofi, cavoli, verze, cicorie e broccoli. Lo rende noto Coldiretti, precisando che sono stati colpiti dal maltempo anche i vivai di piante e fiori, mentre sono andate perdute in moltissimi gemme e fiori di piante da frutto. Ma il gelo invernale, ricorda l'organizzazione agricola, ha anche spaccato la corteccia, bruciato le gemme esposte dalle foglie almeno 25 milioni di piante di ulivo dalla Puglia all'Abruzzo sino al Lazio dove le perdite in alcuni casi raggiungono il 60% della produzione. L'inverno 2018 - sottolinea la Coldiretti - lascia dunque nelle campagne almeno 300 milioni di euro di danni a carico di decine di migliaia di aziende lungo tutta la Penisola.

Piena del Tevere: allerta per il livello del fiume, chiuse le banchine

[Redazione]

Il livello del Tevere si alza e fa paura. Nella stazione di misurazione il livello del fiume è arrivato a quota 9,48 metri. Dai 7 metri in poi scatta il livello di attenzione, che prelude al preallarme che invece scatta a 11 metri. Così la Protezione Civile comunale e la Polizia Locale di Roma Capitale hanno chiuso gli accessi alle banchine con i nastri. Serrati gli ingressi in zona Prati e a Ponte Cavour. Auto investita dalla piena del Tevere. Pochi giorni fa, come già documentato da un video di RomaToday, un'auto parcheggiata sulla banchina del fiume romano sotto il lungotevere in Augusta, con l'innalzamento delle acque, è stata portata via dalla corrente. Un'immagine curiosa ma non nuova. L'auto è stata fotografata da centinaia di turisti e romani quasi come fosse un insolito monumento. Piena del Tevere. Salvati due senza fissa dimora. Ad inizio mese due senza fissa dimora, che erano finiti nel Tevere a causa dell'innalzamento del fiume, sono stati salvati invece dai Vigili del Fuoco. Le due persone di circa 30 anni, senza documenti, sono state poi trasportate con un battello verso la banchina e affidate al personale sanitario del 118 per le cure del caso.

Comunicare il rischio

[Redazione]

RSSIntervista ad Andrea Cerase, autore della monografia *Rischio e comunicazione. Teorie, modelli e problemi*. Su Arpatnews abbiamo pubblicato una serie di interviste ad esponenti di associazioni ambientaliste, giornalisti, professionisti della comunicazione, esperti delle tematiche della trasparenza, per approfondire temi quali la comunicazione, l'informazione ambientale e processi partecipativi. Rivolgiamo qui qualche domanda ad Andrea Cerase, dottore di ricerca in Scienze delle Comunicazioni, ricercatore all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e cultore della materia all'Università la Sapienza di Roma. Oltre agli studi sulla comunicazione e gli impatti sociali del rischio, si è occupato di giornalismo e del rapporto tra media tradizionali e digitali e fenomeni di discriminazione ed esclusione sociale. Tra le sue numerose pubblicazioni sui temi del rischio si segnalano la recente monografia *Rischio e comunicazione. Teorie, modelli e problemi* (Egea, Milano, 2017). Il rischio ed il conseguente senso di paura ed incertezza condiziona ormai fortemente la vita e le scelte dei cittadini. Secondo i suoi studi, quali sono i motivi che hanno portato alla centralità del concetto di rischio nella società contemporanea? La rilevanza e la centralità del concetto di rischio si devono all'emergere di una tipica contraddizione della modernità: da un lato, il sapere tecnico-scientifico ha enormemente ampliato il dominio dell'uomo sulla natura, che appare sempre meno inconoscibile e imprevedibile che in passato. Dall'altro, lo stesso sapere tecnico-scientifico si è rivelato per usare una metafora di Otwin Renn - una sorta di Vaso di Pandora, in grado di generare pericoli completamente nuovi, imprevedibili e spesso persino inconoscibili. In una simile situazione, il concetto di rischio sta emergendo come cornice interpretativa unificante, in grado di dare forma a qualsiasi manifestazione dell'incertezza del nostro tempo. Questa inedita centralità culturale del rischio può essere letta in diversi modi: una delle interpretazioni sociologicamente più plausibili attiene alla paura di perdere il controllo sulla continuità della propria esistenza e della propria biografia, in linea con l'idea di sicurezza ontologica proposta da Giddens. Di fronte ad un mondo che produce inesauribili promesse di sicurezza, la possibilità di deragliare non per propria volontà - rispetto alla prescritta linearità del corso della propria esistenza a causa di una malattia, o per un deterioramento dell'ambiente fisico e sociale, tende a produrre sconcerto, paura e indignazione. Non a caso le preoccupazioni che maggiormente agitano il dibattito pubblico sono quelle che riguardano rischi imposti piuttosto che quelli liberamente scelti, e quelli che gravano sull'individuo e sul suo immediato contesto di riferimento. È un fenomeno molto ampio, ben documentato da svariate ricerche, ed è stato osservato sia nei paesi anglosassoni sia in Italia. Pur tenendo conto dei caveat metodologici e delle limitazioni degli studi, i dati di ricerca suggeriscono un'interpretazione molto interessante: il discorso sul rischio alimenta pervasivamente le preoccupazioni degli individui e delle società, sostenendo a sua volta un nuovo genere di conflitti sociali, sempre più estesi trasversali alle categorie di classe, nazionalità, appartenenza politica e genere. Ritiene che le agenzie ambientali, in quanto enti pubblici con forte connotazione tecnico-scientifica, potrebbero dare un contributo significativo nella così detta gestione del rischio? La gestione del rischio rientra certamente nei compiti riconosciuti delle agenzie ambientali. Tuttavia, è necessario distinguere la gestione tecnica del rischio dall'analisi dei processi sociali che si manifestano attorno e in conseguenza del rischio. Sono due dimensioni correlate e complementari, in forza di cui non si dà una senza l'altra. Questa sfida impone un approccio fortemente multi e interdisciplinare e aperto alla complessità: questa prospettiva è stata già adottata in numerosi paesi, spesso in conseguenza di eventi drammatici che hanno evidenziato la necessità di un deciso cambio di passo. Questo cambiamento non ha avuto la stessa forza in Italia e ha reso meno efficaci i processi di risk governance, che nel nostro Paese risentono più che altrove della complessità di norme e procedure e di un'eccessiva frammentazione delle competenze, che ha storicamente inibito la costruzione e la diffusione di saperi specialistici e la

capacità di integrarli entro le attività di previsione e prevenzione delle diverse agenzie che si occupano di rischi. Per comprendere meglio i termini della questione si possono fare due esempi: negli Stati Uniti il primo centro di ricerca sugli impatti sociali dei disastri naturali è stato fondato da Enrico L. Quarantelli e Russell Dynes nell'ottobre del 1963. Nel Regno Unito, soprattutto dopo la catastrofe della Mucca Pazza, sono sorti innumerevoli centri di ricerca multidisciplinari che operano in collaborazione o in sinergia con le agenzie ambientali, con il sistema sanitario o con le agenzie per la sicurezza alimentare. Nella sola Londra ci sono almeno una decina di centri di ricerca specializzati, spesso con una forte caratterizzazione tematica: tra i più famosi certamente quelli del King's College, della London School of Economics e dello University College London. In Italia è stato qualche tentativo di istituzionalizzazione di queste discipline, specialmente dopo il terremoto del Friuli e il disastro di Seveso, ma il livello delle iniziative e il loro radicamento istituzionale non è certamente comparabile rispetto a quello della maggior parte dei Paesi europei. Bisogna fare di più e meglio e il recente DLgs 224/2018 (Codice della protezione civile) muove alcuni piccoli ma importanti passi in questa direzione, ampliando ad esempio la definizione delle attività di comunicazione del rischio e di informazione alle popolazioni sugli scenari di rischio e integrando nel Sistema nazionale di Protezione Civile le conoscenze prodotte da Università e centri di ricerca internazionali e valorizzando il contributo dei progetti di ricerca, azione e innovazione finanziati dall'Unione Europea (Horizon 2020 e simili). I cittadini che si interfacciano con noi tramite ufficio relazioni con il pubblico si presentano sempre più preoccupati degli impatti sull'ambiente, soprattutto sulla salute, di un'attività o di un'opera. Quali sono, secondo lei, le possibili strategie ed azioni comunicative che si dovrebbero seguire per affrontare tali preoccupazioni? Bisogna anzitutto tenere presente che l'efficacia della comunicazione del rischio dipende in larga misura dalla credibilità di un'istituzione o di un'organizzazione. La fiducia riposta dai cittadini va intesa come un capitale che si costruisce con il tempo e la fatica e che si può perdere in un giorno soltanto, e il primo passo è quello di operare in modo consapevole e responsabile: la comunicazione del rischio richiede, infatti, competenze molto specifiche giacché deve misurarsi continuamente con l'incertezza delle stime, con la difficoltà di esprimere concetti complessi quali ad esempio la probabilità, la variabilità o la differenza tra correlazione e causalità multifattoriale. Si tratta di concetti complessi, che devono essere espressi utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile da tutti. Ma la comunicazione del rischio non è semplicemente lanciare messaggi ben studiati, ma è anche capacità di ascolto strutturato, di interpretare i feedback e di presidiare i media tradizionali e digitali monitorando con continuità i flussi di informazione che organizzano il discorso sul rischio, sia in tempi di pace sia nei momenti di crisi, in cui più forte è la necessità di attingere al capitale di fiducia accumulato. È anche molto importante, a mio avviso, garantire modalità e canali di comunicazione che consentano di veicolare in modo più efficiente le informazioni all'interno delle organizzazioni che si occupano di previsione, prevenzione e gestione dei rischi, evitando strutture eccessivamente gerarchizzate e colli di bottiglia in grado di rallentare o bloccare le informazioni tra i diversi livelli organizzativi. Per migliorare questi aspetti è talvolta necessario un cambiamento che, nei limiti stabiliti dalla legge, coinvolga l'intera organizzazione, consentendo di ripensarne il funzionamento a partire dagli obiettivi piuttosto che dalla struttura formale. La formazione e la comunicazione rappresentano le più importanti ed efficaci leve di questo cambiamento: servono programmi formativi mirati sulla comunicazione ambientale, ben tarati sulle esigenze delle agenzie, che integrino specifici saperi delle scienze sociali e che consentano di comprendere meglio contenuti e dinamiche comunicative proprie dei nuovi ambienti digitali. Queste azioni, se ben supportate, potrebbero essere di grande aiuto per le agenzie ambientali, consentendo loro di interfacciarsi più efficacemente e serenamente con i cittadini, e non solo sulle singole richieste alla URP e uffici di comunicazione. Se alla formazione di funzionari e dirigenti si potesse abbinare un efficace piano di comunicazione interna, la loro combinazione potrebbe contribuire in modo significativo alla costruzione dell'identità e della credibilità delle diverse istituzioni. All'interno del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale la comunicazione del rischio potrebbe diventare un'attività ancor più importante per rispondere più efficacemente alle esigenze del cittadino e per meglio caratterizzare le funzioni del Sistema e delle Agenzie. Tuttavia, è necessario avere una visione complessiva dei problemi legati alla comunicazione, che trascenda

le competenze degli URP e uffici di comunicazione e allarghi la prospettiva, nella consapevolezza di quanto sia importante lavorare sulla fiducia dei cittadini nei confronti dell'Istituzione. Le agenzie ambientali, fra i loro compiti istituzionali, hanno anche quello di raccogliere, organizzare e diffondere i dati ambientali. Cosa potrebbero fare, secondo lei, in questo ambito per poter agevolare la comunicazione del rischio? Ci sono diversi modi di adempiere al dovere istituzionale di raccogliere, organizzare e diffondere i dati ambientali, ma non tutti sono equivalenti, né dal punto di vista dell'efficacia comunicativa né da quello della capacità di mitigare i rischi e di informare le decisioni del pubblico. Per fare qualche esempio concreto, se è un incendio di materiali plastici, con possibile rilascio di inquinanti nell'ambiente, un conto è fornire, magari a distanza di giorni, uno scarico comunicato stampa corredato soltanto da una tabella con i dati sulle concentrazioni degli inquinanti, senza una spiegazione sui loro possibili effetti a breve e lungo termine. Un altro conto è fornire informazioni tempestive e aggiornate sull'evolversi della situazione e sulle azioni di mitigazione suggerite ai cittadini (ad esempio chiudere le finestre, evitare di stendere il bucato). C'è un interessante articolo di Elisabeth Paté-Cornell e Louis Anthony Cox, pubblicato nel 2014 su Risk Analysis, che riassume le strategie più gettonate per non affrontare questo tipo di problemi, spostando l'attenzione su reazioni e colpe piuttosto che farsi carico di capire cosa sia andato storto e migliorare le pratiche comunicative. La formazione e l'apprendimento organizzativo sono degli strumenti molto efficaci, ma rischiano di essere inefficaci se non sono supportati da una visione strategica di lungo periodo. Come ho scritto nel mio libro, è necessario passare dalla logica dell'adempimento burocratico e del rispetto delle regole formali alla logica del dialogo, della flessibilità e dell'efficacia comunicativa. Credo che questo cambio di mentalità sia necessariamente il primo passo per migliorare la qualità della comunicazione e venire incontro alle legittime attese dei cittadini.

Maltempo: è allerta gialla fino alle 10 di giovedì per forte vento e ghiaccio

[Redazione]

FIRENZE La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. Unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per l'Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio.

VENTO. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione.

GHIACCIO. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. [LoScherma_S] La redazione

PROFILO

Maltempo: ancora vento forte su gran parte della regione

[Redazione]

[55-danni-e]Nel bollettino meteo declassata a gialla l'allerta a Firenze. Cade ippocastano di 12 metri nel viale Galileo. Illeso ma sotto choc conducente di un pick up in transito[INS::INS]FIRENZE La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per l'Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Declassata a gialla l'allerta per vento forte a Firenze. L'allerta riguarda, oltre la nostra città, anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Un ippocastano è caduto nel primo pomeriggio di oggi nel viale Galileo. Un pickup in transito è stato colpito sul retro e il conducente, illeso, è comunque finito all'ospedale di Careggi sotto choc. L'albero caduto, alto una dozzina di metri, ha invaso interamente la carreggiata. Sul posto le pattuglie della polizia municipale, i vigili del fuoco ed i tecnici dell'assessorato all'ambiente che hanno coordinato il lavoro dei boscaioli del Comune. La circolazione, interrotta intorno alle 14.45, è stata riaperta alle 16 terminate le operazioni di rimozione dell'albero. L'ippocastano era contrassegnato con la lettera delle cosiddette 'classi di propensione al cedimento': controllato nel 2017 doveva essere sostituito insieme ad altre 24 piante della stessa specie e del medesimo filare nell'ambito di un più ampio piano. Il progetto di sostituzione complessivo, che riguarda 134 alberi e la messa a dimora di 216 piante, prevede un investimento di 350 mila euro ma il Comune è in attesa dell'autorizzazione della commissione paesaggistica. Secondo i primi accertamenti la pianta potrebbe aver ceduto per il forte vento: oggi era allerta meteo arancione. La raffica più forte intorno alle 13.15 quando la stazione del Consorzio Lamma Cnr-Ibimet ha registrato una velocità di 64,4 chilometri all'ora. Questo evento ha sottolineato l'assessore all'ambiente Alessia Bettini conferma che il mutamento radicale delle condizioni meteorologiche di questi ultimi anni aggrava il rischio di caduta di alberi e che il piano del Comune di sostituzione delle piante della città, soprattutto lungo le arterie stradali e nelle aree verdi pubbliche, deve andare avanti senza alcuna esitazione. Anche le misure di cautela di chiusura dei giardini a causa del forte vento, prese oggi per tutta la giornata, si sono rivelate corrette ha aggiunto Firenze sta realizzando il più ambizioso e impegnativo piano di sostituzione e messa a dimora di piante degli ultimi 30 anni. Anche per questo si confermano i prossimi tagli e messe a dimora degli alberi su lungarno Aldo Moro. La sicurezza viene prima di ogni cosa ha concluso l'assessore Bettini e nessuno può permettersi assolutamente di mettere a rischio la vita delle persone, né alimentare polemiche pretestuose per impedire o rallentare le azioni degli uffici dell'ambiente nell'opera di riqualificazione del patrimonio arboreo della nostra città. Non ci si ferma di fronte a niente quando in gioco è la sicurezza dei nostri cittadini e la tutela dell'ambiente. Redazione Nove da Firenze

Viterbo: Plauso a Stefano Mei vice presidente del gruppo di Protezione civile Tuscia Viterbo

[Redazione]

21-03-2018 10:03 Plauso a Stefano Mei vice presidente del gruppo di Protezione civile Tuscia Viterbo Il sindaco Leonardo Michelini e l'assessore Maurizio Tofani, certi di condividere gli stessi sentimenti di orgoglio di tutta la cittadinanza viterbese, esprimono il loro plauso a Stefano Mei -vice presidente del gruppo di Protezione civile Tuscia Viterbo- per aver ricevuto, domenica scorsa a Perugia, il primo premio internazionale "San Pio da Pietrelcina" come volontario dell'anno. Queste le parole del sindaco Michelini: La città di Viterbo è fortunata ad avere cittadini come Stefano Mei che si contraddistinguono per solidarietà e dedizione al prossimo. È infatti quella dei valori civici e della levatura morale la ricchezza più grande che un territorio può vantare Viterbo, 20 marzo 2018 Comune di Viterbo

Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione

[Redazione]

maltempo-vento forte 650 La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. VENTO. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. GHIACCIO. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Succ. >

Terremoto: oltre 40 per cento edifici inagibili rischiano di non essere ricostruiti

[Redazione]

Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018di Chiara FabriziOltre il 40 per cento degli edifici lesionati dal sisma potrebbero non esserericostruiti. Il dato allarmante è emerso martedì pomeriggio a Perugia, dove si è riunito il comitato istituzionale presieduto dalla governatrice CatusciaMarini: all'ordine del giorno anche la chiusura del censimento dei danni provocati dal terremoto tramite le schede Aedes, da presentare entro il 31 marzo per ottenere il contributo di ricostruzione. Mancano il 40 per cento delle schede Aedes. Qui è emerso, però, che sono state presentate ad oggi alla Protezione civile 2.768 schede Aedes a fronte delle 5.078 schede Fast che avevano certificato altrettanti edifici non utilizzabili. All'appello, insomma, manca la certificazione di circa 2.100 edifici presenti un po' in tutta Umbria, col risultato che i proprietari rischiano di perdere i fondi pubblici per sistemare i danni del sisma. Il capo della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, respinge l'ipotesi che il problema possa essere legato a inagibilità segnate dai tecnici con le schede Fast nel pieno della sequenza sismica: «Non entra niente perché dice tra le quasi 2.800 schede Aedes ce ne sono anche un centinaio che certificano agibilità e che saranno rimborsate ai tecnici che le hanno redatte su mandato dei proprietari, come previsto dalla legge. Ricostruzione leggera e proroghe. Qual è il problema dunque? Il problema è della parte privata, ossia degli stessi tecnici e proprietari, che dice il capo della Protezione civile umbra in diciotto mesi non sono riusciti a presentare la scheda Aedes, che può essere compilata nell'arco di due o tre giorni, ma che tuttora non sono state presentate. Difficile dire se le 2.300 certificazioni che mancano all'appello siano relative a stabili con inagibilità lieve di tipo o totale di tipo E: Impossibile fare una previsione in questo senso. Va avanti Moretti possiamo però dire che tra le 2.800 Aedes arrivate alla Protezione civile circa il 60 per cento è per inagibilità lievi e il restante totale. Se arriverà una proroga per i termini di presentazione delle schede Aedes lo deciderà nei prossimi giorni la commissaria straordinaria Paola De Micheli. Sempre lei dovrà stabilire se prorogare anche i termini per la presentazione dei progetti di ricostruzione leggera, quindi per inagibilità lievi, fissati al 30 aprile. Parlamentari M5s In questo caso la norma prevede già una proroga al 31 luglio, che va solo applicata: per questo come per le Aedes è probabile che i tempi vengano ulteriormente dilatati. La questione non interessa, naturalmente, soltanto Umbria, tant'è che i parlamentari del M5s di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo dicono che non può neppure essere messa in discussione la necessità di prorogare i tempi per la presentazione da parte dei tecnici delle schede Aedes dei progetti per interventi di tipo B. Il termine per la prima scadenza è il 31 marzo e per la seconda il 30 aprile. E del tutto evidente che la ricostruzione è ferma al palo e che intoppi e arretratezze della macchina burocratica non rendono minimamente realistici questi termini di scadenza che, dunque, debbono essere prorogati. Sarà inoltre necessario che la nuova data di scadenza venga indicata, avendo contezza di quella che è la reale situazione e dei tempi che si rendono necessari per lo smaltimento delle pratiche e non indicando nuovamente date che valgono solo sulla carta, ma sono fuori dalla realtà. @chilodice Condividi

Terni, il terreno frana a Ponte del Toro: viabilità ridotta e disagi

[Redazione]

Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Medium Satiri Auto 11 Marzo 2018 Forti disagi per i residenti della località Ponte del Toro, nella periferia di Terni. A causa di uno smottamento, avvenuto alle prime luci del giorno di mercoledì, una parte della zona è rimasta isolata. Sul posto, dopo allarme lanciato da alcuni residenti, sono subito arrivati i vigili del fuoco del comando provinciale, gli uomini della Protezione civile e i tecnici comunali per tentare di rimettere quanto prima la situazione alla normalità. I disagi Difficoltà soprattutto per la viabilità, che al momento è a senso unico alternato. La frana è probabilmente dovuta alle forti piogge che hanno interessato la zona in questi giorni. Nei prossimi giorni sono stati programmati nuovi sopralluoghi per monitorare la situazione. Condividi

Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che...

[Redazione]

Febbraio più freddo degli ultimi quattro anni, le previsioni dicono che E vero che per essere il primo giorno di primavera le temperature non sono quelle che ci si attendono, e che in una buona parte dell'Italia piove quando non addirittura nevicata. Ma questo colpo di coda dell'inverno non ha niente a che vedere, secondo il sito di meteorologia Meteo.it, con l'ondata di gelo provocata dal vento siberiano Buran fra la fine di febbraio e inizio di marzo. E quanto si legge in una nota del sito, fra i più seguiti in Italia per le previsioni del tempo. Con un rivo di aria artica sul cuore del continente, l'Italia sta vivendo un colpo di coda dell'inverno: la neve è tornata anche a bassa quota e il freddo ha raggiunto il nostro Paese senza però farci ripiombare nell'intensa ed eccezionale ondata di gelo siberiano che abbiamo vissuto tra la fine di febbraio e inizio di marzo, precisa Meteo.it. In ogni caso, continua la nota, la neve è tornata insieme al freddo e ha raggiunto anche città come Bologna, Modena, Piacenza e Venezia. Oggi la neve cade fino a quote molto basse in Abruzzo, Molise e, soprattutto, nelle Marche, dove i fiocchi a tratti potrebbero spingersi fin lungo le coste. Sebbene si tratti di un evento insolito per l'inizio della stagione primaverile, non è minimamente paragonabile all'eccezionale nevicata di fine febbraio-inizio marzo che ha imbiancato più della metà del nostro Paese (interessando ben 18 regioni) e legata all'effetto del vento siberiano Buran, e non Burian, nominativo di fantasia affibbiato da siti di meteo-indovini. Lo scorso mese di febbraio è stato il più freddo dal 2014 nel mondo e il più freddo in Europa dal 2012. Lo indica il Noaa, Agenzia americana per gli oceani e l'atmosfera, precisando che anche il trimestre dicembre-febbraio ha fatto registrare le temperature più basse degli ultimi 4 anni. [INS::INS] Il Noaa sottolinea che sebbene La Nina, il fenomeno che provoca un raffreddamento della superficie dell'Oceano Pacifico, stia cominciando a rallentare, sta continuando ad abbassare le temperature globali. Lo scorso febbraio è stato tuttavia il 11° mese di febbraio più caldo dal 1880, anno in cui sono cominciate le rilevazioni meteorologiche. Per quanto invece riguarda il periodo dicembre-febbraio, è stato il quinto più caldo nello stesso periodo. Da stasera nuove precipitazioni si intensificheranno su tutto il meridione, assumendo carattere nevoso fino a quota collinare, accompagnate da un generale rinforzo dei venti nord-orientali a causa di una vasta saccatura di origine atlantica che continua a determinare condizioni di instabilità sull'Italia, unitamente ad aria più fredda proveniente dal nord-Europa. E sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in sintonia con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dall'ora precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Marche, Umbria, Lazio settentrionale, Abruzzo, Molise e Campania, in estensione dalla notte, dai quadranti settentrionali, a Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. [INS::INS] Print Friendly, PDF & Email

Febbraio freddo meteo previsioni Articoli correlati Freddo in Umbria, passeggeri bloccati alla stazione di Perugia Cronaca Freddo in Umbria, passeggeri bloccati alla stazione di Perugia 2 marzo 2018 Cronaca, Notizia in rilievo 0 Freddo in Umbria, passeggeri bloccati alla stazione di Perugia PERUGIA Il gelo e la neve degli ultimi giorni ha creato tantissimi disagi. Ultimo è successo ieri sera a Perugia, ed esattamente alla Stazione di [] Print Friendly, PDF & Email E freddo all'Ast servono indumenti da lavoro invernali

avviso invernali Economia E freddo all'Ast servono indumenti da lavoro invernali 21 dicembre 2017 Economia 0 E freddo all'Ast servono indumenti da lavoro invernali da Riccardo Marcelli TERNI La RSU della FIM-CISL di AST continua a riscontrare molteplici problematiche per quanto riguarda l'approvvigionamento dei DPI per i lavoratori del sito, [] Print Friendly, PDF & Email Ancora caldo afoso, ma arriva perturbazione atlantica, possibili piogge Meteo Ancora caldo afoso, ma arriva perturbazione atlantica, possibili piogge 9 agosto 2017 Meteo, Notizia in rilievo 0 Ancora caldo afoso,

ma arriva perturbazione atlantica, possibili piogge PERUGIA Temperature di nuovo in aumento, ma week end fresco e quieto dopo latempesta. Sarà, con tutta probabilità così, il prossimo fine settimana. Oggi[]Print Friendly, PDF & EmailCommenta per primoLascia un commento Annulla rispostaL'indirizzo email non sarà pubblicato.Commento[][][][]Nome*[]E-Mail*[]Website[][Commento all'articolo] Current ye@r * [4.4]Leave this field empty [][INS::INS]Narcisi Auto Corso organizzato da Villa Umbra Istituzioni Rinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa Umbra [slb_exclude] Rinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa Umbra PERUGIA Approfondire il nuovo contratto collettivo [...] Seminario a Villa Umbra Istituzioni Seminario sugli atti amministrativi, oltre cento partecipanti a Villa Umbra [slb_exclude] Seminario sugli atti amministrativi, oltre cento partecipanti a Villa Umbra PERUGIA Ha registrato oltre cento partecipanti, provenienti da [...] Formazione e PA Istituzioni Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento [slb_exclude] Più formazione in enti e agenzie locali, Villa Umbra pronta al cambiamento PERUGIA La Pubblica Amministrazione scommette sulla [...] Info day a Villa Umbra Istituzioni Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra [slb_exclude] Mobilità giovani e Programma Erasmus+, giornata informativa a Villa Umbra PERUGIA Sviluppare progetti di mobilità e iniziative di cittadinanza [...] Corso formativo Izsum a Villa Umbra Istituzioni Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum [slb_exclude] Villa Umbra: al via il piano formativo a supporto della riorganizzazione dell Izsum PERUGIA Parte da Villa Umbra la [...]SimplyDeco CasaRicerca per: [Cerca]Politica Giacomo Leonelli, presidente della Commissione regionale d'inchiesta per l'analisi e lo studio della criminalità organizzata, durante la 'Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti della mafia', organizzata da Libera a Gubbio Leonelli: Criminalità organizzata si batte anche con il riutilizzo dei beni confiscati a fini sociali 21 marzo 2018 0 Il consigliere Miccioni si dimette dall Osservatorio per la Ztl Il consigliere Miccioni si dimette dall Osservatorio per la Ztl 21 marzo 2018 0 Rissa di Ponte Felcino, chi erano i buoni e chi i cattivi? Rissa di Ponte Felcino, chi erano i buoni e chi i cattivi? 21 marzo 2018 0 [Casciari-e] Sanità, Casciari e Chiacchieroni (Pd) su tempi di trasferimento del Cpma 21 marzo 2018 0 [RENATO-LOC] Spese pazze in Regione, avviso di garanzia a Renato Locchi, Pd 21 marzo 2018 0 Stadio Santa Giuliana Perugia pista spaccata e niente allenamenti Stadio Santa Giuliana, i lavori dovevano terminare lo scorso anno 21 marzo 2018 0 [Emanuele-F] Passerella della stazione a Terni, Fiorini, Lega, tempi e costi raddoppiati 20 marzo 2018 0 In questa Europa sei povero anche se lavori, in Italia tre milioni di lavoratori a rischio In questa Europa sei povero anche se lavori, in Italia tre milioni di lavoratori a rischio 20 marzo 2018 0 Osservatorio Rifiuti, Rosetti, M5s, il Pd non si smentisce mai eh? Osservatorio Rifiuti, Rosetti, M5s, il Pd non si smentisce mai eh? 20 marzo 2018 0 Terremoto in giunta ad Assisi, Eugenio Guarducci si dimette Terremoto in giunta ad Assisi, Eugenio Guarducci si dimette 20 marzo 2018 1ForiniGruppo Umbria Journal[Gruppo Editoriale UmbriaJournal]Coop febbraio 2018[BANNER-PROCETTO]Scuola Umbra AmministrazioneCorso organizzato da Villa UmbraIstituzioniRinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa Umbra21 marzo 2018 0Rinnovo contratto funzioni locali, boom di partecipanti al corso di Villa UmbraPERUGIA Approfondire il nuovo contratto collettivo di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali per essere tempestivi nell applicazione delle nuove regole. []

Terni, Ponte del Toro: frana isola abitato

[Redazione]

All'alba di mercoledì lo smottamento: strada bloccata da terra, piante e massi. Sul posto il 115 e la protezione civile. Condividi questo articolo su [Lo smottamento](#) Home [banner-NEB-1024x142] 21 Mar 2018 10:41 [smottamento-frana-ponte-del-t] Terra, massi e piante in strada a causa di uno smottamento all'alba. Dalle 4 di mercoledì abitato di vocabolo Ponte del Toro, a Terni, è isolato: vigili del fuoco, protezione civile e tecnici comunali sono al lavoro per sbloccare la situazione. L'AREA ARCHEOLOGICA DEL PONTE DEL TORO [smottamento-frana-ponte-del-to] La frana A causa del maltempo molta pioggia caduta nelle ultime ore una notevole quantità di terra è scivolata dalla parete che costeggia la strada in direzione di vocabolo Ponte del Toro. Inevitabili disagi per i residenti. Per la riapertura al momento non ci sono certezze in quanto la sede stradale valutazioni in corso opera è stata danneggiata e per raggiungere l'abitato non esistono percorsi alternativi. Il fatto è accaduto a pochi metri dal sito archeologico. Seguono aggiornamenti. Condividi questo articolo su

Non si arrende al sisma, - riapre il centro estetico

[Redazione]

GAGLIOLE - Completata la pratica per la delocalizzazione del "Kiriku" di Barbara Di Pillo a Selvalagli in container forniti dalla Protezione civile. Il taglio del nastro in programma sabato alle 17 mercoledì 21 marzo 2018 - Ore 16:51 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0 [gagliole_post_terremoto-1-650x366]Barbara Di Pillo mentre svuotava il vecchio centro A volte ritornano, con tutta la loro forza e tenacia, per la grande voglia di andare avanti e costruirsi il futuro. Una delle donne di Selvalagli, che avevano perso attività a causa del terremoto, non si è data per vinta e ritorna a lavorare in quella che era la più popolosa frazione del comune di Gagliole. Barbara Di Pillo gestiva il centro estetico Kiriku, al piano terra di un grande palazzo ferito a morte dal terremoto.[gagliole_post_terremoto-3-400x225]E ancora in piedi, ma per il momento sarà abbattuto. Le attività commerciali della zona, a diciassette mesi dal terremoto, sono aperte. Come il bar di Paola Marucci, la farmacia, vicine indue casette di legno, solo lo studio di un ingegnere non è tornato ed un ristorante ha delocalizzato, mancava all'appello soltanto Barbara Di Pillo, che ha dovuto lottare a lungo contro la burocrazia. Dopo aver valutato la possibilità di aprire in un locale esistente, che non si è concretizzata perché la maggior parte degli spazi sono inagibili, finalmente la donna ha visto completata la pratica per la delocalizzazione della struttura, in container forniti dalla Protezione civile, con il supporto del servizio attività produttive della Regione Marche, che saranno la nuova casa del centro estetico. Il taglio del nastro ci sarà sabato prossimo alle 17, una rinascita nel segno della primavera per questa storica attività. Ogni nuova avventura vale la pena di essere vissuta ha scritto Barbara Di Pillo sui social dopo 17 mesi dal sisma, che ha stravolto le nostre vite si riparte da una nuova sede, con lo stesso impegno. Articoli correlati[inagib]Sopra luoghi post sisma: emesse tutte le ordinanze[pd-cer]Sisma, Ceriscioli scrive a Gentiloni: Prorogare le scadenze [palazz]Camerino, ridotta zona rossa: riaperte viale Leopardi e via Seneca[PostSi]Scadenza termini Aedes, parlamentari Pd chiedono proroga[Truffa]Cercavano casa per una nuova vita, truffati due terremotati[gualdo]Ricostruzione, 494 cantieri nelle Marche[scuola]Scuola da ricostruire, facciamola agli impianti sportivi [caprod]Municipio, sae e bilancio opposizione contro Pasqui: Visione miope e personalistica [Ospeda]Appartamenti per gli sfollati, amministrazione: Dal M5s solo illusioni [san-se]Autolavaggio rumoroso, barriere fonoassorbenti per le sae[strisc]Striscia la notizia a Visso, telecamere tra le macerie[PEZZAN]Tolentino, entro fine marzo il pagamento del Cas[la-al]Sisma, la rinascita dell'azienda Lai: il nuovo punto vendita diventa realtà[Mercor]Appartamenti per gli sfollati, il Movimento 5 stelle denuncia: Gestione opaca e misteriosa [demoli]Demolito edificio inagibile a Pieve Torina[lavori]Itis Divini: ripartono i lavori, ma solo per i laboratori[Terrem]Da Roma altri trenta milioni per far ripartire occupazione nelle aree colpite dal sisma[283091]Sae, aggiornato il cronoprogramma: nel Maceratese ne mancano 672[terrem]Zona franca urbana, online i moduli per le agevolazioni[Scherm]Pazzagliani, il senatore della montagna: La Lega si è presa a cuore il sisma più di chiunque altro [dono-d]Un defibrillatore per il City Park[de-mic]Sisma, De Micheli a Caldara: incontro sulla ricostruzione[284587]Sciame sismico a Muccia, tra i residenti torna la paura: Autorizzate i ripari provvisori [286614]La stalla non è idonea: da 2 anni lavoriamo in condizioni disumane [scossa]Scosse di magnitudo 3.5 e 3.4 a Muccia[cgil-c]Giungla Sae, la Cgil: Arcalè non ha rispettato gli accordi [sae-su]Tre casette per le suore di clausura[visso]-Visso, un passo verso la ricostruzione: individuati gli aggregati di edifici[casa-c]Colle Redentore, sei case in affitto per le famiglie svantaggiate[crollo]Crolla un edificio in centro: transennata la zona[valfor]Due famiglie tornano nella loro casa, primi lavori chiusi a Valfornace[sisma]-Scosse nella notte a Muccia[libri-]Centinaia di libri a rischio, serve una sede per la biblioteca [zona-r]L'affluenza Comune per Comune: i dati più bassi a Castelsantangelo e Ussita[la-bot]Nastro d'argento a La bottega grossa, il docufilm sul terremoto[il-gia]Sisma, riapre il Giardino delle farfalle, viaggio nella natura a 360 gradi[283792]Casette, 34 famiglie tornano a

Pioraco Per aprile quasi tutte consegnate [proget]Design moderno e green: il nuovo complesso per 46 famiglie terremotate[Navett]Elezioni: servizio navetta per gli sfollati[Gianlu]Giudice di Pace a Camerino:ufficio riapre[Cameri]La solidarietà di Confartigianato: da San Donà di Piave materie prime perCamerino[san-se]Sisma, i numeri dell'emergenza Ancora 116 persone in albergo [confro]Il vescovo sulla ricostruzione: No a sistema giuridico poliziesco ma fiducia everifiche spietate [san-se]Bando per il bar nell area sae[279394]Altre 20 casette per Ussita: Entro marzo le consegneremo tutte [angelo]Case invendute al posto delle sae: via libera dalla Protezione civile[Tipici]Dai vigili del fuoco a RisorgiMarche, passando per Instagram: a Tipicità lacomunicazione del sisma[Comuni]Appartamenti per i terremotati, il progetto illustrato dal sindaco[visso-]Castelsantangelo, sfollati nelle sae: Siamo bloccati dalla neve [sae-ca]Consegna Sae, festa in due comuni[283135]Consegna sottoacqua: 25 famiglie rientrano a Muccia[nuova-]Campus di Tolentino: sul piatto ci sono 22 milioni, ma i tempi restano incerti[cappon]Treia, palazzina torna agibile Un vero segno di speranza [transe]Divelte transenne e recinzioni dalle case pericolanti[sae-mo]Sarnano, arriva Borrelli per la consegna delle ultime Sae[scuola] Ricostruzione, serve più dialogoappello degli ordini professionali[sae-ca]Caldarola, arrivano altre 28 casette[EDIFIC]Terminata la demolizione di uno dei simboli della Tolentino ferita dal sisma[gentil]Il premier visita San Nicola: La basilica sarà sistemata [Rimoz]San Severino, ultime macerie da rimuovere: recuperate 40mila tonnellate[proget]Comitato sisma centro Italia, finanziamento alle zone colpite: Il Girasole partecipa alla selezione[Un-ope]Provinciale di Pian Perduto, due bandi per 4,8 milioni[demoli]Terremoto, edificio demolito: aveva ospitato il bar dello Stadio[Faenza]Faenza abbraccia Pieve Torina[Manife] Macerata è libera ma i clandestini diventano schiavi della criminalità [Gentil]Gentiloni a Palazzo dei Priori: visita la pinacoteca ferita dal sisma (FOTO)[282075]Multe ritoccate dall ausiliare, film bluff con i soldi pubblici: danni erarialiper mezzo milione[Corte-]Terremoto, Corte dei Conti: aperte 35 istruttorie, 4 sulle Sae[visso-]Le Marche belle e ferite (Video) raccontate da Neri Marcorè[passer]Ampliataarea commerciale, nuovi moduli a Ussita[lions-]Sisma, firma per il villaggio Lions: sorgerà accanto alla casette[Scherm]Chiese da salvare, in provincia 117milioni di euro[edific]Edificio in via Bramante, iniziata la demolizione[279940]Consegnate le prime 23 Sae a Valfornace[Viale-]Via alle demolizioni in viale Mazzini e via Galilei[marche]Marche alla Bit,annuncio di Neri Marcorè: Sì a RisorgiMarche 2018 [agata-]Dal libro della figlia di Nonna Peppina 5mila euro per il cimitero di Fiastra[lavori]Camerino, i tempi delle Sae: prime consegne a fine febbraio e ultime in estate[ussita]Si brinda a Ussita, consegnate altre 15 casette[278487]Visso, rientrano altre 33 famiglie: consegnate le Sae a Pretara[USSITA]Consegna casette a Ussita: tornano altre 15 famiglie[201802]Protesta dei terremotati alla cerimonia per la nuova scuola: Non siamo degliabusivi (foto)[maceri]Federaccia Macerata solidale con Castelsantangelo[camill] Non siamo abusivi, ma terremotati Manifestazione a Caldarola[alleva]Agea liquida i contributi: Pagati oltre 6,9 milioni di indennizzi [sindac]De Micheli e Ceriscioli a Caldarola per la scuola che verrà[Cantie]Finalmente la Valnerina (foto-video)[conseg]Visso, tornano 26 famiglie Da qui parte il futuro Serve autosuffi

cienzaeconomica [Stefan] La scuola del coraggio, il Grande OrienteItalia premia 94 studentiterremotati[conseg]Gagliole, consegnate 4 sae[treia-]Il villaggio delle sae prende vita, Ceriscioli: Treia è un esempio [201801]Camerino, Pasqui punta i piedi: A tutti la stessa medicina ma così non siricostruisce [casa-5]Le polizze assicurative sul terremoto non sono il salvadanaio dello Stato[demoli]Selvalagli, al via la demolizione dello storico bar: E un giorno triste [delrio]Valnerina, il ministro Delrio visita i cantieri Anas[confer]Fiuminata, scuola agibile: Ma attendiamo il bando per aumentare standardsicurezza [Sopral]Scuola Divini, pubblicata procedura di gara[Bpr_ma]La bellezza al di là del sisma, Simone Riccioni lancia: #ripartodalle Marche[Capann]Allevatori allo stremo, la Regione: Nessuno è stato lasciato solo A febbraio icontributi per il biologico [cameri]Camerino, il valzer delle aree sae: oltre 300 famiglie ancora in attesa RIPRODUZIONE RISERVATA

Lazio - MALTEMPO: REGIONE, DA TARDO POMERIGGIO OGGI E PER 30 ORE ATTENZIONE PER NEVE SOPRA 400-600 METRI - Regioni.it

[Redazione]

martedì 20 marzo 2018 SU TUTTE ZONE ALLERTA ANCHE ATTENZIONE PER VENTO "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal tardo pomeriggio di oggi, martedì 20 marzo e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio 'sulle zone orientali, nevicate al di sopra dei 400-600 metri con apporti al suolo moderati. Inoltre dalla tarda serata di oggi e per le successive 18-24 ore persistono venti di burrasca da nord-est con mareggiate lungo le coste esposte'. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso pertanto un bollettino attenzione per neve e vento su tutte le zone di allerta del Lazio. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Umbria - eventi sicuri: grande partecipazione a villa umbra per l'iniziativa sulle misure di prevenzione e sicurezza delle manifestazioni umbre - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 21 marzo 2018(aun) perugia, 21 mar. 018 - Le Sagre e Feste Popolari sono manifestazioni che contribuiscono alla valorizzazione e allo sviluppo delle identità regionali in quanto espressione del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria. Oggi siamo di fronte ad un'altra sfida complessa, specie sotto il profilo dell'organizzazione e della sicurezza. E quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli, nel suo intervento di presentazione del seminario sul tema Organizzare le misure di safety e security negli eventi: compiti e responsabilità degli organizzatori, che si è svolto oggi, mercoledì 21 marzo, nei locali della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Pila di Perugia. Eventi gastronomici, ma anche funzioni religiose e feste patronali, che rappresentano l'identità culturale del territorio ha proseguito Paparelli -, a causa del cambio di passo organizzativo e delle conseguenti spese da affrontare rischiano di saltare. Per questo abbiamo pensato, insieme al presidente dell'Unione delle Pro Loco dell'Umbria Fiorelli, questo momento di approfondimento sulla nuova disciplina cosiddetta Gabrielli. Dal punto di vista della sicurezza, la nuova Legge Gabrielli richiama norme già esistenti ma applicate in maniera più ferrea che, se non attuate con equilibrio, potrebbero comportare un insieme di difficoltà. Nel 2017, anno in cui il decreto è entrato in vigore, è andato tutto bene e senza contrazione degli eventi anche perché le manifestazioni enogastronomiche regionali in calendario erano già in stato avanzato di programmazione. Gli aspetti che hanno bisogno di un accurato approfondimento della Legge Gabrielli ha sottolineato il vicepresidente - sono almeno quattro. Il primo è la valutazione della capienza massima sostenibile delle piazze dove si svolge l'evento per evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza. La difficoltà è che i numeri sono difficilmente prevedibili; l'istituzione dei cosiddetti varchi, percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico; la valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione di vendita di alcolici ed altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità e infine i servizi di vigilanza che hanno costi elevati. (aun) perugia, 21 mar. 018 - In questo ambito ha ricordato Paparelli - la disciplina regionale è intervenuta non più tardi di due anni fa con una legge, unica nel panorama nazionale, cercando di dare una risposta concreta ed equilibrata, in virtù della necessità di qualificare un settore importante per il turismo e per la storia dell'Umbria. Il frutto di questo lavoro, svolto insieme alle associazioni di categoria ed alle Pro loco, ha dato vita ad un impianto che ha cercato di qualificare le manifestazioni recuperando l'originalità del termine sagra, inteso come promozione effettiva delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, disponendo, al contempo, una maggiore tutela per i consumatori e per l'ambiente. A distanza di due anni, si contano oltre 200 pro-loco iscritte nel registro regionale e 400 manifestazioni. Se rapportate alle 600 del 2015, significa che la norma è servita anche a fare una selezione virtuosa degli eventi. Questo ha concluso il vicepresidente Paparelli - anche e soprattutto grazie alle capacità e all'generosità degli organizzatori che hanno saputo accettare la sfida della qualità. Dopo la presentazione del vicepresidente Paparelli, ed i saluti dei prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, gli interventi di Antonio Messineo, questore di Terni, Massimo Gambino, vice questore vicario di Perugia, la relazione di Saverio Linguanti, consulente giuridico-legale, esperto di disciplina del commercio, che ha illustrato le possibili azioni da mettere in campo sia in materia di prevenzione che di sicurezza degli eventi per la tutela della pubblica incolumità. Partendo dal fatto che il rischio zero non esiste ha affermato Linguanti bisogna programmare gli eventi con sufficiente anticipo, individuare aree idonee, standardizzare le misure di prevenzione non accettare soggetti organizzatori spontanei ed improvvisati ed ovviamente imporre adeguate coperture assicurative. Al dibattito hanno partecipato anche Francesco De Rebotti, presidente ANCI Umbria e Francesco Fiorelli, presidente UNPLI Umbria ed erano presenti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, comandanti e agenti di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Presidenti e

Rappresentanti Proloco Umbria, funzionari Prefetture di Perugia eTerni, Personale Uffici Commercio Enti Locali, Croce Rossa Italiana,Organizzazioni di Protezione Civile, Agenzia Forestale regionale.PER SCARICARE LE RIPRESE<https://wettransfer.com/downloads/1748c4f19aa7790c7f5e6dcf54a5f0d020180321090001/614752>

Abruzzo - METEO: POSSIBILI NEVicate SULL`ABRUZZO ANCHE PER DOMANI - Regioni.it*[Redazione]*

mercoledì 21 marzo 2018(2018-03-21 16:01)(Regflash) L'Aquila, 21 mar - Dalla serata di oggi, mercoledì 21 marzo 2018 e per le successive 24-36 ore, si prevede il persistere di ventiforti o di burrasca nord-orientali, con raffiche di burrasca forte, sulle regioni centrali e sull'Abruzzo. Dal primo mattino di domani, giovedì 22 marzo 2018 e per le successive 24-30 ore, si prevedono nevicate al di sopra di 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo moderati. Lo rende noto il Centro Funzionale d'Abruzzo della Protezione Civile che comunica che è stato emesso dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale l'avviso di condizioni meteorologiche avverse. Al fine di garantire la salvaguardia della popolazione e la riduzione di possibili disagi, la Protezione Civile raccomanda alle Amministrazioni comunali di mettere in atto ogni misura necessaria e prevista nei piani di emergenza/piani neve e di verificare la disponibilità del proprio personale, in quanto potrebbero verificarsi blackout elettrici e telefonici anche prolungati. Per mantenersi informati sull'evoluzione meteo, è possibile consultare il sito: <http://allarmetee.regione.abruzzo.it>. (Regflash) GIZZI/180321

Toscana - Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 21 marzo 2018 Scritto da Redazione, mercoledì 21 marzo 2018 alle 15:14 FIRENZE La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per l'Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. VENTO. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. GHIACCIO. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo.

Maltempo: Amiata, mezzo metro neve, per vento giù alberi

[Redazione]

TOSCANA - 21/03/2018 - Nevicate anche su rilievi appenninici, raffiche fino 100km/h. Quasi mezzo metro di neve e più alberi caduti a causa del forte vento sul versante grossetano dell'Amiata. La protezione civile della Città di Firenze segnala nevicate anche sui rilievi appenninici. Ancora, per il forte vento di grecale registrate raffiche prossime ai 100 km orari nelle zone di montagna della provincia di Pistoia. Riguardo all'Amiata, secondo quanto spiegato dai vigili del fuoco, intervenuti anche a causa della forte nevicata, la strada provinciale che porta a Prato della Contessa è stata chiusa a causa delle piante finite sulla carreggiata. Rimozione di un albero anche sulla strada in direzione Saragiolo verso Castell'azzara, sulla provinciale 35 a Santa Fiora e sulla sp 6 al confine con il territorio di Siena sempre per un'albero caduto. Ancora alberi pericolanti a Bagnolo e sulla strada del Peruzzo a Roccastrada. Intervento dei vigili del fuoco anche per due incidenti stradali senza gravi conseguenze: uno è avvenuto sulla provinciale 64 ad Arcidosso, coinvolte due auto, mentre una terza vettura, finita fuori strada, è stata recuperata sulla sp 37 a Casteldel Piano. Per la viabilità impegnate nella notte Anas e Provincia.

Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione Toscana

[Redazione]

La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino toscano-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio.

VENTO. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione.

GHIACCIO. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/alertameteo.

Attualità Edizioni locali collegate: Arezzo

Maltempo, Burian torna ed imbianca la provincia: risveglio tra la neve in Vallesina

[Redazione]

Burian atto secondo. Si potrebbe chiamare così l'ondata di maltempo che dalle prime ore di questa notte ha interessato la nostra Regione, imbiancando tra le altre Arcevia, Serra San Quirico, Maiolati e Cupramontana. Per gli abitanti un risveglio sotto una coltre bianca con temperature che avevano registrato un netto calo già dalla serata di ieri. Proprio martedì la protezione civile aveva diramato un'allerta meteo sulla nostra Regione confermando condizioni meteo avverse da mezzanotte fino a tutta la giornata del 21 marzo. Sempre secondo la protezione civile, l'arrivo di una perturbazione associata al richiamo di aria fredda da nord-est ha determinato una fase di maltempo sulle Marche con nevicate fino a quote basse. Già da domani però la situazione dovrebbe migliorare. *

Impiego Carabinieri Forestali, la Giunta approva il Programma annuale 2018

[Redazione]

La Regione Marche ha approvato il Programma annuale 2018 per impiego dei Carabinieri Forestali nell'ambito delle competenze regionali. L'utilizzo delle unità è disciplinato dalla convenzione sottoscritta lo scorso anno con il Ministero delle politiche agricole e forestali. Viene data attuazione alla prima delle due annualità della nuova intesa spiega la vice presidente Anna Casini, assessore Agricoltura e Foreste. La collaborazione dei militari è essenziale per garantire la legalità e i controlli sul territorio. La loro riconosciuta professionalità viene messa a disposizione della comunità anche sul fronte della prevenzione e della tutela ambientale. La cooperazione, ormai storica, delle Marche con i Carabinieri Forestali rafforza la stima e il ringraziamento per ottimo lavoro sempre svolto. Il programma 2018 incentra l'attenzione sulle questioni legate alla polizia forestale, alla tutela delle formazioni vegetali, valorizzazione dei funghi e tartufi, alla certificazione dei materiali forestali di propagazione, alle vegetazioni monumentali. La gestione del territorio sarà perseguita con la sorveglianza delle aree protette, i controlli sulle opere che richiedono la valutazione ambientale, il monitoraggio sulla presenza del lupo, la polizia idraulica. Di rilievo anche attività di protezione civile: i Carabinieri Forestali opereranno nella prevenzione degli incendi boschivi, nel monitoraggio del rischio neve e valanghe, nella sicurezza del territorio montano e rurale, negli adempimenti zootecnici connessi agli eventi sismici del 2016.

Maltempo, la Protezione civile proroga l'allerta meteo: le previsioni per le prossime ore

[Redazione]

Approfondimenti Burian atto secondo, la provincia si sveglia sotto la neve - VIDEO 21 marzo 2018 Maltempo, Burian torna ed imbianca la provincia: risveglio tra la neve in Vallesina 21 marzo 2018 La Protezione civile regionale ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteoavverse per mare e vento valido su tutte le Marche dalle ore 00 del 24 del 22marzo, posticipando quindi di 24h l'allerta meteo di ieri. Intensi flussi nord-orientali, rafforzati da un minimo barico presente sul mar Tirreno in transito verso est, continueranno a favorire venti forti nord-orientali con intensità media di vento teso e locali raffiche fino a burrasca, e mare con onde da nord-est molto mosso, localmente agitato, in particolare al primo mattino e dalla serata. Già da questa notte la perturbazione ha interessato l'intera Vallesina, con alcuni paesi che si sono risvegliati sotto paesaggi imbiancati. Neve anche fino a mezzo metro sulle zone montuose, mentre non più di 15 centimetri quella caduta nelle zone tra i 150 ed i 250 metri d'altezza.

Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione

[Redazione]

E' stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Redazione Arezzo Notizie
Redazione Arezzo Notizie
Invia per email | Stampa | 21 marzo 2018 15:28 | Pubblicato in Cronaca, Attualità, Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina
Tweet [pino-caduto-via-fleming-300x300]
La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. Unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associate intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. VENTO. Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. GHIACCIO. Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. Ultimi video di Arezzo Notizie
La violenza sulle donne, anche economica. L'evento dell'Ordine dei Commercialisti
Appalti Telecom al risparmio, Fiom Cgil: "A rischio posti di lavoro"
Rinnovo delle Rsu della Funzione Pubblica: priorità in Sanità, comuni e Enti Centrali
Il nuovo dna dei servizi educativi. Comune e Università: "Così guardiamo al futuro"

L'esplosione causata da una scintilla

[G.g.]

L'esplosione causata da una scintilla Il proprietario del garage, Aglioti, ha riferito ai carabinieri che stava facendo dei lavori di bricolage quando c'è stato il bo, L'AQUILA Una scintilla, forse provocata dallo strumento che stava adoperando facendo bricolage, potrebbe essere la causa dell'esplosione che ha distrutto il garage dove Giovanni Aglioti, titolare di una ditta che si occupa di spettacoli pirotecnici, teneva del materiale pericoloso. L'uomo è stato interrogato dai carabinieri e si è giustificato in questo modo. Ma se non ci sono dubbi che, comunque, la responsabilità dello scoppio sia sua, ora le indagini mirano ad appurare cosa ci fosse nel garage e come sia possibile che ci fosse un deposito così pericoloso nelle case Ater di Arischia. Gli artificieri hanno fatto una perlustrazione e hanno campionato tutto il materiale trovato nel garage I carabinieri, presenti anche ieri mattina con i vigili del fuoco, stanno verificando anche tutte le autorizzazioni in possesso dell'uomo. Questa mattina gli atti saranno consegnati al pm Fabio Picuti, il quale dovrà indicare le contestazioni, certamente più d'una, che verranno mosse all'anziano artificiere che al momento non è indagato visto che tutti gli atti fatti dai carabinieri non prevedono la presenza di un legale. Aglioti è stato miracolato dalle circostanze, ma ha comunque riportato delle ustioni, respirando, inoltre, una grande quantità di fumo acre, e ieri mattina era al pronto soccorso del San Salvatore per alcuni controlli, ma è stato dimesso visto che le sue condizioni sono buone. Ieri erano stati dimessi anche i suoi familiari che lo hanno aiutato a uscire dal garage. Il palazzo è stato sequestrato, ma dai rilievi fatti non sembra inagibile. Di certo, come informa il presidente Ater, Venanzio Gizzi, sono necessari dei lavori e delle verifiche. L'Ater ha comunque contribuito a trovare alloggi per le quattro famiglie che ora sono senza casa. (g.g.) Il garage, ora sequestrato dai carabinieri, dove si è verificata l'esplosione (foto Ramerò Pizzi) -tit_org-esplosione causata da una scintilla

Curci: una città di montagna deve gestire qualche fiocco

[M.p.]

> L'AQUILA La spolverata di neve nel giorno dell'equinozio di primavera è stata occasione per un'ennesima chiusura delle scuole nel comune dell'Aquila. Al di là delle riflessioni che si possono fare sull'utilizzo dell'informazione meteorologica e sull'opportunità di tali provvedimenti, il ripetersi di tali episodi spinge a considerazioni sulla nostra città e su quello che è diventato il nostro stile di vita. È possibile che una città di montagna non sia più in grado di gestire una nevicata di pochi centimetri?. È la domanda posta da Gabriele Curci, ricercatore del Dipartimento di Scienze Fisiche e del Cetemps. Che cosa rende il sistema città così fragile ed esposto ad eventi naturali in questo territorio? Una possibile risposta di tipo "psicologico" potrebbe essere il fatto che ormai nevica tutto sommato poco, fa notare Curci, questo rende la nevicata, qualsiasi sia la sua entità, un evento straordinario. Tuttavia, ciò che è cambiato in modo più strutturale è la mobilità urbana. A seguito del terremoto del 2009, molte scuole sono state dislocate in moduli provvisori distanti dai quartieri residenziali. Ciò implica che la gran parte delle persone accompagna i figli con l'automobile. Gli autobus sono insufficienti in frequenza e percorsi, le distanze a piedi da percorrere sono spesso eccessive, specialmente con i figli piccoli, le piste ciclabili da poter utilizzare col bel tempo non esistono. Come cittadino spero che l'attuale amministrazione si adoperi a guidare un percorso di riqualificazione e ripensamento della mobilità e del disegno urbano fuori dal centro storico, che, conclude, oltre ad evitare ripetute e non necessarie chiusure delle scuole, innalzerebbe la qualità della vita degli aquilani, (m.p.)

RIPRODUZIONE RISERVATA IL RICERCATORE DEL CETEMPS Evitare ripetute e non necessarie chiusure delle scuole innalzerebbe la qualità della vita degli aquilani. E va ripensata la mobilità -tit_org-

Frazione isolata per una frana

[Redazione]

Si sono conclusi alle 14 di mercoledì 21 marzo i lavori di rimozione del materiale della frana che si è verificata a Terni, in località Ponte del Toro, e che ha invaso la sede stradale sottostante, isolando per ore la piccola frazione della Valnerina. Sono stati rimossi 20 metri cubi dalle due ruspe entrate in azione su disposizione della Protezione Civile del Comune. La circolazione è stata ripristinata alle 14, ma è comunque necessaria l'assistenza delle pattuglie dei vigili urbani e dei tecnici della protezione civile. Sono iniziati anche i lavori di messa in sicurezza del costone roccioso: interventi che saranno completati entro due giorni. A termine di questi sarà possibile la circolazione non assistita a senso unico alternato.

Tevere in piena, monitoraggio a Orte e a Civita Castellana

[Redazione]

tevere_viterbo Il maltempo degli ultimi giorni ha fatto aumentare il livello del Tevere. Allo storico idrometro di Ripetta si è passati dai 7 metri e mezzo di ieri mattina ai 7,8 metri di ieri sera, fino agli 8 metri raggiunti stamattina all'alba e saliti rapidamente agli attuali 9,2 metri, in veloce crescita verso i dieci metri. Un livello preoccupante anche e soprattutto in vista del forte maltempo in arrivo nel pomeriggio/sera di domani sia su Roma che su tutta l'Italia centrale, dal momento che sono previsti forti nubifragi. Una situazione, quindi, che si sta monitorando con attenzione anche ad Orte, in località Baucche e Molegano Scalo che a Civita Castellana, vicino il ponte Felice, località Borghetto. I due sindaci dei comuni della Tuscia interessati, ovvero Angelo Giuliani e Gianluca Angelelli hanno già attivato le unità di crisi e i comitati di protezione civile comunali. Ieri pomeriggio ha anche effettuato un sopralluogo sia ad Orte che a Civita Castellana il prefetto Giovanni Bruno, accompagnato dai vigili del fuoco, dalla protezione civile e dalle forze dell'ordine. Il parcheggio di Molegnano, utilizzato dai pendolari di Orte, resta aperto, visto che al momento non sono emerse urgenze per doverlo chiudere. Wanda Cherubini

Lido, la stagione può iniziare: c'è l'ordinanza balneare

[Redazione]

"Consentirà ai concessionari delle strutture di eseguire lavori di manutenzione sulle stesse nell'arco di tutto l'anno e non necessariamente nel periodo di esercizio dell'attività, l'ordinanza balneare, firmata dal dirigente del servizio Ambiente e Protezione civile Sergio Cappucci e pubblicata oggi sull'Albo Pretorio del Comune. L'atto raccoglie in tal modo le istanze rappresentate dagli operatori del litorale anche nel recente incontro tenuto in Comune, per fare il punto sull'erosione e le problematiche più urgenti del settore, tra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti di categoria".

Lo comunica l'amministrazione comunale attraverso una nota ufficiale. Dunque dal 1 maggio prossimo la stagione estiva potrà cominciare tranquillamente, almeno dal punto di vista legale e burocratico. Da quello "naturale", invece, molto dipende dalle condizioni della spiaggia. In queste settimane l'erosione ha praticamente mangiato molta parte dell'arenile dove insistono proprio gli stabilimenti. La stagione balneare partirà ufficialmente il 1 maggio per concludersi il 30 settembre. I titolari degli stabilimenti potranno comunque anticipare l'apertura al 1 aprile e protrarla non oltre il 31 ottobre, prolungando l'offerta agli utenti per tutti gli altri servizi connessi all'attività di stabilimento balneare, ad eccezione della balneazione vera e propria (ad esempio noleggio di pedalò o pattini). "Ai concessionari - si legge nella nota del Comune - è fatto obbligo di osservare una serie di prescrizioni: assicurare in primo luogo il servizio di assistenza e salvataggio dei bagnanti, curare la manutenzione e la pulizia dell'area in concessione, dotarsi di idonee postazioni antincendio e di primo soccorso, rispettare una serie di altre disposizioni laddove fosse confermata la Bandiera Blu. I titolari potranno inoltre individuare apposite aree destinate all'accoglienza degli animali. Il commercio itinerante è consentito e soggetto ad apposito nulla osta, rilasciato dall'ufficio Demanio Marittimo del Comune nelle modalità e nei tempi indicati nell'ordinanza. Il Comune si riserva inoltre la possibilità di individuare un tratto di spiaggia libera da destinare alle attività sportive, in particolare a chi pratica kitesurf. Nel provvedimento trova infine espressa disciplina l'attività di locazione e noleggio dei natanti da diporto".

La Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno dei giovani e degli storici volontari per l'attività di antincendio boschivo e protezione civile

[Redazione]

Quaranta anni di storia della sezione sancascianese della Racchetta. Trecento volontari hanno celebrato il traguardo della Racchetta. I sindaci all'opera nel piano intercomunale di protezione civile. Da Catia Stanziano, 24 anni, a Renato Borri, 85 anni. Volontari instancabili e preziosi per una passione che attraversa tutte le età, coltiva percorsi di cittadinanza attiva e promuove senso di responsabilità collettiva verso il patrimonio ambientale. Un incontro generazionale di interessi e vocazioni. I giovani e le colonne storiche della Racchetta hanno fatto festa insieme nella sezione sancascianese di via delle Rose, coordinata dal responsabile Nicola Nesi, per celebrare 40 anni di attività antincendio boschivo. Controllo, tutela e salvaguardia del territorio: questi i temi che sono emersi dal passaggio di parole, ricordi e prospettive, nel corso dell'iniziativa del Parco del Poggione dove si sono ritrovate trecento persone, in rappresentanza della comunità e delle associazioni locali. A condividere un importante traguardo raggiunto dalla sezione anche il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani e i sindaci dell'Unione comunale del Chianti Fiorentino Massimiliano Pescini, David Baroncelli, Giacomo Trentanovi e Paolo Sottani. In tutti questi anni ha detto il sindaco Massimiliano Pescini in sinergia con le istituzioni e le associazioni che si occupano di antincendi boschivi e protezione civile la Racchetta ha fatto crescere nel nostro territorio la cultura della prevenzione della capacità di affrontare il rischio delle emergenze, lo abbiamo visto nel corso della scorsa estate, particolarmente torrida, e di questi mesi invernali, tra i più pesanti degli ultimi venti anni, in cui i fenomeni atmosferici hanno messo a dura prova le nostre comunità, i territori, le capacità delle istituzioni e delle associazioni di volontariato di dimostrare quello che valgono, questo ci ha permesso di fare sistema nell'emergenza e nelle difficoltà. Abbiamo imparato a lavorare insieme e i risultati si scorgono nella quotidianità grazie a quella banca del tempo che i nostri cittadini mettono a disposizione con generosità per rendersi utili e fare qualcosa per gli altri. È fondamentale creare sistemi e mettere in campo la collaborazione per il futuro del nostro territorio. Un impegno che, come Unione comunale, abbiamo messo al centro del nostro percorso istituzionale, in sinergia con la Regione Toscana e gli altri comuni del centro dei Colli fiorentini di cui facciamo parte per dare risposte certe alle associazioni, riuscendo a programmare sin dall'inizio dell'anno. Siamo all'opera ad esempio nell'approvazione, dopo il varo definitivo della Regione Toscana, del piano intercomunale di protezione civile. Antincendio boschivo e protezione civile sono settori che vanno corroborati nella collaborazione, si agisce insieme in emergenza se si è stati capaci di programmare correttamente. Tra i fondatori della Racchetta Fabio Filippi, ex orologiaio, che ha ripercorso le origini di una passione nata 40 anni fa. Usavamo le frasche ha dichiarato per spegnere i primi incendi che scoppiavano prevalentemente nei boschi tra Impruneta e Greve in Chianti. Scoprimmo la prima torre di avvistamento nell'area di Marciola vicino Scandicci e da lì partì la nostra avventura. Quando si inizia a fare questo tipo di volontariato non lo si lascia più. La cerimonia ha offerto l'occasione di inaugurare, con la benedizione di padre Luigi dei Frati Cappuccini di San Casciano, anche un nuovo veicolo per il trasporto delle persone che arricchisce il parco macchine della Racchetta di San Casciano, dotato di sette mezzi complessivamente. I volontari che operano nella sezione di San Casciano sono una sessantina. I festeggiamenti del quarantennale si sono arricchiti degli interventi del colonnello Luigi Bartolozzi dei Carabinieri Forestali, Gianfilippo Micillo, primo dirigente della direzione regionale Toscana servizio AIB Vigili del Fuoco, Lorenzo Nencioni referente AIB antincendio boschivo ufficio territoriale Regione Toscana, Leonardo Tomassoli, presidente della Racchetta regionale, Leonardo Ermini, coordinatore della operativa Città Metropolitana, Alessandro Goggioli e Simona Viti in rappresentanza del Vab regionale. Erano presenti numerose associazioni tra cui la Protezione civile della Misericordia di San Casciano e Mercatale, Auser, Csc Cerbaia, il gruppo Fratres San Casciano, la Festa del Volontariato Sancascianese, i Carabinieri in congedo

di San Casciano. Tra le autorità il Maresciallo dei Carabinieri di San Casciano Giuseppe Buonocore e il comandante della Polizia locale dell'Unione comunale Massimo Zingoni. Abbiamo reso omaggio agli storici volontari Renato Borri e Fabio Filippi, adetto Nicola Nesi e dedicato un ricordo speciale alla vedova di Patrizio Ratano, cofondatore della Racchetta, non sono mancati i riconoscimenti ai responsabili di sezione che si sono susseguiti negli anni Mario Marini, Nino Porcheddu, Stefano Sirigatti, Stefano Nesi, Marco Lotti, Franco Fantappiè, Nicola Nesi. Un sentito ringraziamento a tutti gli esercenti, alle attività economiche e alle aziende agricole che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione 21/03/2018 15.10 Comune di San Casciano

Maltempo, ancora vento forte su gran parte della regione

[Redazione]

Il codice arancione emesso ieri 20/03 valido per tutta la Toscana, trasformato in giallo e valido fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo. La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino toscano-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associate intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. **VENTO.** Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. **GHIACCIO.** Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/allertameteo. 21/03/2018 15.54 Regione Toscana

Quanto ne sai dell'allerta meteo? Venerdì 23 marzo se ne parla con LaMMA e Protezione Civile

[Redazione]

In occasione della Giornata Mondiale della Meteorologia una interessante iniziativa dedicata al meteo e alla prevenzione del rischio Venerdì 23 marzo, in occasione della Giornata Mondiale della Meteorologia, Consorzio LaMMA, Servizio comunale di Protezione Civile di Sesto Fiorentino, Centro Commerciale Coop CentroSesto e Sezione Soci Coop Sesto Fiorentino Calenzano, promuovono una iniziativa dedicata al meteo e alla prevenzione del rischio. A partire dalle ore 17, presso il CentroSesto, previsori del consorzio LaMMA e i referenti del servizio di Protezione Civile risponderanno a domande e curiosità, informando e chiarendo ogni dubbio sul tema del meteo e dell'allerta meteo. 21/03/2018 18.37 Comune di Sesto Fiorentino

Prolungata fino a giovedì l'allerta per il vento

[Redazione]

FIRENZE - La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. L'unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per Appennino toscano-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata.

Eventi sicuri: pienone a Villa Umbra per seminario sulle misure di prevenzione

[Redazione]

21/03/2018 - 18:40[villa]PERUGIA "Le Sagre e Feste Popolari sono manifestazioni che contribuiscono alla valorizzazione e allo sviluppo delle identità regionali in quanto espressione del patrimonio storico, sociale e culturale delle comunità dell'Umbria. Oggi siamo di fronte ad un'altra sfida complessa, specie sotto il profilo dell'organizzazione e della sicurezza". E' quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, con delega al turismo, Fabio Paparelli, nel suo intervento di presentazione del seminario sul tema "Organizzare le misure di safety e security negli eventi": compiti e responsabilità degli organizzatori", che si è svolto oggi, mercoledì 21 marzo, nei locali della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica a Pila di Perugia. "Eventi gastronomici, ma anche funzioni religiose e feste patronali, che rappresentano l'identità culturale del territorio ha proseguito Paparelli-, a causa del cambio di passo organizzativo e delle conseguenti spese da affrontare rischiano di saltare. Per questo abbiamo pensato, insieme al presidente dell'Unione delle Pro Loco dell'Umbria Fiorelli, questo momento di approfondimento sulla nuova disciplina cosiddetta "Gabrielli". Dal punto di vista della sicurezza, la nuova Legge Gabrielli richiama norme già esistenti ma applicate in maniera più ferrea che, se non attuate con equilibrio, potrebbero comportare un insieme di difficoltà. Nel 2017, anno in cui il decreto è entrato in vigore, è andato tutto bene e senza contrazione degli eventi anche perché le manifestazioni enogastronomiche regionali in calendario erano già in stato avanzato di programmazione. Gli aspetti che hanno bisogno di un accurato approfondimento della Legge Gabrielli ha sottolineato il vicepresidente - sono almeno quattro. Il primo è la valutazione della capienza massima sostenibile delle piazze dove si svolge l'evento per evitare sovraffollamenti che possano compromettere le condizioni di sicurezza. La difficoltà è che i numeri sono difficilmente prevedibili; l'istituzione dei cosiddetti varchi, percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico; la valutazione di provvedimenti finalizzati al divieto di somministrazione di vendita di alcolici ed altre bevande in bottiglie di vetro e lattine, che possano costituire un pericolo per la pubblica incolumità e infine i servizi di vigilanza che hanno costi elevati". In questo ambito ha ricordato Paparelli - la disciplina regionale è intervenuta non più tardi di due anni fa con una legge, unica nel panorama nazionale, cercando di dare una risposta concreta ed equilibrata, in virtù della necessità di qualificare un settore importante per il turismo e per la storia dell'Umbria. Il frutto di questo lavoro, svolto insieme alle associazioni di categoria ed alle Pro loco, ha dato vita ad un impianto che ha cercato di qualificare le manifestazioni recuperando l'originalità del termine "sagra", inteso come promozione effettiva delle tipicità locali, enogastronomiche e culturali, disponendo, al contempo, una maggiore tutela per i consumatori e per l'ambiente. A distanza di due anni, si contano oltre 200 pro-loco iscritte nel registro regionale e 400 manifestazioni. Se rapportate alle 600 del 2015, significa che la norma è servita anche a fare una selezione virtuosa degli eventi. Questo ha concluso il vicepresidente Paparelli - anche e soprattutto grazie alle capacità e alla generosità degli organizzatori che hanno saputo accettare la sfida della qualità". Dopo la presentazione del vicepresidente Paparelli, ed i saluti dei prefetti di Perugia e Terni, Raffaele Cannizzaro e Paolo De Biagi, gli interventi di Antonio Messineo, questore di Terni, Massimo Gambino, vice questore vicario di Perugia, la relazione di Saverio Linguanti, consulente giuridico-legale, esperto di disciplina del commercio, che ha illustrato le possibili azioni da mettere in campo sia in materia di prevenzione che di sicurezza degli eventi per la tutela della pubblica incolumità. "Partendo dal fatto che il rischio zero non esiste ha affermato Linguanti bisogna programmare gli eventi con sufficiente anticipo, individuare aree idonee, standardizzare le misure di prevenzione non accettare soggetti organizzatori spontanei ed improvvisati ed ovviamente imporre adeguate coperture assicurative". Al dibattito hanno partecipato anche Francesco De Rebotti, presidente ANCI Umbria e Francesco Fiorelli, presidente UNPLI Umbria ed erano presenti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, comandanti e agenti di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Presidenti e Rappresentanti Pro loco Umbria, funzionari Prefetture di Perugia e Terni, Personale Uffici Commercio Enti Locali, Croce Rossa Italiana, Organizzazioni di

Protezione Civile, Agenzia Forestale regionale.

Terni/ Rimossa la frana in località Ponte del Toro

[Redazione]

21/03/2018 - 16:52[palazzo]TERNI - Si sono conclusi alle 14 di oggi i lavori di rimozione del materiale della frana che si è verificata in località Ponte del Toro e che ha invaso la sede stradale sottostante. Sono stati rimossi 20 metri cubi dalle due ruspe che questa mattina alle otto sono entrate in azione su disposizione della Protezione Civile Comunale. A metà mattinata, per fare il punto della situazione, è stato effettuato un sopralluogo da parte del commissario straordinario Antonino Cufalo, del sub commissario con delega alla Protezione Civile Emanuele D'Amico, dei dirigenti e dei tecnici della protezione civile comunale. La circolazione è ripristinata dalle 14 ma è comunque necessaria l'assistenza delle pattuglie dei vigili urbani e dei tecnici della protezione civile. Sono iniziati anche i lavori di messa in sicurezza del costone, interventi che saranno completati entro due giorni. A termine di questi sarà possibile la circolazione non assistita a senso unico alternato. Per meglio coordinare gli interventi di ripristino, per offrire adeguata assistenza ai residenti della zona, è stato attivato il Ccc di Protezione Civile.

Vento e ghiaccio, allerta in Toscana

[Redazione]

[yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAAIBRAA7][IMG-20170109-WA0013-796x530] foto Emanuela Lombardi:
VersiliaToday Redazione | Pubblicato il 21/03/2018 at 15:37. La Sala operativa della protezione civile regionale informa che il codice arancione emesso ieri e valido per tutta la Toscana fino alle ore 17 di oggi è stato trasformato in giallo e avrà validità fino alla mezzanotte di domani, giovedì 22 marzo, per gran parte della regione. Unica zona esclusa è la Lunigiana per la quale il codice giallo avrà validità fino alla mezzanotte di oggi, mercoledì 21 marzo. Inoltre è stato emesso un codice giallo per ghiaccio a partire dalla mezzanotte di oggi fino alle 10 di domani mattina per l'Appennino tosco-emiliano, Casentino, Valtiberina e Amiata. Una vasta area depressionaria sul Mediterraneo centrale alimentata da aria fredda in quota resterà attiva, sia per oggi, mercoledì, che per domani, giovedì, determinando tempo instabile sui versanti adriatici e zone meridionali della nostra penisola, con associati intense correnti di Grecale anche sulla Toscana. Vediamo il dettaglio. **VENTO.** Oggi e domani ancora vento forte di Grecale su gran parte della regione. **GHIACCIO.** Per le ore notturne e fino alle prime ore di domani possibile formazione di ghiaccio a quote collinari sulle aree appenniniche e attorno al Monte Amiata interessate dalle nevicate verificatesi nelle prime ore di oggi, mercoledì. Per informazioni più dettagliate e per le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/alertameteo.